

1. PREMESSA	7
2. SEZIONE STRATEGICA (Seo 2017-2021)	9
a. Quadro normativo di riferimento	9
(1) Scenario nazionale	9
(2) La congiuntura italiana.....	10
(3) Scenario regionale	11
(4) Altro	14
(5) Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo regionale	15
(6) Lo scenario locale.....	16
b. Analisi Delle Condizioni Esterne	17
(1) Popolazione	17
(2) Territorio	20
c. Analisi Delle Condizioni Interne	22
(1) Il personale e la responsabilità'	22
(2) Strutture e Attrezzature.....	25
(3) Organismi, Enti Strumentali E Società Partecipate	27
3. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021 AGLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	29
4. SEZIONE OPERATIVA (Seo 2017-2019)	32
 DETTAGLIO SPESE STANZIAMENTI	32
a. MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	32
PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI	32
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE	32
OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppo strumento di partecipazione	36
OBIETTIVO STRATEGICO: 1.5 PARI OPPORTUNITA'.....	36
(2) OBIETTIVO STRATEGICO:1.2 VALORIZZAZIONE RUOLO CONSIGLIO COMUNALE	36
OBIETTIVO OPERATIVO: Valorizzazione ruolo Consiglio Comunale.....	36
PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE	37
(3) OBIETTIVO STRATEGICO:1.3 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	38
Obiettivo Operativo: Sviluppare l'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali	39
(4) OBIETTIVO STRATEGICO:9.1 LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	40
Obiettivo Operativo: Trasformare l'onere del sistema dei controlli in risorsa: obblighi e buone pratiche di azione amministrativa come risorsa strategica per l'Ente.....	43
Obiettivo operativo: Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente	44
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	44
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE E PATRIMONIO	45
Obiettivo operativo: Riorganizzazione servizio finanziario	46

Obiettivo operativo: Governance delle società partecipate	46
Obiettivo operativo: Patrimonio mobiliare e immobiliare	47
Obiettivo operativo: controllo di gestione	47
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI.....	49
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE	49
Obiettivo operativo: individuazione nuovi valori aree e fabbricati ai fini IMU	49
Obiettivo operativo: Sistemazione banca dati TARI	50
Obiettivo operativo: Fiere,, mercati e commercio su area pubblica	50
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI.....	51
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO.....	52
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.4 CAPOLUOGO E FRAZIONI	53
(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 EDILIZIA PRIVATA	54
Obiettivo operativo sportello unino per l'edilizia (S.U.E.)	54
Obiettivo operativo: semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa	54
(3) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.4 LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	55
(4) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.5 MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO	56
(5) OBIETTIVO STRATEGICO : INFRASTRUTTURE E OPERE STRATEGICHE ENTE	59
Obiettivo operativo: Completamento opere in corso di esecuzione	60
Obiettivo operativo: Completamento opere in corso di esecuzione/completamento su viabilità	60
Obiettivo operativo: Nuovi interventi – attivazione di un programma di valutazione dello stato di sicurezza nei confronti dell'azione sismica ..	60
Obiettivo operativo: Nuovi impianti impiantistica sportiva	61
Obiettivo operativo: piano straordinario manutenzioni e decoro del territorio	61
Obiettivo operativo: Piano della mobilità	63
Obiettivo operativo: programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna	63
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE.....	64
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI.....	65
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AGENDA DIGITALE PER PAVULLO INFORMATIZZAZIONE	65
Obiettivo operativo: Piano informatizzazione Comune	65
PROGRAMMA 9: VUOTO.....	66
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE.....	66
(1) OBIETTIVO STRATEGICO 8.2 : ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	67
Obiettivo operativo: revisione organizzativa dell'ente- Revisione dei processi in un'ottica di semplificazione e trasparenza	68
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 10.1 e 10.2 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO.- GESTIONI ASSOCIATE POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI AREA VASTA	69
PROGRAMMA 11 PROTEZIONE CIVILE.....	71
b. MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	71
PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI.....	71
c. MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	72
PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA.....	72
(1) OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 SICUREZZA	72
Obiettivo operativo: Polizia municipale	73

Obiettivo Operativo: Sicurezza Urbana	73
d. MISSIONE 04- ISTRUZIONE E DIRITTI ALLO STUDIO	74
PROGRAMMA 01:ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	74
PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI.....	76
PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO	77
OBIETTIVO STRATEGICO: 6.1 SCUOLA	80
Obiettivo operativo: revisione regolamenti servizi scolastici	82
Obiettivo operativo: Ridefinizione piano tariffario di servizi scolastici r prima infanzia	82
Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di trasporto scolastico	82
Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di assist4nza educativa agli alunni disabili	83
Obiettivo operativo: Rilevazione della qualità dei servizi percepita dagli utenti	83
Obiettivo operativo: Rimodulazione di servizi alla prima infanzia	83
Obiettivo operativo: Rete scolastica territoriali	84
e. MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	84
PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSI STORICO	84
PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	85
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.4 CULTURA E BIBLIOTECA	85
Obiettivo operativo: Analisi e studio di fattibilità di tutte le strutture e servizi culturali con eventuale messa in rete delle stesse	89
f. MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	91
PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO.....	91
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.3 SPORT	91
Obiettivo operativo: Analisi delle fome di gestione dirette ed indirette degli impianti sportivi e sviluppo di nuove proposte gestionali	94
Obiettivo operativo: Alimentiamo il movimento e lo sport	94
PROGRAMMA 2: GIOVANI	95
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.5 POLITICHE GIOVANILI	95
Obiettivo operativo	95
g. MISSIONE 7 TURISMO	96
PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	96
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.2 TURISMO	96
Obiettivo operativo: Individuazione, realizzazione ed implementazione di percorsi ciclabili, mountain bike ed escursionistici all'interno del territorio	97
h. MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	99
PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	99
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 URBANISTICA	100
Obiettivo operativo: Strumenti di pianificazione comunale	101
Obiettivo operativo: promuovere il contenimento del consumo di suolo e la qualità degli interventi edilizi	101
Obiettivo operativo: Valorizzazione centri storici e sistema delle aree verdi annesse	102
Obiettivo operativo: promuovere il contenimento dei consumi energetici	102

Obiettivo operativo: Sviluppo sostenibile del sistema produttivo	102
PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	103
i. MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	104
PROGRAMMA 1 VUOTO	104
PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	104
PROGRAMMA 3: RIFIUTI	104
PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	104
PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	105
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4,2 PARCO DUCALE, PINETE E AREE VERDI.....	107
Obiettivo operativo: redazione di un progetto complessivo di riqualificazione	107
PROGRAMMA 6 :TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	108
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.1 AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	109
Obiettivo operativo: Potenziamento attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborzne con ARPA	111
Obiettivo operativo: potenziamento raccolta differenziata	111
I. MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	112
PROGRAMMA 1 VUOTO	112
PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	112
PROGRAMMA 3 (VUOTO)	112
PROGRAMMA 4 (VUOTO)	112
PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI.....	112
m. MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	112
PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	113
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.6 PROTEZIONE CIVILE	114
Obiettivo operativo: Aggiornamento piano comunale di protezione civile	115
Obiettivo operativo: Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile	115
o. MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	116
PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E L'ASILO NIDO	116
PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'	118
PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI.....	118
PROGRAMMA 04 (VUOTO)	119
PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	119
PROGRAMMA 06 (VUOTO)	119
PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI.....	119
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 3.1 VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO	119
Obiettivo operativo: Aggiornamento del piano comunale di protezione civile	120
(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 5.1 POLITICHE SOCIALI E SALUTE.....	120
PROGRAMMA 08 (VUOTO)	122
PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	122

p. MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	122
PROGRAMMA 1: INDUSTRIA, PMI, ARTIGIANATO	123
PROGRAMMA 2: COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	123
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.1 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	124
Obiettivo operativo: Valorizzazione commerciale	124
Obiettivo operativo: Fiere, mercati e commercio su area pubblica	124
Obiettivo operativo: marketing urbano e centro storico	125
(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.2 AGRICOLTURA	125
PROGRAMMA 3: VUOTO	126
PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	126
q. MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	127
PROGRAMMA 1: VUOTO	127
PROGRAMMA 2 : FORMAZIONE PROFESSIONALE	127
r. MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	127
PROGRAMMA 1 : FONTI ENERGETICHE	127
s. MISSIONE 20 FONDI ED ACCONTONAMENTI	127
t. MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	128
u. MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	128
v. MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	128
DETTAGLIO ENTRATE STANZIAMENTI	129
5. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	131
6. LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	136
7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	1
8. PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO : IL PIANO DELLE ALIENAZIONI	5
9. PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2017/2018	8

D.U.P. Documento unico di programmazione

Lo sviluppo di dettaglio delle linee programmatiche attraverso missioni, programmi, obiettivi e attività.

1. **PREMESSA**

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai funzionari ed ai dipendenti del Comune.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e poliennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Peraltro, al di là degli aspetti formali, risulta evidente la difficoltà di produrre documenti esaurienti e coerenti prima della definizione delle norme sulla finanza pubblica, sottoposte a variazioni annuali continue e rilevanti. E' infatti in corso di discussione la Legge di Stabilità per l'esercizio finanziario 2017. Al momento attuale (settembre 2016) il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è molto incerto, dato che il Governo ha delineato a livello generale, attraverso il Documento di Economia e Finanza (DEF), gli obiettivi programmatici futuri, mentre sarà soltanto la Legge di Stabilità 2017, non ancora predisposta, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali.

Inoltre, in tema di programmazione delle opere pubbliche, il nuovo Codice degli Appalti demanda ad un decreto ministeriale, che non è ancora stato adottato, i criteri per la formulazione dei programmi triennali e degli elenchi annuali. Lo stesso decreto dovrebbe definire anche le modalità per la redazione del programma biennale di forniture e servizi.

Alla luce di ciò, in mancanza di certezze normative e per evitare confusione, si è preferito predisporre questo DUP globalmente per la Sezione Strategica e limitatamente ai Programmi per la Sezione Operativa.

Per la parte restante della Sezione Operativa si richiama quanto riportato nel precedente DUP 2016-2018 approvato, rinviando i contenuti più strettamente correlati con la formazione del bilancio di previsione 2017/2019 alla Nota di Aggiornamento

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS): individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n....., in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

1. analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente
2. analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo),
3. indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La sezione operativa (SeO): contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

2. SEZIONE STRATEGICA (Seo 2017-2021)

a. Quadro normativo di riferimento

(1) Scenario nazionale

Il quadro internazionale.

Negli ultimi mesi, la ripresa globale si è indebolita: al rallentamento della Cina e dei paesi emergenti e alla caduta delle quotazioni delle materie prime si sono sovrapposte le crescenti e ricorrenti turbolenze sui mercati finanziari. Infatti il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente tagliato le stime di crescita per l'economia mondiale soprattutto a causa del rallentamento della Cina, del prezzo del petrolio ancora molto basso, oltre che dalle previsioni della FED di un rialzo dei tassi americani. Si prevede in sostanza una crescita dell'economia mondiale del 3,4% quest'anno e del 3,6% per il prossimo. Negli Stati Uniti la crescita del Pil nel quarto trimestre 2015 è stata rivista al rialzo (da 0,7% a 1% la variazione congiunturale su base annua), confermando comunque la decisa decelerazione nella seconda metà del 2015 determinata principalmente dal rallentamento dei consumi privati e dalla flessione degli investimenti non residenziali e delle esportazioni, condizionate dal rafforzamento del dollaro. Dopo una riduzione negli ultimi tre mesi del 2015, la produzione industriale ha segnato un rimbalzo in gennaio (+0,9% su base congiunturale). Il rallentamento dal lato della produzione non sembra al momento essersi riflesso sui consumi: in gennaio è aumentato sia il reddito disponibile (+0,4% in termini reali su dicembre), sia la spesa per consumi (+0,4%, dopo lo 0,2% precedente). I dati più recenti mostrano che la politica di tassi accomodanti non sta più funzionando e quindi la FED si starebbe preparando ad alzare i tassi di interesse, fermi a 0 ormai da anni, con le conseguenti e negative ricadute a metà Settembre su tutte le borse mondiali, soprattutto su quelle dei mercati emergenti.

Nell'area euro, il Pil ha registrato una crescita per il quarto trimestre dello 0,3% su base congiunturale, in linea con gli andamenti osservati in precedenza. Tuttavia, alla fine del 2015 si è evidenziata una significativa decelerazione. In dicembre la produzione industriale per l'intera area ha nuovamente segnato una flessione, di entità doppia rispetto a quella di novembre (-1% su base congiunturale, dopo il -0,5% del mese precedente). Nello stesso mese, sia le esportazioni extra-Ue (-0,3% su base congiunturale) sia quelle intra-area (-0,1%) hanno segnato lievi diminuzioni. Il deterioramento delle condizioni globali di domanda si è riflesso in un deciso ripiegamento del clima di fiducia delle imprese: in febbraio si è osservato un peggioramento del giudizio degli imprenditori relativamente al livello corrente di ordinativi dall'estero e alle attese di produzione. Anche la fiducia dei consumatori ha segnato una caduta significativa, in tutte e quattro le componenti dell'indicatore (situazione economica generale, attese di disoccupazione, situazione finanziaria e capacità di risparmio). Il mercato del lavoro continua a segnalare progressivi leggeri miglioramenti: in gennaio, il tasso di disoccupazione è sceso al 10,3% il più basso da agosto 2011. La tendenza al rallentamento del commercio mondiale è proseguita nel quarto trimestre del 2015: secondo i dati del Central Plan Bureau, la variazione tendenziale degli scambi di beni in volume è stata pari all'1,5%, dal 2,6% del terzo trimestre. Il tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro ha registrato in febbraio una elevata volatilità, mostrando nelle quotazioni medie una tendenza all'apprezzamento (+2,1%, pari a 1,11 dollari per euro). Le quotazioni del petrolio sono state influenzate dalle ipotesi di accordo tra alcuni paesi produttori (Russia, Arabia, Venezuela e

Qatar) per una stabilizzazione dei livelli estrattivi: dopo i cali nei tre mesi precedenti, in febbraio le quotazioni medie hanno segnato un incremento del 7,4% toccando i 33,5 dollari al barile.

(2) La congiuntura italiana

Imprese. Nel quarto trimestre 2015 il prodotto interno lordo, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% su base congiunturale e dell'1% in termini tendenziali, confermando la tendenza - registrata nel corso dell'anno - ad un progressivo rallentamento della crescita congiunturale. Rispetto al trimestre precedente, sia i consumi finali nazionali sia gli investimenti fissi sono aumentati in maniera significativa (+0,3% e +0,8%), mentre i volumi di importazioni ed esportazioni sono cresciuti rispettivamente dell'1,0% e dell'1,3%. Nel complesso, sia la domanda nazionale al netto delle scorte sia quella estera netta hanno contribuito positivamente alla crescita del Pil (rispettivamente 0,4 e 0,1 punti percentuali) mentre la variazione delle scorte ha apportato un contributo negativo (-0,4 punti percentuali). L'aumento degli investimenti è derivato dal proseguimento della fase espansiva dei mezzi di trasporto (+8,7% la variazione congiunturale) e dalla ripresa nelle costruzioni (+0,9%) mentre gli investimenti in macchinari hanno continuato a rallentare (-0,1%). Nell'industria in senso stretto, dopo la diminuzione del valore aggiunto (0,1%) registrato nel quarto trimestre, le informazioni disponibili per i primi mesi dell'anno confermano la fase di debolezza. A gennaio le esportazioni nell'area extra-Ue hanno segnato un calo su base congiunturale in tutti i comparti; a febbraio l'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere ha registrato un lieve peggioramento. Nelle costruzioni, i risultati positivi registrati in alla fine del 2015 per il valore aggiunto e gli investimenti trovano conferma nei dati sul clima di fiducia: a febbraio migliorano i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione sia per la costruzione di edifici, sia per l'ingegneria civile. Nell'ultimo trimestre del 2015 il valore aggiunto dei servizi ha mostrato un lieve miglioramento (+0,1%), a riflesso della crescita congiunturale delle attività finanziarie e immobiliari (rispettivamente +0,9% e +0,6%) e del calo delle attività professionali e di supporto (-1,1%). A febbraio i giudizi delle imprese dei servizi di mercato si mantengono stabili rispetto a gennaio mentre migliorano i giudizi delle imprese delle vendite al dettaglio.

Famiglie e mercato del lavoro. Nel quarto trimestre 2015 i consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,3% su base congiunturale, in lieve rallentamento rispetto a quanto stimato per il periodo precedente (+0,4%), contribuendo per 3 decimi di punto percentuale all'espansione del Pil. Nel dettaglio, si è osservata una dinamica in decelerazione per la spesa delle famiglie residenti (+0,3% da +0,5% nel terzo trimestre) e un rafforzamento di quella delle amministrazioni pubbliche (+0,6% nel quarto trimestre da +0,2% nel terzo). Nel complesso del 2015, la spesa delle famiglie residenti è aumentata dello 0,8% rispetto all'anno precedente, fornendo un significativo contributo (+0,5 punti percentuali) all'espansione del Pil. Dopo il lieve recupero avvenuto in gennaio, il clima di fiducia dei consumatori è diminuito di circa 4 punti a febbraio. Tutte le componenti hanno segnato una significativa riduzione. Tuttavia l'indice risulta ancora ben al di sopra della media di lungo periodo. A gennaio, l'occupazione è tornata a crescere di 3 decimi di punto (+70 mila occupati), dopo il calo registrato a dicembre (-0,2%). L'incremento registrato si deve interamente ai dipendenti (+0,4%), in particolare a quelli a tempo indeterminato (+0,7%, pari a +99 mila individui), a fronte di un calo dei dipendenti a termine (-1,2%, -28 mila occupati) e ad una sostanziale stabilità degli indipendenti. Questi andamenti confermano la tendenza già osservata nel quarto trimestre del 2015. Il tasso di disoccupazione, sostanzialmente invariato dal mese di settembre, a gennaio è stato pari a 11,5%. A febbraio, le aspettative degli imprenditori sull'evoluzione dell'occupazione, per i tre mesi successivi forniscono indicazioni eterogenee tra i settori: le attese continuano a peggiorare lievemente nel settore manifatturiero, migliorano nelle costruzioni e nel commercio e tornano a deteriorarsi nei servizi. Una questione molto importante riguarda gli sviluppi straordinari che si stanno realizzando, soprattutto nei paesi più sviluppati, nel settore della robotica, dove si assiste ad una crescita sia del livello di tecnologia (con

robot che apprendono da soli senza dover essere programmati o con un minimo di programmazione) che del mercato. Visto che i robot costeranno sempre meno e potranno fare sempre di più per 24 ore al giorno, molti analisti hanno previsto nei prossimi venti anni una colossale riduzione di personale e una cancellazione di alcune professioni, non solo di quelle esecutive, ma anche di quelle di analisi, di studio e di programmazione. Dei rischi derivanti da questa situazione sembra che la politica a livello mondiale non si sia ancora accorta.

Prezzi Dopo essere rimasta per nove mesi su valori positivi anche se prossimi allo zero, in febbraio l'inflazione al consumo si è riportata in territorio negativo. In base alle stime preliminari, il tasso di variazione annuo dell'indice per l'intera collettività nazionale (NIC) si è attestato a -0,3%, sei decimi in meno rispetto a gennaio. La tendenza, guidata dai ribassi petroliferi, interessa l'area dell'euro nel suo insieme (-0,2% la variazione annua dell'indice armonizzato in febbraio) e, con intensità differente, i maggiori partner europei. Per l'Italia, oltre che dalla componente energetica, un contributo alla caduta è stato fornito dalla significativa riduzione dei prezzi degli alimentari non lavorati. Al netto delle due voci più volatili, l'inflazione di fondo segnala una decisa decelerazione, scendendo allo 0,5% (da +0,8% in gennaio). Gli effetti indiretti del prolungato calo dei prezzi petroliferi si ripercuotono in un rallentamento della dinamica inflattiva delle principali componenti: servizi e beni non alimentari esclusi gli energetici. Per questi ultimi si tratta della prima decelerazione dalla fine del 2014. Spinte al rialzo per i beni di consumo si ravvisano solo nella fase di importazione (+0,8% la crescita tendenziale in dicembre), con rincari più forti nel caso dei durevoli (+4,7%). Sul piano interno i costi di produzione permangono deboli, condizionati dall'andamento dei prezzi delle materie prime e dalla dinamica moderata del costo del lavoro. In gennaio, per i prezzi alla produzione per il mercato interno è proseguita la tendenza deflativa, con tassi di variazione annui negativi per i beni di consumo nel loro insieme (-0,3%) e appena positivi al netto degli alimentari (+0,2%). In febbraio, le aspettative di inflazione dei consumatori indicano un proseguimento della fase di debolezza, con un nuovo aumento di quanti si aspettano stabilità o riduzioni dei prezzi. Per le imprese della manifattura la politica dei prezzi non segnala inversioni di tendenza; in particolare quella delle imprese produttrici di beni di consumo rimane improntata a un'estrema cautela. Anche gli ultimissimi dati di settembre confermano la tendenza al permanere della deflazione, con conseguenze positive per tutti coloro che sono a reddito fisso, ma conseguenze peggiori sia sulla domanda (per fare acquisti si attendono prezzi ancora più in calo) e conseguentemente sulla ripresa.

Prospettive di breve termine. Il modello di previsione di breve periodo dell'Istat estende al primo trimestre del 2016 l'attuale fase di moderata crescita. La variazione congiunturale del Pil reale attesa per il primo trimestre 2016 è lievemente positiva (+0,1%), con un intervallo di confidenza compreso tra -0,1% e +0,3%. Tutto ciò nonostante il permanere di prezzi bassissimi sul mercato dell'energia e di tassi di interesse sostanzialmente pari a 0 o poco più. All'incremento del Pil contribuirebbero positivamente i consumi privati, a fronte di un apporto negativo della domanda estera netta e dei consumi pubblici mentre la dinamica degli investimenti (al lordo delle scorte) risulterebbe sostanzialmente piatta. In questo scenario, la crescita acquisita per il 2016 è pari allo 0,4%. Tuttavia i dati più recenti (Settembre 2016), che rivedono le stime precedenti, riportano una crescita per il nostro paese su base annua sostanzialmente ferma allo 0%.

(3) Scenario regionale

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Questa tendenza sembra confermata anche per il prossimo futuro. Nel 2016 il PIL dell'Emilia-Romagna dovrebbe aumentare dell'1,1%: "una crescita con decelerazione, che potrebbe confermarsi anche nell'anno successivo". E' quanto prevede l'ultima edizione degli scenari per le economie locali di Prometeia analizzati dalla Unioncamere regionale. In

particolare, nell'anno in corso, rallenterà la crescita delle esportazioni (+1,2%) che riprenderà nel 2017 (+4%) mentre si consoliderà un nuovo ciclo di investimenti (+3%) e accelererà lievemente la ripresa dei consumi (+1,2%). Invece nel 2016 i consumi privati risulteranno ancora inferiori dell'1,7% rispetto al picco registrato nel 2011. Guardando ai settori, si avrà una ripresa delle costruzioni (+2%) e si consoliderà quella dell'industria (+2,4%) e proseguirà la crescita più lenta nei servizi (+0,6%). Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato del lavoro, nel corso del 2015 l'occupazione è lievemente aumentata (+0,4%). Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel corso del 2015 si è ridotto nettamente, per la precisione del 35%, rispetto al 2014. Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2014, ed è stato pari al 7,7%. Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 6,8%. Nel 2017, infine, proseguirà la crescita dell'occupazione (+0,9%) e la discesa del tasso di disoccupazione (6,7%). Sono stati registrati 35mila occupati in più nel primo trimestre 2016 (+1,8%), quindi complessivamente la Regione Emilia-Romagna vede un futuro timidamente 'rosa', ma soprattutto promuove il Patto per il lavoro, l'atto di programmazione politico-economico col respiro della legislatura sottoscritto un anno fa dalla Regione assieme ad oltre 50 soggetti sociali. Volano della crescita quel 1,1 miliardo di fondi europei già impegnati nel primo anno e mezzo di programmazione, cui vanno aggiunti 400 milioni di cofinanziamenti privati, che fanno dire che il 44,1% delle risorse siano già vincolate. Dei 15 miliardi da impiegare entro il 2020 (fra fondi europei, statali e regionali) ben 13,5 sono già destinati. Dati che fanno presagire che al netto delle turbolenze internazionali (come Brexit, terrorismo, o Turchia), l'Emilia-Romagna potrebbe arrivare a dimezzare entro il 2020 la disoccupazione dal 9% iniziale. Tuttavia quanto indicato al capitolo precedente sui rischi per l'occupazione derivanti sullo straordinario sviluppo della robotica, non deve essere ignorato neppure a livello regionale. Infatti sia in Emilia che in Romagna alcuni ospedali stanno già utilizzando in modo estensivo robot per il trasporto interno di materiali (medicine, pasti, biancheria pulita e sporca ed altro) e se ne prevede un loro ulteriore perfezionamento nel prossimo futuro. Costano meno di un addetto, lavorano 24 ore al giorno, utilizzano gli ascensori, sono in grado di seguire percorsi diretti o alternativi, sono programmati per effettuare le loro operazioni e hanno già causato la cancellazione di alcune figure professionali all'interno dell'ospedale. La tendenza è quella di una espansione con le naturali conseguenze sui livelli occupazionali se la politica non prevede di intervenire.

Previsioni congiunturali Regione Emilia-Romagna anni 2015-2016

	2015 (valori %)	2016 (valori %)
Conto economico PIL	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	1,3	1,6
Importazioni	6,6	3,3
Esportazioni	4,8	3,6

Mercato del lavoro

Tasso di disoccup.	7,7	6,8
--------------------	-----	-----

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia Romagna su dati Prometeia

Nel 2015, il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto in Emilia-Romagna del 2,3%, grazie anche al *bonus* fiscale approvato all'inizio dello scorso anno. Per il 2016 si prevede un ulteriore incremento dell'1,5%. Ciò si traduce in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2015 sono cresciuti dell'1,3%; per il 2016 si prevede un ulteriore netto miglioramento di tale

dinamica (+1,6%), grazie ad un ulteriore aumento del potere di acquisto delle famiglie. Per il 2015 sul fronte degli investimenti fissi lordi si è realizzata la prevista inversione di tendenza, con un +1,1% dopo anni di flessione; per il 2016 è atteso un ulteriore incremento del 2,6%. Il settore delle costruzioni non è ancora uscito dalla crisi, anche se per l'anno in corso pare stia attenuandosi la tendenza negativa, essendo diminuiti i prezzi delle case e i tassi di interesse sui mutui.

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2015

	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	43,4	116,7
Tasso di disoccupazione	7,7	65,0
Tasso di attività	47,0	111,5

	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quota % su Italia
PIL	147.152	9,0
Consumi delle famiglie	88.717	8,8
Investimenti fissi lordi	24.703	9,1
Importazioni	31.354	9,0
Esportazioni	55.322	13,5
Reddito disponibile	96.676	8,8

	(migliaia di euro correnti per abitante)	Valori assoluti N. indice Italia=100
PIL per abitante	33,1	122,7
Reddito disponibile per abitante	21,7	119,6

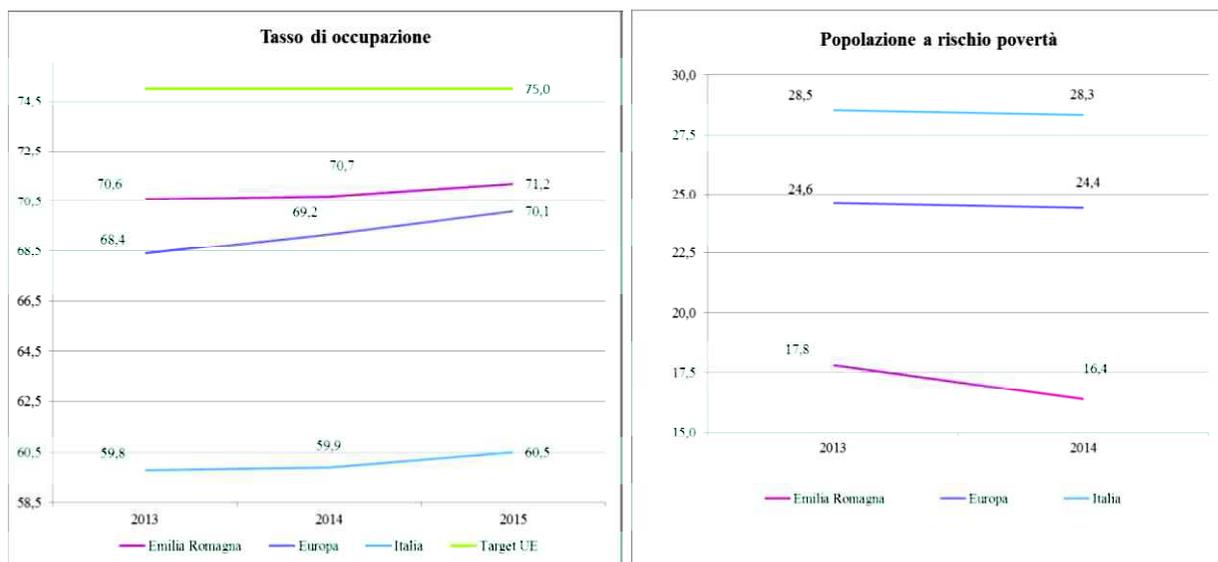
Fonte: Prometeia (aprile 2016)

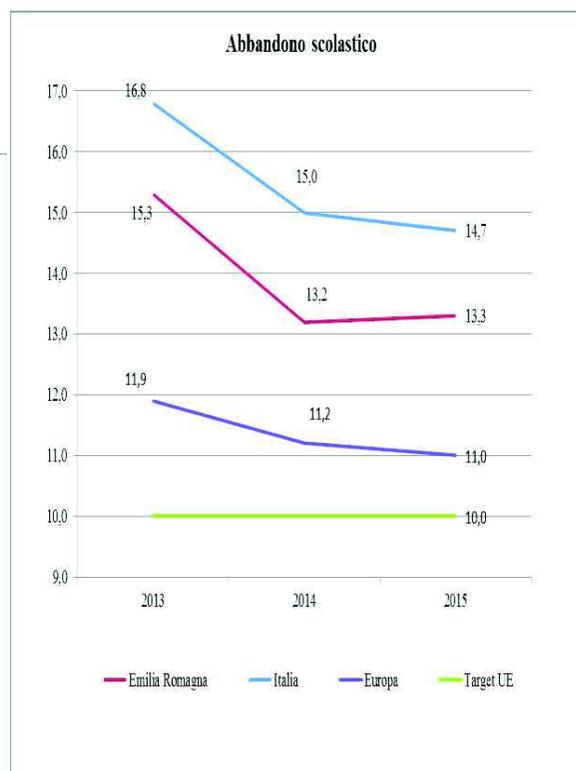
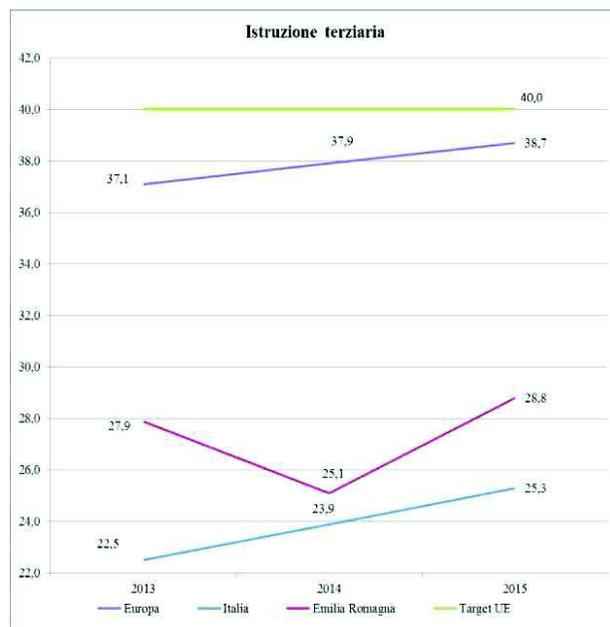
** calcolato sull'intera popolazione ER*

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. Dalle Tabelle si deduce che il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale di oltre il 20%. Questa differenza è dovuta per oltre tre quarti al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante quarto, o poco meno, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto, per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

(4) Altro

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. Per ciascuno degli otto indicatori elencati nel piano strategico europeo la Regione presenta infatti indicatori migliori, rispetto ai *target* nazionali fissati sia per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti. A seguire i grafici che illustrano i principali indicatori Strategia Europa 2020 che mostrano il buon posizionamento della nostra Regione.





(5) Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo regionale

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento 11791 relativo al Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020, da attuare dal 1° gennaio 2014. Il Regolamento prevede una spesa di 959,99 miliardi di euro in impegni e 908,40 miliardi in pagamenti per il periodo 2014-2020. Il *focus* è sulla crescita e occupazione, con un incremento superiore al 37% rispetto al periodo 2007-2013. La politica di coesione rappresenta una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione di 325,149 miliardi, mentre alla rubrica 2 - Gestione sostenibile e protezione delle risorse naturali, che comprende i fondi per la politica agricola comune (PAC) e il Programma di Sviluppo Rurale e Pesca sono attribuiti 373,179 miliardi di euro. In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR (Programma Operativo Europeo – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), il POR FSE (Fondo Sociale Europeo) ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, *Governance*, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia (Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca) e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziata dalla Legge di stabilità 2014.

Risorse dei Programmi operativi regionali					
	POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
FSE		393,1	275,2	117,9	786,2
FESR		240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR		513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale		1.147,0	917,4	393,1	2.457,5

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015 con la pubblicazione di numerosi bandi in attuazione delle misure di intervento (es Bando progetti di ricerca industriale strategica, manifestazione di interesse per la realizzazione di infrastrutture di rete a fibra ottica nell'ambito del POR FESR, 12 bandi a valere sugli assi Occupazione, Inclusione sociale, Istruzione e formazione nell'ambito del POR FSE, Pacchetto giovani per il primo insediamento in aziende agricole, regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, agroambiente e agricoltura biologica per il PSR). Complessivamente le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione. A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

(6)

Lo scenario locale

La situazione economica a livello locale, nonostante ci si trovi in un Comune di media grandezza collocato in un contesto certamente non favorevole (ambito in minima parte pianeggiante, vasta estensione territoriale, numerosi km di strade comunali disagiati e difficili da tenere in buon stato di manutenzione, frequente innevamento invernale, numerose abitazioni isolate, ecc.) continua a mostrare un notevole livello di dinamismo ed una forte vocazione all'imprenditorialità privata. Anche le tariffe e la fiscalità locale non contribuiscono allo sviluppo socioeconomico in quanto le tariffe per le famiglie sono molto elevate, mentre la fiscalità locale è sostanzialmente ai massimi livelli ammessi dalla legislazione nazionale.

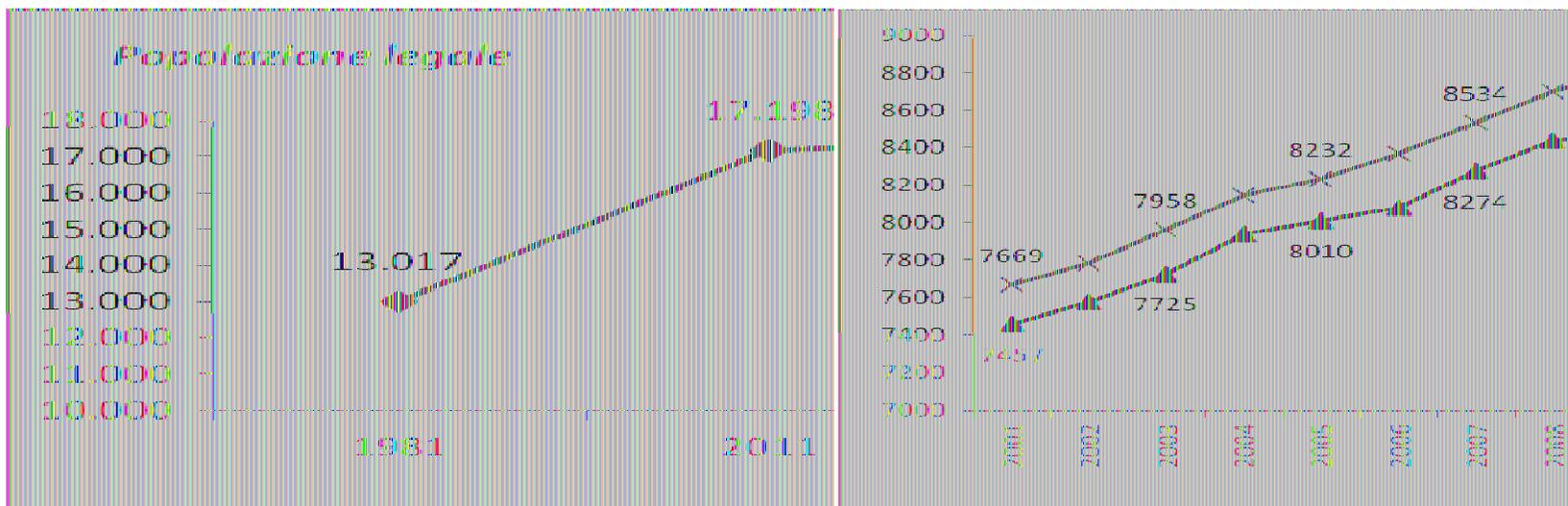
Per confermare questo dinamismo basterà ricordare che a fine Giugno 2016 Pavullo vantava ben 1.836 imprese attive (cioè una ogni dieci abitanti) fra società di capitali, società di persone, imprese individuali e imprese di altro tipo, con un minimo calo di 5 unità rispetto a Marzo 2016. Il settore più rappresentato è quello delle imprese individuali con circa 1.100 imprese; le società di persone sono invece 430 e 279 quelle di capitali. Fra queste ultime come frequenza sono al top le attività immobiliari e quelle di costruzioni di edifici. L'attività agricola e le attività di produzione alimentare si sviluppano soprattutto

attraverso società di persone (68) e imprese individuali (289). Il settore metalmeccanico vede la presenza di 43 imprese variamente distribuite. Un notevole attivismo viene registrato nel settore delle costruzioni specializzate con 251 imprese, prevalentemente imprese individuali. Ovviamente anche le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio sono molto sviluppate, rispettivamente con 98 unità e 258 unità. In crescita rispetto a marzo le prime di 5 unità stabili le seconde.

Il numero di occupati in attività di impresa è di circa 6.200 persone e varia moltissimo da settore a settore; nelle ceramiche ovviamente si registra la maggiore concentrazione (oltre 1.300 addetti), così nel commercio al dettaglio e all'ingrosso (rispettivamente 578 e 400 addetti), in agricoltura (444) e nella ristorazione (400 addetti). Altre attività hanno consistenti livelli occupazionali come il settore metalmeccanico, l'industria alimentare, il settore immobiliare, l'assistenza sanitaria e altri servizi per la persona. Il trend degli occupati nelle varie attività è stato leggermente negativo da Marzo a Giugno, con un calo di 81 unità (1,3%) I cali più vistosi si sono registrati nel settore agricolo (40 unità pari ad oltre l'8%), nell'industria alimentare (35 unità pari al 13,51%), nei servizi alla persona (19 unità pari al 7,69%), nei lavori di costruzione specializzati (13 unità pari al 3,15%) e nell'assistenza sanitaria (7 persone pari al 7%). Per converso si sono registrati piccoli incrementi di addetti nei settori della fabbricazione di attrezzature elettriche e di edifici e una sostanziale tenuta di tutto il resto, compreso il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio. Le prospettive a medio termine sembrano incoraggianti se limitate ai soli fattori interni e locali sui quali l'amministrazione può avere un controllo diretto. Ciò significa che le considerazioni che seguono vanno depurate da fattori di impatto nazionale (come le politiche del governo inclusa l'immigrazione continua che sta interessando in modo sostanzioso anche il nostro territorio, con effetti negativi più sotto l'aspetto emotivo e psicologico che pratico) o internazionale, che non sono sotto il controllo locale. L'intenzione nostra è quella di alleggerire nel quinquennio il peso delle tariffe dei servizi comunali e della pressione tributaria, restituendo a cittadini ed imprese parte del peso che al momento sono costretti a pagare, cercando di favorire o di incentivare almeno una minima ripresa dei consumi. Inoltre se saremo in grado di rendere più agevole e spedito l'iter burocratico per le concessioni, potremo rendere meno tortuoso il cammino per tutti coloro che vorranno investire nel nostro territorio. La prova del nove l'avremo a breve in quanto abbiamo già ricevuto alcune manifestazioni di interesse per sostanziose iniziative che potrebbero portare ad un consistente sviluppo in vari settori, sia commerciale che industriale. Si prevedono infatti investimenti per varie decine di milioni di euro con conseguenti incrementi occupazionali stimati in circa 300 nuove assunzioni. Se ci dimostreremo efficienti e all'altezza del compito su queste iniziative che ci sono state presentate, potremo probabilmente contare su un ritorno di immagine che potrebbe convincere anche altri investitori a pensare al nostro territorio come ad un bacino di interesse per nuovi insediamenti produttivi.

b. Analisi Delle Condizioni Esterne

(1) Popolazione



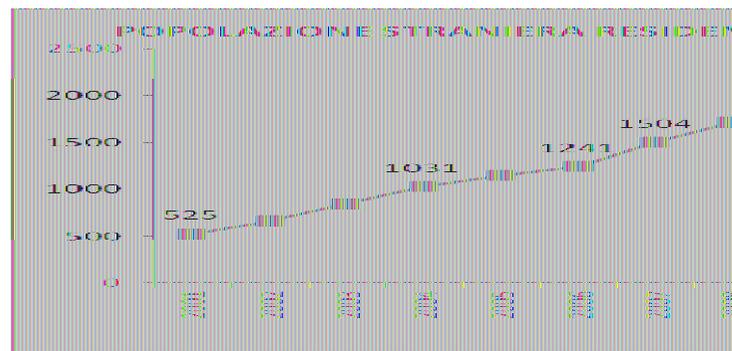
*La popolazione suddivisa tra femmine e maschi
La popolazione per fasce di età*

Fasce di età popolazione

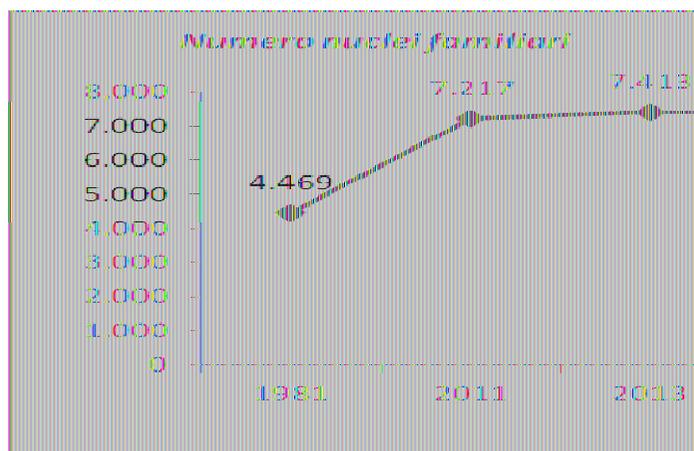
Fasce	anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
1	0-14	2.122	2.200	2.285	2.360	2.262	2.467	2.519	2.566	2.594	2.604	2.633	2.663	2.644	2.613	2.573
2	15-34	3.666	3.668	3.588	3.638	3.680	3.639	3.628	3.688	3.752	3.671	3.599	3.520	3.745	3.528	3.529
3	35-65	6072	6.182	6.442	6.839	6.914	6.971	7.312	7.426	7.270	7.413	7.515	7.816	7.575	7.724	7.493
4	Oltre 65	3.266	3.312	3.368	3.246	3.386	3.366	3.349	3.457	3.668	3.662	3.688	3.520	3.555	3.632	3.886

- 1^ Popolazione in età prescolare e scolare
- 2^ Popolazione in forza lavoro
- 3^ Popolazione in età adulta
- 4^ Popolazione in età senile

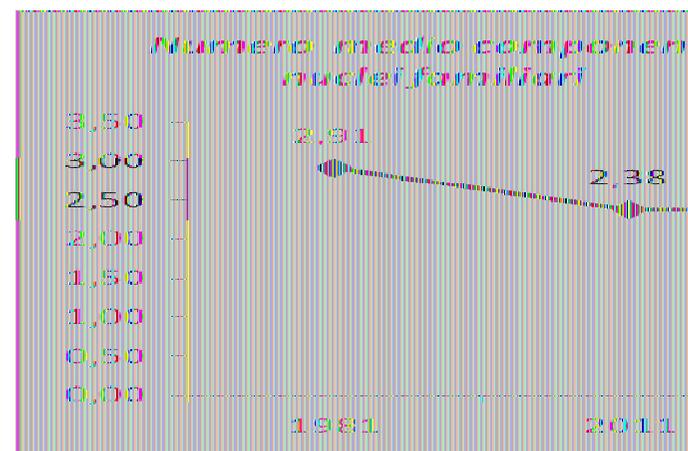
La popolazione straniera



Le famiglie



variazione nel periodo 1981/2015 2.979 +66,65%



variazione nel periodo 1981/2015 -0,56 -19,24%

Numero componenti nuclei familiari

*i dati si riferiscono al censimento della popolazione (1981 e 2011 e dati forniti dal servizio competente al 31/12/2015)

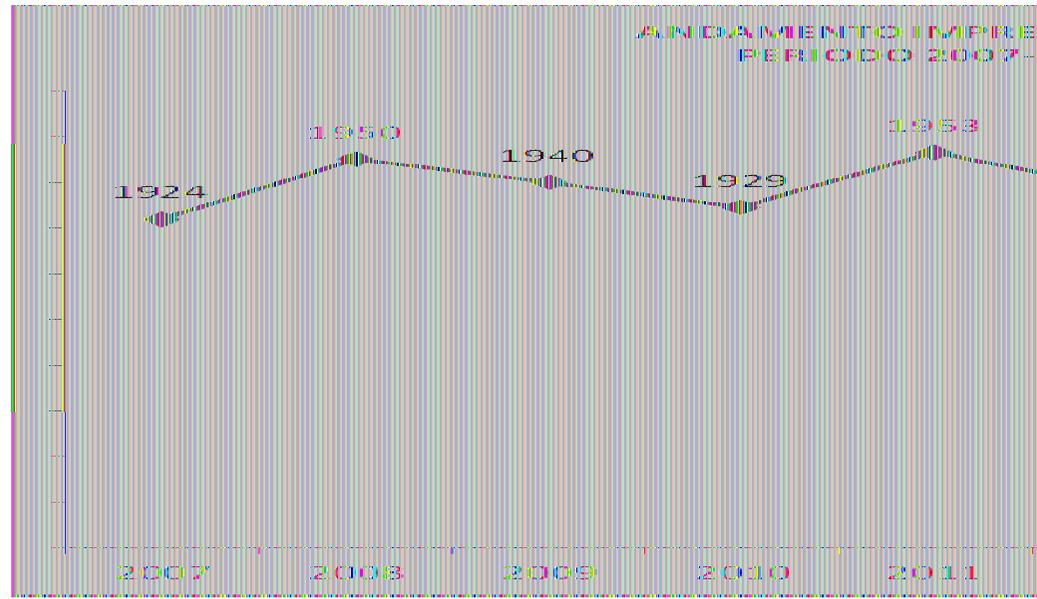
(2) Territorio

Superficie	urbana	= Km ²	26,42	18,30%
	esterna agli abitati	= Km ²	117,98	81,70%
	Totale	= Km²	144,40	100,00%
Frazioni e centri abitati	zioni geografiche	= n.	21	
	centri abitati	= n.	22	
Altitudine	massima s.l.m.	= m.	926	
	minima s.l.m.	= m.	199	
Classificazione giuridica	non montano		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	interamente montano		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Viabilità comunale - strade	interne centri abitati	= Km	32,00	20,00%
	esterne centri abitati	= Km	128,00	80,00%
	Totale	= Km	160,00	100,00%
	di cui in territorio	= Km	160,00	100,00%
Viabilità non comunale - strade	vicinali di uso pubblico	= Km	340,00	
	nazionali interne agli	= Km	N.D.	
	provinciali interne agli	= Km	N.D.	

Piani e strumenti urbanistici

- *Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione di CC n. 9 del 3.2.2011*
- *Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con deliberazione del CC. N. 33 del 31.10.2013*
- *Adozione del Piano Operativo Comunale con deliberazione n. 45 del 31.10.2015 e contestuale variante al RUE*
- *Approvazione definitiva del Piano Operativo Comunale con deliberazione del C.C 14 del 02.04.2016*

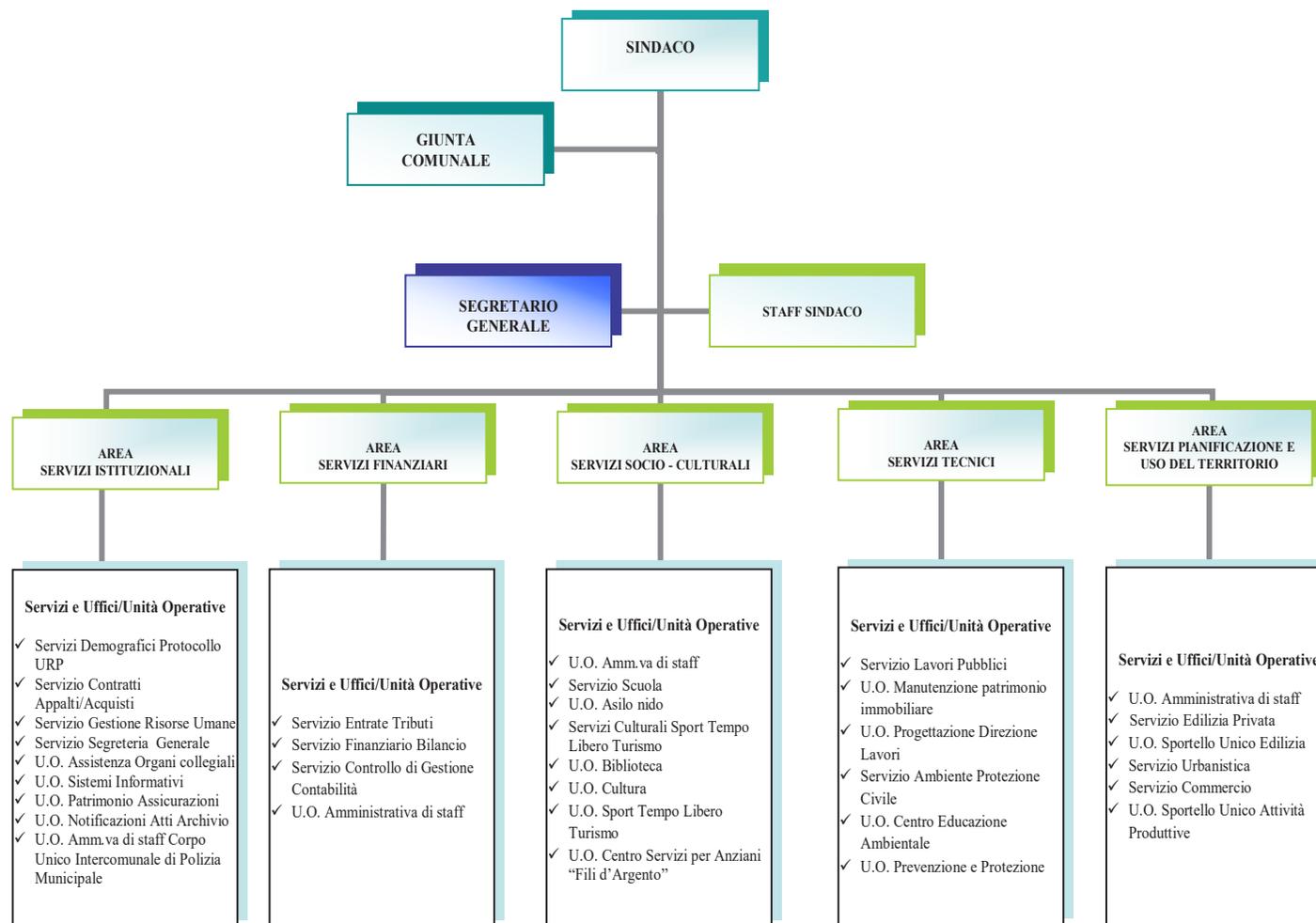
Economia



Fonte: Camera di Commercio: MODENA ufficio statistiche

c. Analisi Delle Condizioni Interne

(1) Il personale e la responsabilità

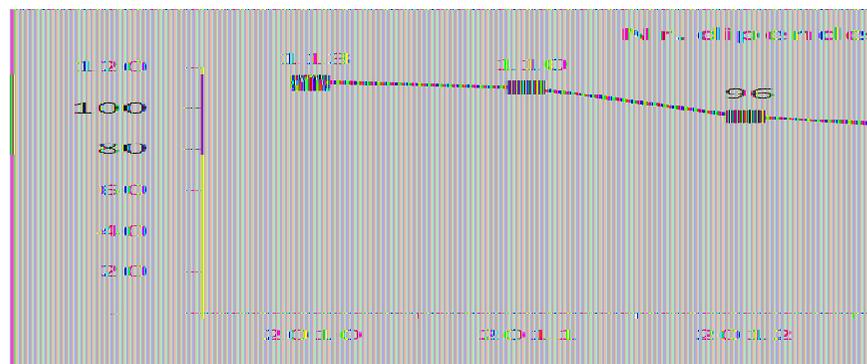


Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015

CATEGORIE*	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Funzionari (D3)	5	5	5	5	5	5
Istruttori direttivi D1	24	23	19	18	15	14
Istruttori C	43	43	32	30	30	30
Collaboratori B3	31	30	31	30	28	26
Esecutori B1	10	9	9	7	6	6
TOTALI	113	110	96	90	84	81

*I dati si riferiscono al personale effettivamente in servizio

AREA	RESPONSABILE
Area Servizi Istituzionali	Dr. Giovanelli Giampaolo- Segretario
Area Servizi Finanziari	Dr. Covili Fabrizio
Area Servizi Tecnici	Ing. Nobili Giovanni
Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio	Arch. De Luca Grazia
Area Servizi Socio Culturali	Dott.ssa Ricci Emanuela



Dal 1.11.2011 nell'ambito della convenzione per la gestione in forma associata del Corpo unico Intercomunale di P.M. del Frignano sono stati trasferiti 14 dipendenti dei quali un Responsabile titolare di P.O. e distaccato un dipendente con funzioni amministrative. Dal 1.1.2014 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni del Frignano 7 dipendenti e distaccati due, compresa la Responsabile della Gestione associata dei Servizi Sociali e Ufficio di Piano. Dal 2013 sono distaccate e/o comandate all'Unione dei Comuni del Frignano ulteriori 5 unità di personale delle quali due Responsabili dei Servizi Gestione Risorse Umane e Contratti Appalti. La *dotazione organica*, comprensiva anche di posti vacanti dal 2011 è stata progressivamente ridotta da 124 unità alle attuali 98 unità da gennaio 2016.

(2) Strutture e Attrezzature

TIPOLOGIA		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
		Consuntivo 2011	Consuntivo 2015
Asili nido	n° 3	posti n.° 122	posti n.° 101-104
Scuole materne	n° 5	posti n.° 359	Posti n.° 380
Scuole elementari	n° 8	Posti n.° 844	Posti n.° 850
Scuole medie	n° 1	posti n.° 509	Posti n.° 510
Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n.° 65	posti n.° 65
Farmacie Comunali		n.°1	n.° 1
Rete fognaria	- bianca	10	10
	- nera	9	9
	- mista	81	87
Esistenza depuratore		SI	SI
Rete acquedotto in Km.		430	450
Attuazione servizio idrico	integrato	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini		n.°31 hq.90	n.°31 He 8,4
Punti luce illuminazione pubblica		n.° 2800	n.° 3200
Rete gas in Km.		238	255
Esistenza discarica		SI	SI
Centro elaborazione dati		SI	SI
Personal computer		n.° 114	n.° 90

DENOMINAZIONE	indirizzo	Tipologia	Codice fiscale	% di partecipazione	data inizio	data fine	finalità
<i>Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena SPA.</i>	<i>Viale Martiri della Libertà, 35 - 41100 – Modena</i>	<i>società di capitali</i>	<i>02727930360</i>	<i>0,707%</i>	<i>09/06/2003</i>	<i>31/12/2032</i>	<i>Svolge funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.</i>
<i>Agenzia di ambito p servizi pubblici di Mode ATO4.MO</i>	<i>Via Morandi 54 – Modena</i>	<i>Consorzio</i>	<i>02784820363</i>	<i>2,10%</i>	<i>23/02/2000</i>	<i>23/02/2030</i>	<i>L'agenzia, in applicazione delle norme in materia ed in adempimento degli indirizzi espressi dagli enti locali consorziati tramite l'Assemblea, svolge attività di pianificazione, organizzazione e controllo sulle tematiche riguardanti il servizio idrico</i>
<i>HSST.MO Holding strategie e sviluppo dei territori modenese spa IN LQUIDAZIONE</i>	<i>Via Scudari, 20 - 41100 - Modena</i>	<i>società di capitali</i>	<i>03073760369</i>	<i>2,0998 %</i>	<i>22/06/2006</i>	<i>31/12/2100</i>	<i>La società (che per disposizione statutaria può svolgere solo attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici) permette agli enti locali soci di avere a disposizione un veicolo stabile di detenzione delle partecipazioni</i>
<i>Hera spa</i>	<i>Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna</i>	<i>società di capitali</i>	<i>04245520376</i>	<i>0,03%</i>	<i>01/11/2002</i>	<i>31/12/2100</i>	<i>La società opera nel settore della gestione integrata delle risorse energetiche (energia elettrica, gas, impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, gestione integrata delle risorse idriche forma, gestione dei servizi ambientali)</i>
<i>Seta spa</i>	<i>Strada Sant'Anna, 210 - 41100 – Modena</i>	<i>società di capitali</i>	<i>02201090368</i>	<i>0,165%</i>	<i>01/01/2001</i>	<i>31/12/2050</i>	<i>Gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nel bacino provinciale di Modena essendo risultata aggiudicataria della gara bandita dall'Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena</i>
<i>Banca Popolare Etica Scarl</i>	<i>Piazzetta Forzatè, 2 - 35137 - Padova</i>	<i>società di capitali</i>	<i>02622940233</i>	<i>0,00266 %</i>	<i>30/05/1998</i>	<i>31/12/2100</i>	<i>Unico e primo istituto creditizio in Italia la cui attività ed i cui obiettivi si ispirano a principi della finanza etica, intesa come strumento trasparente di gestione del risparmio, finalizzato allo sviluppo dell'economia civile (sociale e non profit).</i>
<i>Acquedotto Dragone impianti srl</i>	<i>Via Torquato Tasso 7 Serramazzoni</i>	<i>società di capitali</i>	<i>00224330365</i>	<i>7%</i>	<i>26/11/2002</i>	<i>31/12/2030</i>	<i>La società è deputata alla proprietà, possesso e gestione (ai sensi della legge) delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale, attività complementari ed opere connesse.</i>
<i>ForModena- Soc.Cons. a r.l</i>	<i>Via Scaglia Est, 9 - 41100 - Modena</i>	<i>società di capitali</i>	<i>02483780363</i>	<i>3%</i>	<i>02/12/1997</i>	<i>31/12/2050</i>	<i>Progetta e realizza attività formative con lo scopo di favorire l'occupazione qualificata intervenendo sulla crescita della professionalità delle risorse umane</i>
<i>Aeroporto di Pavullo nel Frignano</i>	<i>P.zza Montecuccoli 1 Pavullo nel</i>	<i>società di capitali</i>	<i>02580040364</i>	<i>72,39%</i>	<i>27/04/1999</i>	<i>31/12/2050</i>	<i>Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione manutenzione ed uso</i>

Srl IN LIQUIDAZIONE	Frignano						degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'Aeroporto di Pavullo, operando prioritariamente per lo sviluppo delle attività aeronautiche nonché delle attività collegate
Farmacia Comunale di Pavullo nel Frignano Spa	Via Petrarca 11 - S. Antonio Pavullo nel Frignano	società di capitali	02967040367	51%	05/01/2005	31/12/2055	Esercizio di farmacie comunali di cui sia titolare il Comune di Pavullo
Lepida spa	Viale Aldo Moro 64 Bologna	società di capitali	02770891204	0,002%	01/08/2007	31/12/2050	l'esercizio delle attività, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004;
Consorzio di Promo-commercializzazione turistica dell'Appennino Modenese	Via Giardini 15 Pavullo nel Frignano	Consorzio	02526890369	0,42%	28/07/1998	31/12/2050	Lo sviluppo della promozione e della commercializzazione del turismo a vantaggio dei soci, degli operatori e delle collettività delle aree appenniniche della provincia di Modena e di eventuali territori limitrofi.

(3) Organismi, Enti Strumentali E Società Partecipate

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Pavullo nel Frignano detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

AGGIORNAMENTO PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA- PARTECIPATE

In data 23 settembre 2016 entra in vigore il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 210 de 11 settembre 2016 che ha per oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. L'Amministrazione provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016:

“..omissis...

entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo ...omissis...”

GLI ORGANISMI GESTIONALI:

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n° 4	n° 4	n° 4
CONCESSIONI	n° 7	n° 7	n° 7

Consorzi

AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI COMUNALI

CONSORZIO DI PROMOCOMMERICALIZZAZIONE TURISTICA DELL'APPENNINO MODENESE VALLI DEL CIMONE

AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

CONSORZIO STRADE VICINALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Servizi gestiti in concessione

TRASPORTI FUNEBRI

CENTRO VISITA RISERVA OASI DI SASSOGUIDANO

IMPIANTI SPORTIVI

CINEMA TEATRO MAZZIERI

TRASPORTI LOCALI

STRUTTURA SERVIZI PRIMA INFANZIA ASILO NIDO

CENTRO SERVIZI FILI D'ARGENTO

Unione di Comuni (se costituita) n° 1 dal 01 gennaio 2014 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (Delibera di consiglio comunale nr.26 del 26/09/2013): Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola

3. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021 AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO		OBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONI PROGRAMMI
1	CITTADINANZA PARTECIPE	1.1	Cambiamento e Partecipazione	01 01
		1.2	Valorizzazione Ruolo Consiglio Comunale	01 01
		1.3	Trasparenza e Comunicazione	01 02
		1.4	Capoluogo e Frazioni	01 06
		1.5	Pari opportunità	01 01
2	SICUREZZA	2.1	Sicurezza	03 01
3	VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO	3.1	Volontariato, Associazionismo	12 07
4	AMBIENTE E TERRITORIO	4.1	Ambiente e Sostenibilita'	09 05 17 01
		4.2	Parco Ducale, Pinete e aree verdi	09 05
		4.3	Urbanistica ed edilizia privata	08 01
		4.4	Lavori Pubblici, Infrastrutture e Mobilita'	01 06
		4.5	Manutenzione e decoro del Territorio	01 06
		4.6	Protezione civile	11 01
5	POLITICHE SOCIALI E SALUTE	5.1	Politiche Sociali e salute	12 01 12 02 12 03 12 05 12 07
6	CULTURA, SPORT E GIOVANI	6.1	Scuola	04 01 04 06 04 07
		6.2	Turismo	07 01
		6.3	Sport	06 01
		6.4	Cultura e biblioteca	05 01 05 02
		6.5	Politiche Giovanili	06 02

7	SVILUPPO ECONOMICO, TURISTICO, LAVORO E INNOVAZIONE	7.1	Attività produttive e commercio	14 01 14 02
		7.2	Agricoltura	14 02
		7.3	Innovazione Tecnologica E Agenda Digitale Per Pavullo Sistemi informativi – Informatizzazione	
8	POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - PATRIMONIOI	8.1	Politiche finanziarie, tributarie e società partecipate	08 03
		8.2	Organizzazione Dell'ente	01 10 15 02
9	LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	9.1	Legalita' Dell'azione Amministrativa	01 02
10	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO – GESTIONI ASSOCIATE – POLITICHE DI AREA VASTA	10.1	Unione dei Comuni del Frignano-gestioni associate	VARIE MISSIONI E PROGRAMMI
		10.2	Politiche di Area Vasta	VARIE MISSIONI E PROGRAMMI

Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate :

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

4. SEZIONE OPERATIVA (Seo 2017-2019)

DETTAGLIO SPESE STANZIAMENTI

a. MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	291.423,56	291.423,56	291.423,56
	291.423,56	291.423,56	291.423,56

ATTIVITA' ORDINARIA

Funzioni di supporto al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio, alle Commissioni Consiliari, ed alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.

Cura dei rapporti con i diversi Assessorati, Aree e Servizi dell'Ente e, all'occorrenza, altre PA.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE

La Partecipazione

Il termine partecipazione definisce una modalità di relazione tra istituzioni e collettività che comporta la possibilità per i cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale e all'attività programmatica della pubblica amministrazione secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi.

Associare i cittadini e i vari soggetti pubblici e privati interessati (stakeholders) al processo decisionale di una politica o all'adozione di un progetto dalla sua creazione fino alla decisione finale è una pratica sempre più diffusa nella pubblica amministrazione italiana.

Nella pratica, si intende per “partecipazione civica” un processo strutturato di discussione e/o di progettazione su temi di rilevanza pubblica che coinvolgono una pluralità di soggetti (istituzioni pubbliche, gruppi organizzati, esperti di settore, singoli cittadini) e di posizioni e che può essere attivato dal basso, su richiesta della società civile o promosso dall’alto.

E’ il tipo di partecipazione usualmente associata al paradigma della democrazia deliberativa vale a dire quella forma di governo in cui le istituzioni, anziché imporre la propria volontà, attivano processi decisionali inclusivi attraverso il coinvolgimento di gruppi di cittadini comuni in discussioni informate e strutturate il cui obiettivo è generare una decisione ampiamente condivisa.

Vantaggi e criticità della partecipazione

I processi partecipativi sono una nuova modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di produrre effetti positivi sia sulle istituzioni che le promuovono che sui partecipanti e la collettività in generale.

Attraverso la partecipazione dei cittadini è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni a problemi avvertiti da una comunità grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la legittimità delle decisioni e l’efficacia in fase di attuazione, dal momento che non sono imposte dall’alto ma definite attraverso il coinvolgimento dei destinatari diretti. In generale, avvicinare le istituzioni ai cittadini attraverso una ripresa di fiducia nell’azione pubblica e contribuire a rinvigorire i processi democratici locali grazie all’attuazione del principio di sussidiarietà.

Rispetto alle tradizionali forme di governo e di produzione delle politiche pubbliche, l’approccio partecipativo richiede però alle istituzioni un cambiamento culturale e organizzativo per il quale sono necessari tempo e risorse. Un ruolo fondamentale nella riuscita dei processi partecipativi lo svolge la comunicazione pubblica: come mezzo per avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione, per generare consapevolezza attorno ad un tema di rilevanza pubblica e stimolare la partecipazione civica, per assicurare trasparenza, tempestività, continuità, coerenza, qualità all’interno del processo.

Metodi e tecniche di partecipazione

Le pratiche partecipative sono caratterizzate da un elevato grado di strutturazione: sono organizzate in fasi, richiedono tempi e modalità organizzative definite, hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche e di risorse adeguate, sia finanziarie che umane.

Alla base di queste pratiche vi è un insieme di metodi e tecniche di partecipazione dirette a costruire occasioni di confronto tra cittadini, singoli o associati e istituzioni. Tali discussioni si svolgono secondo regole concordate, su temi specifici ed entro tempi prestabiliti e presuppongono che tutte le parti in causa dispongano di una informazione ampia, trasparente e paritaria.

La scelta su come strutturare il processo partecipativo, gli strumenti e le tecniche più adatte a favorire la discussione fra tutti i soggetti coinvolti variano in base a diverse caratteristiche:

- lo scopo (che può essere deliberativo, consultivo o risolutivo)
 - i criteri di selezione adottati per individuare i partecipanti (e quindi l’ampiezza della partecipazione)
 - gli effetti (limitati a chi partecipa al processo oppure estesi a un pubblico più vasto)
 - ai temi oggetto della discussione (argomenti di rilevanza generale oppure con un forte impatto locale)
- ecc.

Campi di applicazione

Le pratiche partecipative potranno essere utilizzate nella prassi decisionale e di programmazione della pubblica amministrazione principalmente nei processi di co-produzione di politiche pubbliche e in tutti quei casi in cui le politiche

pubbliche non possono essere messe in atto senza un'attiva partecipazione dei destinatari o di altri soggetti direttamente interessati dalla decisione.

I partecipanti

Le pratiche partecipative sono processi di tipo inclusivo, rispondono alla logica di avere all'interno del processo decisionale di una politica o di un progetto, tutte le persone interessate dalla decisione: riguardano quindi potenzialmente tutti coloro che hanno un interesse verso un tema o sono direttamente coinvolti da una iniziativa pubblica.

Perché un processo partecipativo sia efficace e il più possibile inclusivo diventa quindi fondamentale la scelta degli interlocutori da coinvolgere e nella pianificazione del processo, adottare tutti gli accorgimenti necessari a far sì che i soggetti interessati o le cui opinioni sono rilevanti ai fini della decisione finale siano messi nelle condizioni di poter partecipare.

Ad esempio, strutturando il processo partecipativo in fasi che prevedano una combinazione di diversi livelli e metodi di partecipazione e coinvolgendo, oltre ai cittadini (in forma associata e non) tutte le istituzioni e i gruppi sociali che sono portatori di punti di vista rilevanti sulla questione oggetto di decisione da parte di amministrazioni pubbliche (stakeholder).

Metodi della partecipazione civica

A seconda del ruolo che i cittadini sono chiamati a svolgere e della rilevanza che la partecipazione ha nella presa di decisione, le forme di partecipazione potranno essere:

- informative;
- di consultazione;
- di partecipazione attiva

Nei processi partecipativi condotti in precedenza, le principali e più diffuse modalità di coinvolgimento dei cittadini sono:

1. Giuria dei cittadini
2. Bilancio partecipativo
3. Sondaggio deliberativo
4. Dibattito pubblico
5. Town meeting
6. OpenspaceTechnology.

AZIONI

- Studio e progettazione di processi partecipativi avvalendosi anche del supporto di Università, istituti di ricerca e Regione Emilia Romagna
- Istituzione ed attivazione di nuovi strumenti di partecipazione, confronto e ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.
- Attivazione ed eventuale revisione degli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto comunale e dal relativo regolamento.
- Avviamento di un percorso di condivisione della destinazione di una quota delle risorse finanziarie attraverso il "bilancio comunale partecipato" con eventuale supporto di Università e istituti di ricerca e regione Emilia Romagna. I cittadini aventi diritto a decidere, in merito al bilancio partecipato, andranno individuati tra i soggetti operanti sul territorio coinvolti in

quelli che saranno dei nuovi organismi di partecipazione. Saranno coinvolte anche le associazioni di categoria, le realtà del terzo settore, ma anche tutte quelle forme di libere associazioni, come i comitati. Il bilancio deve essere presentato in modo tale da risultare comprensibile, semplificato e facilmente accessibile per la cittadinanza, e non più per gli addetti ai lavori.

- Valorizzazione delle frazioni mediante forme di consultazione per consentire una interazione migliore con il Comune;
- Progettazione partecipata per le opere pubbliche o gli interventi di trasformazione urbana di maggior rilevanza per la città. Saranno avviati dei percorsi partecipativi che permetteranno ai cittadini interessati di essere consultati in merito alla realizzazione di dette opere
- Partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi pubblici comunali
- Introduzione di un sistema di rendicontazione e resoconto dell'attività e dello stato di avanzamento del programma ai cittadini, da parte dell'Amministrazione che sarà adeguatamente pubblicizzato.
- Semplificazione dei rapporti tra cittadini ed istituzioni

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Attivazione del percorso	Sindaco Assessore Muzzarelli				x
Condivisione del percorso				X	X
Tavolo di Negoziazione				X	X
Comitato di Pilotaggio				X	x
Svolgimento del processo			X	x	x
Chiusura del processo			X	x	x
Comunicazione del processo			X	x	x

OBIETTIVO OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppo strumento di partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.5 PARI OPPORTUNITA'

Nomina e attivazione della Commissione Consiliare per le Pari opportunità. Definizione di un programma di azioni positive per la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Attivazione nuova commissione pari opportunità	Angela Pietroluongo				

(2) OBIETTIVO STRATEGICO:1.2 VALORIZZAZIONE RUOLO CONSIGLIO COMUNALE

- Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale in relazione alle sue attribuzioni di organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo
- Istituzioni di apposita commissione avente funzioni di controllo e garanzia
- Attivazione forme di garanzia e partecipazione delle minoranze

OBIETTIVO OPERATIVO: Valorizzazione ruolo Consiglio Comunale

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Coinvolgimento e partecipazione delle minoranze all'interno del procedimento di formazione degli atti fondamentali dell'ente (finanziari, urbanistici)	Sindaco Assessore Muzzarelli			X	
Costituzione commissione con funzioni di controllo e garanzia					
Implementazione degli strumenti regolamentari disciplinanti il diritto di iniziativa dei consiglieri comunali (art.43 TU)					X

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	936.271,91	936.271,91	936.271,91
Spese in conto capitale	52.264,00	1.000,00	101.000,00
	988.535,91	937.271,91	1.037.271,91

ATTIVITA' ORDINARIA

SEGRETERIA:

Istruttoria di tutte le pratiche che devono essere sottoposte all'esame degli Organi Politici.

Formalizza gli atti deliberativi derivanti dalle proposte delle varie Aree e Servizi nonché dei singoli o aggregati gruppi consiliari, curandone tutti gli adempimenti burocratici.

Gestione dell'uso della sala consigliare, attraverso la prenotazione e dei successivi atti predisposti con il nuovo regolamento.

Gestione dello status giuridico ed economico degli Amministratori

Aggiornamento dell'"Anagrafe degli eletti" istituita con deliberazione Consigliare n. 54/2009.

PROTOCOLLO/URP

Nel dicembre 2013 sono state approvate le dal Presidente del Consiglio dei Ministri due DPCM relativi alle Regole tecniche del Protocollo Informatico e della conservazione digitale finalmente pubblicate in G.U., dal 12 Ottobre 2015 è obbligatoria la conservazione sostitutiva del registro giornaliero di Protocollo. Sarà quindi necessario adeguare i software del Protocollo e adeguarsi alla conservazione digitale dei documenti nati digitali.

L'ufficio quindi continua ad impegnarsi nel promuovere la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, la diffusione e all'uso della PEC, alla pubblicazione degli atti all'Albo pretorio on line, e all'utilizzo della firma digitale già attivata per i dirigenti e per le posizioni organizzative, al fine di permettere la dematerializzazione dei documenti e ottenere una maggiore funzionalità all'interno dell'Ente e la massima accessibilità e fruibilità da parte del cittadino.

Pertanto nel corso dell'anno:

- Sarà incentivato l'uso della Posta Elettronica Certificata non solo verso le pubbliche amministrazioni ma anche verso le imprese e, come previsto nel "Decreto Sviluppo" 83/2012, anche verso le ditte individuali.
- Si interverrà in maniera innovativa sulla gestione degli atti documentali dell'Ente con il miglioramento e il potenziamento del protocollo informatico: ci si propone di pervenire al trattamento esclusivamente informatizzato, compresa la fase dell'archiviazione..
- La PEC, il protocollo informatico e la gestione elettronica dei documenti continueranno quindi ad essere fattore strategico per l'innovazione nell'Ente e a costituire un valido strumento di attuazione della dematerializzazione e della razionalizzazione dei processi di gestione dei flussi documentali.

(3) OBIETTIVO STRATEGICO:1.3 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Punti chiave per l'Amministrazione dovranno essere la trasparenza, la semplificazione amministrativa, la semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti e la facilità di accesso alle informazioni. Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di:

- informare i cittadini con una comunicazione chiara trasparente e accessibile
- dare piena attuazione alla normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino;
- pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- implementare una piattaforma web per accedere a tutte le informazioni, accedere ai servizi online, effettuare pagamenti dei servizi scolastici e iscrizioni agli stessi;
- realizzazione ed utilizzo dei profili social del comune per diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini, oltre che aprire un nuovo canale di comunicazione;
- adeguamento sito web istituzionale e turistico al fine di renderlo di facile consultazione, utile ed accattivante;
- predisporre strumenti essenziali per esplicitare la missione e la visione del Comune fondate sulla cultura della qualità totale e del miglioramento costante volti a favorire un approccio operativo fortemente orientato al cittadino;
- Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati: trasparenza patrimoniale e retributiva dei consiglieri, degli assessori e dei nominati nelle società partecipate dal comune.
- Comunicazione Comune – Cittadini: pubblicazione sul sito di una rubrica (anche sotto forma newsletter) che permetta ai cittadini di essere avvisati per tempo delle attività sul territorio comunale (cantieri, manifestazioni, pulizie strade, taglio del verde ecc.) ed in merito alle discussioni in corso che riguardano le diverse zone della città. In questo modo sarà consentito ai cittadini di verificare nella specifica zona in cui abitano, vivono, lavorano l'effettivo avanzamento delle attività e segnalare per tempo eventuali anomalie. Questo dovrà essere fatto rafforzando strumenti già esistenti con un più pieno coinvolgimento di tutta la struttura comunale.

ATTIVITA' ORDINARIA dell'OBJ 3

TRASPARENZA

La trasparenza, la semplificazione amministrativa, la semplicità di consultazione degli atti amministrativi e la facilità di accesso alle informazioni devono rappresentare punti cardine dell'agire amministrativo.

Il Comune dovrà sempre più divenire una "casa di vetro", operando al servizio dei cittadini e perseguendo gli obiettivi di:

- informare i cittadini con una comunicazione chiara trasparente e accessibile;
- dare piena attuazione agli strumenti finalizzati alla pubblicità e alla trasparenza dell'azione amministrativa per realizzare un'amministrazione sempre più accessibile;
- pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- implementare una piattaforma web per accedere a tutte le informazioni ed ai servizi online, effettuare pagamenti dei servizi scolastici e iscrizioni agli stessi;
- realizzazione ed utilizzo dei profili social del comune per diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini, oltre che aprire un nuovo canale di comunicazione;

- potenziare il sito web istituzionale e turistico al fine di agevolare la consultazione, rendendolo maggiormente utile ed accattivante;
- predisporre strumenti essenziali per esplicitare la missione e la visione del Comune fondate sulla cultura della qualità totale e del miglioramento costante volti a favorire un approccio operativo fortemente orientato al cittadino;
- anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati: trasparenza patrimoniale e retributiva dei consiglieri, degli assessori e dei nominati nelle società partecipate dal comune.

Dovrà proseguire l'attuazione del piano di informatizzazione del Comune di Pavullo nel Frignano assunto ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014.

COMUNICAZIONE

Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini. In questo scenario orientato ad un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico avvalersi di nuove metodologie. In tal senso si intende potenziare la comunicazione Comune – Cittadini.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso la pubblicazione, sul sito web istituzionali, di una rubrica (anche sotto forma newsletter) che permetta ai cittadini di essere avvisati tempestivamente in merito alle attività in programma sul territorio comunale (cantieri, manifestazioni, pulizie strade, taglio del verde ecc.) e ai dibattiti in corso relativi alle varie zone del territorio comunale.

Sarà, di conseguenza, consentito ai cittadini di verificare nella specifica zona di residenza e/o di impiego l'effettivo avanzamento delle attività e segnalare, a tempo opportuno, eventuali anomalie.

Obiettivo Operativo: Dare piena attuazione agli strumenti finalizzati alla realizzazione di una Amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino

Linee d'azione	Assessore/Consigliere e di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Pubblicare le informazioni, gli atti e i procedimenti amministrativi in modo sempre più chiaro e fruibile	Sindaco		X	X	X
Coinvolgere cittadini, operatori e aziende nel processo di condivisione delle informazioni al fine di aumentare la trasparenza e la partecipazione	Sindaco		X	X	X

Obiettivo Operativo: Sviluppare l'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali

Linee d'azione	Assessore/Consigliere	Responsabile di	2017	2018	2019
----------------	-----------------------	-----------------	------	------	------

	di riferimento	riferimento			
Sviluppare l'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione, all'interno dell'Amministrazione Comunale, dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali	Ass. Muzzarelli		X	X	X
Proseguire nell'attuazione del piano di informatizzazione del Comune finalizzato a computerizzare i processi per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei privati	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X
Adeguare l'infrastruttura tecnologica ed organizzativa dell'Ente al DPCM 13.11.2014 tendente alla digitalizzazione dei documenti nella Pubblica Amministrazione	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X

(4) OBIETTIVO STRATEGICO:9.1 LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Sulla base del nuovo assetto normativo, delineato dall'innovato articolo 147 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Amministrazione si è dotata dei necessari strumenti attuativi e, dopo l'iniziale avvio del sistema inevitabilmente obbligato alla sperimentazione, i controlli dell'Ente devono ora consolidarsi e perfezionarsi nelle forme e nella loro incidenza rispetto all'intera attività amministrativa.

In particolare riteniamo che il sistema dei controlli interni debba evolvere secondo i seguenti criteri:

- l'individuazione degli elementi del controllo dovrà tendere ad individuarne parametri che coniughino e soddisfino contestualmente criteri di pura legalità e giusto procedimento con criteri di qualità e buona amministrazione;
- il ventaglio degli atti da sottoporre a controllo inizialmente campionato in via sperimentale sulle tematiche maggiormente impattanti sulla base dell'esperienza pregressa, dovrà sempre più tendere, nel prosieguo, ad interessare il complesso dei processi e delle attività risultanti maggiormente a "rischio" anche in esito alla mappatura eseguita in fase di predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente;
- la condivisione dei meccanismi sia di valutazione sia di scelta degli atti, tra i soggetti attivi e i soggetti passivi del controllo, dovrà essere ulteriormente potenziata al fine della ricerca del metodo più efficace e della partecipazione anche alle fasi evolutive del controllo, cioè del miglioramento dei processi dell'ente in ottica di perseguimento della "qualità" totale.

LEGALITA' E TRASPARENZA

Il processo di promozione della legalità dell'azione amministrativa ha subito particolare impulso a decorrere dal novembre 2012 quanto è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e a seguire sulla base dei diversi decreti attuativi adottati dal Governo.

Il principale strumento di programmazione attualmente previsto dalla normativa e finalizzato alla prevenzione dei fenomeni di illegalità è rappresentato, a livello locale, dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Riteniamo, pertanto, che i contenuti del PTPC 2016/2018 del Comune di Pavullo, già in fase di aggiornamento, debbano evolvere:

- facendo coincidere con la più ampia nozione di "maladministration", la nozione giuridica di illegalità;
- ampliando l'individuazione delle aree di rischio dell'intera struttura organizzativa dell'Ente con mappatura di tutti i relativi processi nel termine massimo di due annualità (2016/2017);
- individuando misure di prevenzione del rischio concrete e coerenti privilegiando, in particolare, gli obiettivi tesi alla informatizzazione delle procedure e conseguente condivisione e comprensione delle informazioni;
- ponendo particolare attenzione alla implementazione della trasparenza dell'azione amministrativa che rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione del rischio.

ATTIVITA' ORDINARIA dell'OBJ operativo 9.1

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il processo di promozione della legalità dell'azione amministrativa ha subito particolare impulso a decorrere dal novembre 2012 quanto è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e a seguire sulla base dei diversi decreti attuativi adottati dal Governo.

Il sistema dei controlli interni negli enti locali ha subito, infatti, nel corso degli ultimi anni, una profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213), provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Sulla base del nuovo assetto normativo, l'Amministrazione ha provveduto a dotarsi dei necessari strumenti attuativi e, dopo l'iniziale avvio del sistema inevitabilmente obbligato alla sperimentazione, i controlli dell'Ente devono ora consolidandosi e perfezionandosi nelle forme e nella loro incidenza rispetto all'intera attività amministrativa.

In particolare riteniamo che il sistema dei controlli interni debba evolvere secondo i seguenti criteri:

- l'individuazione degli elementi del controllo dovrà tendere ad individuarne parametri che coniughino e soddisfino contestualmente criteri di pura legalità e giusto procedimento con criteri di qualità e buona amministrazione;
- il ventaglio degli atti da sottoporre a controllo inizialmente campionato in via sperimentale sulle tematiche maggiormente impattanti sulla base dell'esperienza pregressa, dovrà sempre più tendere, nel prosieguo, ad interessare il complesso dei processi e delle attività risultanti maggiormente a "rischio" anche in esito alla mappatura eseguita in fase di predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente;

- la condivisione dei meccanismi sia di valutazione sia di scelta degli atti, tra i soggetti attivi e i soggetti passivi del controllo, dovrà essere ulteriormente potenziata al fine della ricerca del metodo più efficace e della partecipazione anche alle fasi evolutive del controllo, cioè del miglioramento dei processi dell'ente in ottica di perseguimento della "qualità" totale. Permane infine la particolare attenzione al coordinamento fra la nuova disciplina dei controlli suddetta e il processo finalizzato alla definizione del piano delle performance verificando che lo stesso stabilisca un forte ed esplicito collegamento tra gli indirizzi dell'Amministrazione, la pianificazione strategica dell'Ente, la valutazione del personale ed i riconoscimenti al merito individuale e/o di gruppo.

LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Il 28 novembre 2012 entrava in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. La legge in parola conferiva, inoltre, una delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo adottava:

- a. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- b. il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge novembre 2012, n. 190";

La normativa in parola è stata poi recentemente oggetto di revisione e aggiornamento attraverso l'adozione del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 assunto in esecuzione della delega di cui all'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Nell'ambito del contesto descritto, il principale strumento di programmazione attualmente previsto dalla normativa e finalizzato alla prevenzione dei fenomeni di illegalità dell'azione amministrativa è rappresentato, a livello locale, dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Il PTPC 2016/2018 vigente, aggiornato da ultimo nel gennaio del 2016, è attualmente oggetto di un processo riorganizzativo di ulteriore adeguamento, anche in esito alle nuove indicazioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la Determinazione n. 12/2015 nonché in relazione al nuovo PNA approvato il 3 agosto c.a.. Il documento in parola, infatti, per propria natura è strumento dinamico che può e deve subire modifiche ed integrazioni in conseguenza dell'evoluzione normativa e di condizione.

Sulla base delle condizioni descritte si elencano di seguito le principali azioni verso cui dovrà prioritariamente evolvere l'agire dell'amministrazione in tale ambito:

- i contenuti del PTPC, in continuità con il PNA, dovranno intendere la nozione del termine corruzione in senso ampio, rispetto a quello specifico del reato di corruzione e dei reati contro la pubblica amministrazione, facendo coincidere con la più ampia nozione di "maladministration", considerata quale assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale, a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, avendo riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non

consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;

- il PTPC, partendo dall'analisi obbligatoria del contesto esterno ed interno dovrà provvedere all'individuazione delle aree di rischio dell'intera struttura organizzativa dell'Ente tenendo conto delle aree di rischio cosiddette "obbligatorie" individuate dalla l. 190/2012 come integrate con le ulteriori aree individuate e denominate dall'ANAC con la Determinazione n. 12/2015 "general" quali aree ad alto livello di probabilità di eventi rischiosi;
- per ogni area di rischio il PTPC dovrà procedere alla mappatura dei relativi processi, nel termine massimo di due annualità (2016/2017), al fine di assicurare una valutazione complessiva dell'attività dell'Ente;
- il PTPC dovrà contenere misure di prevenzione del rischio congrue e utili rispetto ai possibili rischi individuati e che siano nel contempo coerenti con la struttura organizzativa dell'Ente: lo strumento non dovrà sostanziarsi in un documento di studio o di indagine, ma in uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione;
- nella individuazione delle misure di prevenzione del rischio il PTPC dovrà privilegiare obiettivi tesi alla informatizzazione delle procedure in modo che venga esclusa qualsiasi possibilità di modifiche non giustificate in materia di procedimenti e/o provvedimenti amministrativi. Si dovrà inoltre prevedere la standardizzazione delle procedure e dei procedimenti più rilevanti dell'Ente, assicurando la massima trasparenza e tracciabilità delle decisioni e dei comportamenti per migliorare la qualità dell'azione amministrativa, per rendere conoscibili e comprensibili da parte dei cittadini e dei soggetti esterni le attività dell'Ente e impedire violazioni della regolarità amministrativa su cui possano innestarsi fenomeni corruttivi;
- nell'approvazione del PTPC, inoltre, si dovrà porre particolare attenzione alla implementazione della trasparenza dell'azione amministrativa che rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione del rischio.

Il contenuto del Piano dovrà prevedere altresì la definizione degli adempimenti a carico delle Amministrazioni locali, dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190", approvato con D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62.

Obiettivo Operativo: Trasformare l'onere del sistema dei controlli in risorsa: obblighi e buone pratiche di azione amministrativa come risorsa strategica per l'Ente

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Individuare ulteriori parametri di controllo che coniughino criteri di legalità con criteri di qualità dell'agire amministrativo	Sindaco		X	X	X
Implementare gli atti sottoposti al controllo con tendenza all'interessamento dei processi e delle attività maggiormente a rischio	Sindaco		X	X	X
Potenziare la condivisione dei meccanismi sia di scelta che di valutazione dei processi/atti sottoposti al controllo	Sindaco		X	X	X

Obiettivo operativo: Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Potenziare l'efficacia dello strumento ampliando la nozione giuridica di illegalità	Sindaco		X	X	X
Mappare le aree di rischio riferite a tutti i processi che coinvolgono l'intera struttura	Sindaco		X		
Implementare le misure di prevenzione del rischio privilegiando forme concrete e coerenti con l'azione amministrativa	Sindaco		X		

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	557.124,92	531.190,25	532.356,07
	557.124,92	531.190,25	532.356,07

ATTIVITA' ORDINARIA del prog. 3

SERVIZI FINANZIARI

L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare le altre direzioni nella gestione delle risorse loro assegnate, completando fra l'altro il processo per ottenere al termine dell'esercizio una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del d.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. In tale ambito si prevede la possibilità che con successiva deliberazione di Giunta Comunale dovrà essere autorizzata la vendita di azioni Hera S.p.A. possedute direttamente dal Comune, mediante vendita graduale di azioni sul mercato tramite il Tesoriere comunale in un intervallo di tempo variabile anche in funzione della liquidità del titolo, al fine di minimizzare l'impatto sul corso dello stesso, demandando al Direttore dell'area Servizi Finanziari la sottoscrizione del contratto di compravendita e tutti gli adempimenti conseguenti.

Si analizzano forme innovative per il finanziamento di opere pubbliche anche mediante l'adesione alla rete allargata "Modenapunto.eu" ci si è attivati per conoscere i bandi che man mano vengono emanati, per poter utilizzare, qualora ne esistono i presupposti richiesti, il canale di finanziamento dell'Unione Europea .

Si stanno inoltre analizzando le procedure e i processi interni per informatizzare ed automatizzare quanto più possibile i sistemi di incasso delle entrate, l'obiettivo di ridurre il tempo lavoro necessario alla loro gestione velocizzando l'incasso, riducendo la possibilità di errore con un controllo più efficace dei flussi di cassa

Prosegue inoltre, attraverso apposito accordo di collaborazione, l'attività presso il Comune di Serramazzoni propedeutico studio di fattibilità di un servizio finanziario (bilancio, economato, controllo di gestione) associato.

ECONOMATO

Continua il lavoro per dare risposta tempestiva ed adeguata, sia in termini qualitativi che economici, in un contesto di tagli strutturali come anche previsto dal recente DI 95/2012 "spending review, alla richiesta di forniture da parte degli altri uffici comunali attuando una politica di contenimento, razionalizzazione negli utilizzi e qualificazione della spesa (diminuzione delle scorte, gestione attiva del patrimonio mobiliare dell'ente, ecc.), in conformità alle continue evoluzioni normative.

Continua la politica di razionalizzazione della gestione e dei consumi delle utenze , e si provvederà ad una ricognizione puntuale dei beni mobili dell'ente con definizione dei singoli consegnatari (con particolare riferimento alle attrezzature, ai mezzi e automezzi dell'ente stesso).

CONTROLLO DI GESTIONE

Tale processo, componente fondamentale del sistema dei controlli interni, ha come obiettivo l'evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatici, il fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, il fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Consente di evidenziare la strategicità del processo di gestione e controllo delle prestazioni ordinarie e straordinarie. Si continuerà quindi a lavorare sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi Peg.

LE PARTECIPAZIONI

Le Società partecipate del Comune sono Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. – In liquidazione; Hera spa; Farmacia S.r.l, Atcm spa, HSST spa, Banca Popolare Etica scarl, Lepida spa, Acquedotto Dragone Impianti srl, ForModena – Formazione professionale per i territori modenesi Soc.Cons. a r.l. (abbreviabile in "ForModena Soc.Cons. a r.l.") Agenzia per la mobilità di Modena (AMO), ATCM spa, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Consorzio Valli del Cimone e Consorzio strade vicinali e Associazione Teatrale Emilia Romagna – ATER.

Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE E PATRIMONIO

Tutta l'azione amministrativa verterà sulla razionalizzazione massima delle attività economiche e finanziarie legate al Bilancio, eliminando eventuali sprechi, ricercando i migliori fornitori, integrando ed armonizzando attività interne, contenendo i costi di gestione con l'obiettivo finale di ridurre nel quinquennio la pressione fiscale ed eventualmente la pressione tariffaria sui servizi forniti dal comune in particolare alle famiglie, nel rispetto complessivo degli equilibri di bilancio. Si lavorerà inoltre su:

- Valorizzazione patrimonio pubblico
- Ulteriore sviluppo controllo di gestione

- Lotta all'evasione e all'elusione fiscale
- Revisione del valore delle aree fabbricabili
- Attenzione alla formazione e all'attivazione di percorsi per presentare progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti europei, mediante anche al ricorso a consulenti specializzati
- l'Amministrazione inoltre intende potenziare per quanto possibile, in relazione alle quote di partecipazione dell'ente, l'utilizzo degli strumenti di governance delle proprie società partecipate
- Revisione complessiva del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente, anche in applicazione delle nuove regole della contabilità economica.

Obiettivo operativo: Riorganizzazione servizio finanziario

Linee d'azione	Assessore Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Analisi dell'attuale organizzazione del servizio finanziario (tributi, ragioneria, economato) e dei procedimenti	Gian Luca Muzzarelli				
Studio di eventuali ipotesi riorganizzative sulla base di esperienze di enti con la stessa complessità organizzativa	Gian Luca Muzzarelli				
Attuazione modifica processi e procedimenti interni ed esterni al servizio	Gian Luca Muzzarelli				
Attuazione riorganizzazione	Gian Luca Muzzarelli				

Obiettivo operativo: Governance delle società partecipate

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Revisione straordinaria delle proprie partecipazioni in applicazione del Testo Unico delle Partecipate in particolare verificare la fattibilità tecnica e la convenienza economica	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi finanziari Responsabile servizio controllo di gestione e contabilità			

dell'alienazione totale o parziale della Farmacia comunale. Vautare la convenienza economica di alienare ulteriori azioni HERA in previsione della prossima gara per l'aggiudicazione del servizio Tributi		Responsabile servizio Tributi			
Analisi dei rapporti con le proprie partecipate in particolare riferimento alla gestione acqua e rifiuti con in coinvolgimento di Ater Sir	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi finanziari			
Azioni di miglioramento delle proprie capacità contrattuali nei rapporti con le partecipate	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi finanziari			

Obiettivo operativo: Patrimonio mobiliare e immobiliare

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Revisione accurata dell'immenso patrimonio immobiliare disponibile. Ciò allo scopo di verificare le possibilità di alienarne una parte, anche minima, o di conseguire razionalizzazioni effettive sul suo impiego in vista di una riduzione dei costi di manutenzione e di gestione. Tutto ciò in aggiunta a quanto più avanti sarà riportato sull'alienazione di piccole scuole e terreni	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi Tecnici			x
Revisione puntuale del patrimonio mobiliare, in dotazione presso le varie strutture (nidi, scuole, altri edifici) con definizione dei consegnatari	Gian Luca Muzzarelli	Responsabile servizio controllo di gestione e contabilità	X	X	

Obiettivo operativo: controllo di gestione

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di	Responsabile di	2017	2018	2019
----------------	--------------------------	-----------------	------	------	------

	riferimento	riferimento			
Controllo finanziario ed economico per supporto agli altri servizi nella scelta delle modalità di erogazione dei servizi stessi	Gian Luca Muzzarelli	Responsabile servizio controllo di gestione e contabilità	x	x	x

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	248.241,37	235.241,37	235.241,37
Totale complessivo	248.241,37	235.241,37	235.241,37

ATTIVITA' ORDINARIA

Le entrate tributarie rappresentano la principale fonte di risorse dell'Ente, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per assicurare l'equilibrio di bilancio. Nel rispetto della normativa nazionale e in applicazione della propria potestà regolamentare, il Servizio Tributi Entrate provvede alla gestione diretta della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI, mentre svolge attività di monitoraggio sulla gestione indiretta della TOSAP e dell'Imposta comunale di pubblicità.

Per quanto riguarda la TARI, preme sottolineare che le tariffe devono essere approvate dal Consiglio comunale entro il termine ultimo previsto per l'approvazione del bilancio di previsione "in conformità al piano economico finanziario del gestore dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia". Nella nostra regione, le tariffe dovranno essere approvate successivamente all'approvazione da parte di Atersir dei piani finanziario redatti dai gestori.

Continuerà l'attività di controllo e di accertamento sul recupero delle violazioni ICI, IMU, TASI, TARES e TARI relative alle annualità pregresse ed attivata, se necessaria, la forma di riscossione coattiva.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Obiettivo operativo: individuazione nuovi valori aree e fabbricati ai fini IMU

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Individuazione aree e definizione nuovi valori	Iseppi Daniele Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Edilizia/urbanistica Resp. Servizio Tributi	x	x	
Individuazione dei proprietari e verifica dei pagamenti pregressi	Gian Luca Muzzarelli	Resp. Servizio Tributi			
Emissione accertamenti per eventuali infedeli e/o omesse denunce ai fini IMU	Gian Luca Muzzarelli	Resp. Servizio Tributi			

Obiettivo operativo: Sistemazione banca dati TARI

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Reperimento da Hera spa delle banche dati relative alle utenze acqua e luce attive	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x		
Incrocio di tali dati con le banche dati del servizio tributi con individuazione degli utenti Non iscritti ai fini TARI	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	
Emissione avvisi di accertamento	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	
Emissione riscossione coattiva per gli avvisi di accertamento non pagati	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi		x	x

Obiettivo operativo: Fiere,, mercati e commercio su area pubblica

Il D.Lgs. n. 59/2010, di recepimento della Direttiva comunitaria sui servizi del mercato interno (Direttiva Bolkestein) ha rivoluzionato le modalità di assegnazione delle concessioni su aree pubbliche escludendo la possibilità di rinnovare automaticamente le concessioni rilasciate.					
Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Procedere, sulla scorta dei criteri stabiliti dall'intesa Stato-Regioni e dagli accordi Regioni e Province Autonome, alla riassegnazione delle concessioni per edicole e occupazioni suolo pubblico in genere	Muzzarelli Gian Luca	Resp.Servizio Tributi	X		

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	292.485,45	301.739,57	305.719,67
Spese in conto capitale	856.000,00	770.000,00	170.000,00
	1.148.485,45	1.071.739,57	475.719,67

ATTIVITA' ORDINARIA

SICUREZZA

Unità Operativa all'interno del Servizio Lavori Pubblici che si occupa di tutti gli aspetti connessi alla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008, Prevenzione Incendi, ecc.) ed è di supporto per la previsione ed esecuzione degli interventi di manutenzione sugli impianti ed immobili e di adeguamento alle normative di sicurezza.

Ricognizione costante degli edifici e strutture, attraverso un processo continuo di verifiche, aggiornamenti ed aggiustamenti e opera di raccolta ed aggiornamento sistematico degli elementi conoscitivi del patrimonio di proprietà comunale (in collaborazione con l'ufficio preposto all'inventario dell'Area Servizi Finanziari), costituendo un supporto per le decisioni dell'Amministrazione e le attività gestionali (eventuali alienazioni, forme di gestione delle manutenzioni, pratiche autorizzatorie, scadenze ed adempimenti, ecc.).

In caso di modifiche significative ai fini della sicurezza e della salute verranno redatti gli aggiornamenti delle valutazioni dei rischi e dei piani di emergenza relativi ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte dai lavoratori. Per le mansioni a maggiore rischio infortunistico e più pericolose per la salute dei lavoratori è prevista la redazione o aggiornamento di procedure di sicurezza per definire con più accuratezza l'organizzazione e le metodologie di lavoro.

Organizzazione del controllo e manutenzione semestrale delle attrezzature antincendio, dei dispositivi di emergenza posti lungo le vie di esodo e delle porte tagliafuoco con la ditta che si è aggiudicata il servizio fino al 31/12/2017.

Acquisizione, tramite portale MEPA, della dotazione di vestiario e di dispositivi di protezione individuale agli operai ed ai tecnici dei Servizi Lavori Pubblici ed Edilizia Privata e supporto per l'acquisizione di dispositivi di sicurezza per il personale dipendente di altri Servizi (qualora tenuto).

Organizzazione ed effettuazione di attività di docenza in corsi formativi interni in tema di sicurezza e salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011: la formazione sarà rivolta a tutti i lavoratori all'inizio dell'attività lavorativa e per i lavoratori già formati verranno previsti corsi di aggiornamento..

gestione dell'attività di rinnovo di Certificati Prevenzione Incendi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena relativa ad alcuni plessi scolastici comunali.

Organizzazione di , esercitazioni di evacuazione a simulazione di varie situazioni di emergenza presso il nido "Tonini" ed il nido "Lo Scarabocchio

Integrazione, dove necessario dei capitolati dei bandi di gara con le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui verrà svolta l'attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare ed a redarre i DUVRI (documenti unici di valutazione rischi da interferenza) secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. L'U.O. Servizio Protezione e Prevenzione si occuperà anche di verificare l'ottemperanza alle norme di sicurezza da parte delle ditte appaltatrici tramite sopralluoghi periodici.

Aggiornamento del portale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

Trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – portale Tesoro dei dati relativi ad immobili e concessioni di competenza del Comune di Pavullo

ASSICURAZIONI

Mantenimento di costante comunicazione tra l'Ente ed il broker, rappresentato dalla società ASSITECA S.p.a (con sede in Milano in Via G. Sigieri n. 14) fino al 31/12/2018, scadenza allineata a quella dell'Unione dei Comuni del Frignano, al fine di poter procedere con un affidamento del servizio associato che decorra dalla stessa data per i Comuni dell'Unione.

Gestione delle polizze assicurative valide (con scadenza 31/12/2018 la polizza All Risks a tutela del patrimonio; polizza di Responsabilità civile terzi/operatori; polizza di Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RCA), comprese garanzie accessorie e auto rischi diversi (ARD) per veicoli comunali; polizza Auto rischi diversi (ARD) chilometrica per veicoli privati di amministratori, segretario e dipendenti comunali; polizza infortuni cumulativa e polizza di tutela legale); predisposizione atti per le polizze assicurative interne all'Ente, con validità dal 31.12.2016 al 31.12.2017; anche nell'anno 2017 continuerà la gestione della documentazione per l'attivazione di copertura assicurativa relativa a singoli lavori affidati ai tecnici comunali.

le seguenti attività: apertura di sinistri presso il broker ed aggiornamento del relativo archivio dati cartaceo ed informatico; richieste di esclusioni e/o inclusioni di veicoli nella polizza RCA; cura degli atti amministrativi preliminari al pagamento di premi assicurativi, di franchigie contrattuali e di importi per eventuali servizi svolti a seguito di sinistri attivi, con predisposizione di determinazioni di impegno di spesa, disposizioni e liquidazioni; raccolta dati per la regolazione premio richiesti dalle compagnie assicurative; revisione ed adeguamento dei requisiti assicurativi nei capitolati di affidamento in gestione di servizi ed immobili e raccolta delle relative polizze assicurative richieste ai gestori; cura del pagamento delle tasse di proprietà degli automezzi comunali con tenuta del relativo scadenziario; comunicazione ai vari Servizi in merito alle scadenze delle revisioni dei veicoli; predisposizione della documentazione per demolizioni e passaggi di proprietà di veicoli.

La decorrenza dal 31.12.2015 con scadenza al 31.12.2016 della polizza di responsabilità civile patrimoniale dell'Ente comporterà, entro la fine dell'anno 2016, un nuova indagine di mercato, effettuata tramite il broker, per l'affidamento della polizza in oggetto per il periodo 31.12.2016– 31.12.2017 a compagnia assicurativa che offra il migliore rapporto qualità/prezzo.

Come già avvenuto negli anni scorsi, in associazione alla polizza comunale che prevede la copertura del rischio “colpa lieve” nell’ambito della responsabilità civile patrimoniale, seguirà, entro la fine dell’anno 2016, l’informativa rivolta ad amministratori e dipendenti in merito alla possibilità e condizioni dell’adesione facoltativa alla sezione “colpa grave” per la stipula della relativa polizza nel periodo 31.12.2016 – 31.12.2017.

PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	604.482,03	604.482,03	604.482,03
Spese in conto capitale	38.000,00	8.000,00	8.000,00
	642.482,03	612.482,03	612.482,03

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione dello sportello dell'edilizia:

- Titoli Abilitativi : Permessi Di Costruire, Scia
- Cil
- Valutazioni Preventive
- Autorizzazioni Amministrative
- Statistiche - Anagrafe Tributaria
- Accesso Agli Atti
- Certificati Di Conformita' Edilizia Ed Agibilita'
- Gestione Adempimenti Legge 29.01.1989, N. 13
- Gestione Delle Idoneita' Alloggi - D.L. 25.07.1998, N. 268
- Gestione Commissione Per La Qualita' Architettonica E Per Il Paesaggio
- Durc
- Antimafia

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.4 CAPOLUOGO E FRAZIONI

La popolazione residente nel comune di Pavullo risulta distribuita poco più del 50% nel capoluogo e la restante parte nelle frazioni. Diventa pertanto indispensabile integrare in modo ancora più organico le varie parti del territorio, chiamando le frazioni ad un compito di definizione e collaborazione con il Comune.

Si propone di attivare un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità del territorio favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità:

- Valorizzazione delle frazioni mediante forme di consultazione per consentire una interazione migliore con il Comune;
- riqualificare gli spazi pubblici e aumentare le aree verdi;
- favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività artigianali innovative;
- restituire riconoscibilità e progettualità ai centri di aggregazione decentrati;
- valorizzare, incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali ed in particolare di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura anche biologica che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde;
- garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel territorio dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi;
- sviluppare attività di socializzazione, di solidarietà, di vicinanza, di reciproco aiuto, di buon vicinato, che aiutano una comunità a essere più forte e a superare positivamente i rischi di solitudine;
- intervenire sulla messa in sicurezza della viabilità comunale e vicinale di uso pubblico con particolare attenzione alla manutenzione, attraverso un'attenta analisi dei costi

Trattandosi di indirizzi che riguardano diversi settori dell'Amministrazione, questo obiettivo viene sviluppato nelle diverse parti specifiche :

Obiettivo strategico 1

Cambiamento e partecipazione

Obiettivo strategico 5	Sicurezza
Obiettivo strategico 7	Ambiente e sostenibilità
Obiettivo strategico 11	Lavori Pubblici, Infrastrutture e mobilità
Obiettivo strategico 12	Manutenzione e decoro del territorio

(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 EDILIZIA PRIVATA

La nostra azione si concentrerà in una decisa politica mirata al processo di semplificazione delle procedure edilizie, in parte già attivata con la legge regionale 15/2013, e sulla riduzione e certezza delle tempistiche dei vari procedimenti di settore. Questo processo di semplificazione partirà da una radicale riforma del RUE attuata anche attraverso il confronto e percorsi partecipativi. Le linee di azione si sintetizzano:

- Creazione di un completo ed efficiente Sportello unico dell'Edilizia
- Completa Informatizzazione e gestione telematica dei procedimenti edilizi
- Potenziamento Sportello Unico attività produttive ed allargamento dello strumento della conferenza dei servizi ai procedimenti "complessi" lavorando sempre più in sinergia con gli enti territoriali chiamati ad esprimere autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati.

Obiettivo operativo sportello unino per l'edilizia (S.U.E.)

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
semplificazione delle procedure in coerenza con il dettato normativo statale e regionale in materia			X	X	X
ricorso agli strumenti di cui al capo 11 art. 66 del RUE allegato B nei casi in cui ne ricorrono i presupposti					
istituzione dei tavoli tematici di lavoro come strumenti di lavoro					

Obiettivo operativo: semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Realizzazione azioni amministrazione digitale (de materializzazione e popolamento ACI) all'interno del progetto regionale SIEDER			X	X	X

Incentivare l'utilizzo della conferenza dei servizi nei procedimenti edilizi SUE e SUAP					
Un RUE intellegibile e certezza normativa					

(3) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.4 LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Completamento delle opere ancora in corso di esecuzione. In particolare:

- Immobile da adibire a nuovo deposito autobus per il trasporto pubblico locale e nuovo magazzino comunale con annesso archivio: completamento (acquisizione attrezzature ecc.) dell'archivio comunale e trasferimento del materiale documentale esistente, previa effettuazione del materiale stesso e la valorizzazione di eventuali documentazione dell'archivio storico di particolare valore
 - Ristrutturazione edificio comunale "Le Rimesse".
 - Lavori e adeguamento della strada comunale Pratolino – Malandrone
 - Intervento Strada Statale 12 dell'Abetone e del Brennero - rettifica curve del Carrai e di Acquabuona, (intervento di competenza Anas), inserito nel Piano pluriennale 2015-2019 MIT/ANAS con appaltabilità 2016 e un finanziamento di 6,9 milioni da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. L'Amministrazione comunale attiverà con la massima urgenza apposito rapporto/confronto con Anas al fine di verificare l'avvenuto finanziamento, e concordare tempi e modalità di esecuzione dell'opera;
 - Polo natatorio di Pavullo nel Frignano nell'area sportiva piscina-tennis: l'amministrazione valuterà, in accordo con l'aggiudicatario (nel rispetto della normativa vigente, del contratto e delle procedure di gara espletate) in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo, l'attuale situazione tecnico-giuridica complessiva dell'intervento in corso e l'eventuale necessità di introdurre modifiche ed integrazioni progettuali al fine di consentirne la completa attuazione. L'Amministrazione intende approntare un programma di opere pubbliche con particolare riferimento alle seguenti linee d'intervento::
 - Impiantistica sportiva:rifacimento della pista di atletica dello Stadio Minelli; campo sintetico presso il Galloni; nuova palestra presso le scuole Cavazzi/Sorbelli/Marconi; interventi sugli impianti sportivi frazionali;
 - Edilizia scolastica: programma di verifica del reale stato delle strutture scolastiche di competenza comunale ai fini di accertare il rispetto delle normative di sicurezza, rischio sismico e della prevenzione antincendio e predisposizione di eventuale piano'programma di interventi;
 - Edilizia cimiteriale
 - Aree verdi
 - Viabilità
 - Percorsi pedonali: verrà approntato uno studio di fattibilità, in collaborazione con Anas, per l'eventuale realizzazione di un pedonale sopraelevato in Via Marchiani (di fronte all'attuale sede dell'ufficio postale);
- In merito al Centro Servizi Fili D'Argento ci si attiverà per verificare la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal PSR per le ristrutturazioni delle strutture socio assistenziali pubbliche. Verrà inoltre attuata una puntuale mappatura delle barriere architettoniche. Il programma delle opere pubbliche verrà predisposto previo avvio di apposito percorso partecipato che

permetta ai cittadini e ai portatori di interesse di esprimersi in merito alla realizzazione di dette opere. L'Amministrazione provvederà inoltre ad una revisione della mobilità nelle aree critiche del capoluogo tramite eventuale adozione di apposito atto pianificatorio (Piano urbano della mobilità).

(4) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.5 MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO

La situazione complessiva delle infrastrutture del territorio necessitano di Piano straordinario di manutenzioni.

E' inoltre indispensabile una attività di manutenzione costante, strutturata e ben organizzata , di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili.

L'obiettivo è quello di predisporre un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico e porre in essere una serie di misure volte al raggiungimento dell'obiettivo:

- *stanziare maggiori risorse per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Parte di queste risorse dovranno essere utilizzate per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali, ecc.;*
 - *adottare nuovi strumenti operativi: appalti quadro, global service per garantire la manutenzione, programmare l'attività e assicurare la massima celerità per i piccoli interventi di manutenzione;*
 - *istituire detrazioni fiscali, tramite l'istituto normativo del "baratto amministrativo" con esenzione o riduzioni di tributi corrispondenti ad attività svolte da privati ed associazioni su progetto che possono riguardare manutenzione, pulizia, abbellimento di aree, piazze e strade attinenti al decoro urbano, ecc;*
 - *promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, o l'avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o territorio per il suo miglioramento;*
 - *sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio , così da ridurre i tempi d'intervento (potenziamento e utilizzo degli strumenti del Ril.fe.deur*
- Anche il Piano degli interventi manutentivi, per quanto possibile, sarà oggetto di una adeguata preventiva informazione e partecipazione.*

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione è inoltre il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e volontariato tramite apposite convenzioni in progetti manutentivi dei beni di proprietà comunale (aree verdi, arredo urbano, strade edifici)

I Due Obiettivi Strategici Essendo Strettamente Correlati Vengono Sviluppate Insieme. Si Precisa Inoltre Che Parte Dello Sviluppo È Collocato Nell'obiettivo 7" Ambiente E Sostenibilita'" E 8 " Parco Ducale, Pinete E Aree Verdi"

ATTIVITA' ORDINARIA

Viabilità

Viabilità Comunale: Interventi di **manutenzione** alla viabilità comunale nel Capoluogo e nelle Frazioni (lavori di riasfaltatura, rifacimento di manufatti accessori, ripristino a seguito danni arrecati dagli eventi atmosferici con riguardo all'emergenza frane, ecc.). Si valuterà la possibilità di migliorare la sicurezza, soprattutto pedonale, su Via Marchiani.

Strade Vicinali di Uso Pubblico: Sul vastissimo reticolo delle strade vicinali si interverrà attraverso lo strumento del Consorzio delle Strade Vicinali del Comune di Pavullo n/F. Per quanto riguarda le necessità di aggiornamento degli archivi delle strade pubbliche, oltre ai consueti provvedimenti di classificazione e declassificazione ai sensi della L.R. n. 35/1994, in collaborazione con la Unione dei Comuni del Frignano e nell'ambito di un progetto che coinvolge più Servizi Comunali, si proseguirà l'attività per avere disponibile una serie di dati sulle caratteristiche geometriche e di percorrenza delle strade e di altre informazioni complementari.

Castello di Montecuccolo: Verranno potenziate le attività presso il Castello, con utilizzo di gli spazi ricati a seguito dei lavori di restauro eseguiti negli anni precedenti. La vastità del complesso castellano ed aree di pertinenza, compresa la piazza del borgo di Montecuccolo, comporta la necessità di prevedere in futuro ulteriori interventi.

Manutenzione fabbricati comunali (edifici comunali, edifici scolastici, impianti sportivi)

Con riferimento anche alle esigenze di ulteriori adeguamenti alle normative di sicurezza degli edifici comunali e scolastici, anche per il 2017, ad integrazione della consueta opera prestata dal personale dipendente del Servizio Lavori Pubblici, verranno eseguiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, ampliamenti, ecc. a mezzo ditte esterne da individuarsi secondo la normativa vigente.

Verrà condotto un programma di verifiche dello stato degli edifici scolastici di competenza comunale, per accertarne lo stato di sicurezza con riguardo in particolare ai problemi di staticità e al rischio sismico;

Per la struttura "Fili d'Argento", il Comune curerà gli interventi di manutenzione straordinaria, come da concessione amministrativa d'uso nei confronti della Cooperativa Sociale "Domus Assistenza".

Si valuterà la fattibilità tecnica ed economica di interventi di riqualificazione energetica di edifici comunali e scolastici (isolamento termico, produzione di energia da fonti alternative) aderendo ad un progetto dell'AESS.

Edilizia cimiteriale.

Nel 2017, a seguito di ricognizioni delle esigenze manutentive, verranno attuati interventi di manutenzione presso vari cimiteri comunali con attenzione alle norme di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche, conservazione del patrimonio e mantenimento del decoro dei luoghi. In base alle esigenze si valuteranno le esigenze di realizzare nuovi loculi. Il Programma delle opere pubbliche verrà definito anche tramite avvio di percorsi partecipati che permettano ai cittadini e ai portatori di interesse di esprimersi in merito alla realizzazione di dette opere.

Per la parte finanziaria si rimanda alla missione 12 programma 09 "Servizio Necroscopico e cimiteriale"

Illuminazione Pubblica.

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
-----------------------------------	---	------------------------------------	-------------	-------------	-------------

<p>Completamento dell' ARCHIVIO COMUNALE per il quale sono state completate e collaudate le opere strutturali dovrà essere dotato delle necessarie attrezzature idonee per consentire il trasferimento degli archivi comunali.</p> <p>Verifica dell'attuale documentazione presente in archivio con effettuazione delle operazioni di scarto documentale previsto dalla normativa vigente</p> <p>Spostamento archivio storico previa individuazione di eventuale documentazione che abbia interesse storico per la quale l'Amministrazione valuterà eventuale progetto di valorizzazione</p> <p>Potenziamento della dotazione di attrezzature presso il magazzino Lavori Pubblici, con attenzione anche alle norme sulla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro</p>					
<p>LE RIMESSE</p> <p>L'edificio, di proprietà comunale, ubicato in una zona centrale del Capoluogo, vicino ad altri fabbricati comunali ed edifici pubblici, è destinato ad ospitare il Comando della Polizia Municipale del Frignano ed altri Uffici Comunali, oltre a restare sede di uffici distaccati dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>a conclusione i lavori strutturali di adeguamento alle normative sismiche e di consolidamento dell'immobile (1° stralcio di opere) a cui farà seguito un 2° stralcio per il completamento dell'intervento ed il completo riuso del fabbricato.</p>					

<p>APOLO NATATORIO nell'area sportiva piscina-tennis: l'amministrazione valuterà, in accordo con l'aggiudicatario (nel rispetto della normativa vigente, del contratto e delle procedure di gara rispettate) in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo, l'attuale situazione tecnico-giuridica complessiva dell'intervento in corso e l'eventuale necessità di introdurre modifiche ed integrazioni progettuali al fine di consentirne la completa attuazione</p>					
--	--	--	--	--	--

u

na iniziativa dell'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, il servizio di illuminazione pubblica stradale, comprendente la fornitura di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di miglioria anche per contenere i costi di energia, sono stati affidati a ditta esterna per un congruo numero di anni consentendo così l'esecuzione di importanti interventi di riqualificazione ed ammodernamento (sostituzione di armature stradali e corpi illuminanti non a norme, con prevalenza di impianti a LED che hanno maggior durata e minori consumi, la installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione per permettere la gestione remota e la regolazione del flusso luminoso, l'adeguamento di quadri elettrici, l'armonizzazione delle tipologie di corpi illuminanti con una migliore gestione manutentiva, ecc.). Il nuovo appalto per il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica stradale, come quello per la "gestione calore" presso i principali edifici comunali, rientra nel "piano di razionalizzazione dei consumi energetici", previsto nelle linee di indirizzo di mandato dell'Amm.ne Com.le.

Ciclo integrato delle acque (acquedotti e fognature).

Proseguirà l'impegno di HERA S.p.A. per il miglioramento delle reti fognarie e la dotazione di impianti di depurazione appropriati in alcune realtà frazionali, con valutazioni sulla possibilità di far convergere sul depuratore del Capoluogo anche gli scarichi di Gaiato Pianelli e Renno di Sopra – Piantacroce e di concentrare in un unico impianto di depurazione gli scarichi di Verica. Per gli interventi infrastrutturali sia in campo acquedottistico che di depurazione, il Comune fornirà il proprio supporto ad HERA (per servitù di passaggio, procedure autorizzative, ecc.) e, se richiesto, procederà all'acquisizione delle aree o servitù su cui sorgeranno i serbatoi, i depuratori, ecc. Si procederà alla formale regolarizzazione della proprietà e stato di consistenza di aree su cui sorgono manufatti della rete acquedottistica (serbatoi, ecc.) realizzati in passato con l'assenso dei proprietari, ma per i quali non sono stati effettuati i conseguenti passaggi (rogiti di acquisto, accatastamenti).

Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

In accordo tra Comune ed ACER Modena verranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria programmati. Con il supporto di ACER Modena per la stima degli immobili e la predisposizione dei bandi e procedure di gara, verranno alienati immobili ERP in edifici ove la proprietà pubblica è minoritaria. (Per parte finanziaria si rimanda alla missione 8 programma 2)

(5) OBIETTIVO STRATEGICO : INFRASTRUTTURE E OPERE STRATEGICHE ENTE

Obiettivo operativo: Completamento opere incorso di esecuzione

Obiettivo operativo: Completamento opere incorso di esecuzione/completamento su viabilità

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
PRATOLINO MALANDRONE Via Pratolino: i lavori prioritari riguardano il Lotto 2 che nel 2017 giungerà a completamento, Inizio dei lavori dei sub –Lotti 3 A e 3 B in modo di avere completate nel giro di circa due anni tutte le opere già appaltate con l'adeguamento della maggior parte di Via Pratolino	Sindaco Luciano Biolchini	Ing. Giovanni Nobili	X		
Intervento Strada Statale 12 dell'Abetone e del Brennero - rettifica curve del Carrai e di Acquabuona , (intervento di competenza Anas), inserito nel Piano pluriennale 2015-2019 MIT/ANAS con appaltabilità 2016 e un finanziamento di 6,9 milioni da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti. L'Amministrazione comunale attiverà con la massima urgenza apposito rapporto/confronto con Anas al fine di verificare l'avvenuto finanziamento, e concordare tempi e modalità di esecuzione dell'opera			X	X	X

Obiettivo operativo: Nuovi interventi – attivazione di un programma di valutazione dello stato disicurezza nei confronti dell'azione sismica

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019

L'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente (OPCM 3274/2003 e s.m.i. e delibera Giunta regionale Emilia Romagna nr.,1161 del 02/11/2009) attiverà un piano di verifiche e valutazioni degli edifici scolastici di proprietà al fine di verificarne la sicurezza nei confronti dell'azione sismica			X		
Predisposizione all'occorrenza un piano di interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento sismici			X	X	
Verifica di eventuali ulteriori infrastrutture strategiche			X		
Azioni di sensibilizzazione/informazione nei confronti di ulteriori soggetti pubblici e privati proprietari di edifici e opere rientrate nelle categorie di immobili previsti dalle normative vigenti			X	X	X

Obiettivo operativo: Nuovi impianti impiantistica sportiva

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
In collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena realizzazione nuova palestra a servizio del Cavazzi-Sorbelli e Marconi			X	X	
Interventi di manutenzione straordinaria presso pista atletica Stadio Minelli			X	X	X
Realizzazione Pavimentazione sintetica presso impianto Sportivo Galloni			X	X	X
Interventi impianti sportivi frazionali			X	X	X

Obiettivo operativo: piano straordinario manutenzioni e decoro del territorio

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Predisposizione di un piano straordinario di manutenzioni riferito in particolare a:			X	X	

Strade, marciapiedi, arredo urbano, opere di urbanizzazione, verde Edilizia cimiteriale Abbattimento barriere architettoniche					
Pianificazione dell'attività manutentiva ordinaria attraverso un programma costante strutturato ed organizzato di interventi. Impegno dell'Amministrazione ad aumentare nei limiti delle risorse disponibili, le somme disponibili a tale scopo.			X	X	X
Il programma straordinario e i programmi ordinari saranno predisposti, per quanto possibile, previa attivazione di percorsi partecipativi che coinvolgano i cittadini.			X	X	X
Definizione degli strumenti attuativi l'Amministrazione valuterà la possibilità oltre agli strumenti ordinari (appalti quadro, global service, ecc.) il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e volontariato tramite apposite convenzioni in progetti manutentivi dei beni di proprietà comunale (aree verdi, arredo urbano, strade edifici) con il coinvolgimento singoli volontari tramite appositi strumenti regolamentari					
Utilizzo, previa regolamentazione, del baratto amministrativo di cui all'art.190 D.Lgs 50/2016					
promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, o l'avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o territorio per il suo miglioramento					

sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio , così da ridurre i tempi d'intervento (potenziamento e utilizzo degli strumenti del Ril.fe.deur					
---	--	--	--	--	--

Obiettivo operativo: Piano della mobilità

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Revisione della mobilità nelle aree critiche del capoluogo (Via Marchiani ecc.) tramite eventuale adozione di apposito atto pianificatorio (Piano urbano della mobilità).			X	X	

Per la parte finanziaria si rimanda alla missione 10 programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"

Obiettivo operativo: programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
L'Amministrazione valuterà la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal PSR 2014-2020 con particolare riferimento alle linee di finanziamento previste per: - Realizzazione impianti pubblici per la produzione di energia e fonti rinnovabili - Strutture polifunzionali e socio assistenziali per la popolazione			X	X	X

PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	137.999,87	137.999,87	137.999,87
	137.999,87	137.999,87	137.999,87

ATTIVITA' ORDINARIA

SERVIZI DEMOGRAFICI

Attuazione numerosi nuovi adempimenti in particolare l'attuazione dell' ANPR con l'obiettivo finale è quello di far confluire in un'unica base dati centralizzata a livello nazionale le oltre 8000 attuali banche dati anagrafiche presenti nei Comuni del territorio italiano, semplificando e ottimizzando il sistema anagrafico comunale.

Gestione dell'accordo di **separazione o di divorzio consensuale davanti all'ufficiale di stato civile, prevista dall'articolo 12** della legge 162/2014 introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile .

Adempimenti ordinari i di tutti i servizi Demografici dallo Stato Civile, all'Anagrafe, alla Leva, all'elettorale, alla statistica e all'aggiornamento della Numerazione civica, con riferimento alle attività statistiche.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, gli Uffici sono chiamati a dare applicazione alle normative nazionale e regionale in materia di Polizia Mortuaria, per l'esercizio dei diritti soggettivi dalle stesse previste.

Le competenze in materia di leva militare, per effetto della sospensione dell'obbligo con decorrenza dal 1/01/2005, restano in via residuale contenute, ai soli fini ricognitivi, nell'aggiornamento dei ruoli matricolari e nella compilazione delle liste di leva.

Tenuta e aggiornamento dello schedario AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero).

Gestione di eventuali consultazioni politiche, amministrative e referendum.

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese in conto capitale	20.000,00	10.000,00	10.000,00
	21.500,00	11.500,00	11.500,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Adempimento ordinari ufficio statistica e sistemi informativi

L'obiettivo è quello di mantenere adeguati i sistemi di elaborazione centrale, i sistemi di informatica individuale e di automazione degli uffici fornendo supporto. nell'analisi e nella progettazione mirata allo sviluppo ed all'aggiornamento del sistema informatico comunale nonché a tutte le attività di istruzione, consulenza e supporto ai vari servizi comunali per quanto attiene le applicazioni specifiche.

Obiettivo primario è anche quello di assicurare la necessaria continuità operativa dell'ente tramite un piano di backup e *system recovery*.

Nell'ambito dei servizi informativi associati dell'Unione del Frignano vengono svolte attività di coordinamento e assistenza agli uffici nell'avvio delle gestioni associate in divenire.

A partire dal 2016 verranno aggiornati i software di gestione di protocollo, atti, albo pretorio in previsione della futura gestione associata: in questa occasione verrà avviato il riversamento al PARER dei documenti del protocollo e degli atti per la conservazione sostitutiva.

Per l'autunno 2016 è previsto inoltre l'avvio a regime del sistema ANPR per la gestione unificata dell'anagrafe nazionale della popolazione residente.

Altro filone di attività in cui i sistemi informativi del comune affiancheranno le altre strutture coinvolte è quello dell'ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) e del progetto SIEDER (SISTEMA INTEGRATO DELL'EDILIZIA DELL'EMILIA-ROMAGNA) che sull'ACI si innesta con l'obiettivo di attuare la dematerializzazione delle pratiche edilizie.

Infine si porterà avanti il "piano di informatizzazione del Comune di Pavullo nel Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del. Giunta n° 12/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificare dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione del procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AGENDA DIGITALE PER PAVULLO INFORMATIZZAZIONE

Obiettivo operativo: Piano informatizzazione Comune

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti			x	x	X
Dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico			X		

Rilevazione processi e istanze da gestire tramite modulistica on-line eventualmente integrata con back-office				x	X
---	--	--	--	---	---

PROGRAMMA 9: VUOTO

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Totale complessivo	84.000,00	84.000,00	84.000,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009

Il Comune di Pavullo prosegue il percorso in ambito associato sovracomunale finalizzato all'adeguamento degli strumenti regolamentari: il nuovo sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti, le forme di accesso, la gestione del rapporto di lavoro, il processo di misurazione e valutazione delle performance, il regime sanzionatorio e le responsabilità dei dipendenti pubblici, ecc. in applicazione del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 (c.d. Riforma Brunetta), successivamente modificato dal D. Lgs. 141/2011, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Al Nucleo di Valutazione associato costituito presso l'Unione dei Comuni del Frignano dal 1.1.2014 hanno aderito tutti i Comuni dell'ambito territoriale e il Comune di Montese. La proposta di nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale con criteri omogenei per tutti gli Enti sarà approvato nei primi mesi del 2017. Il Comune di Pavullo individua nel PEG il Piano della performance 2017, con esso indica ed assegna gli obiettivi da raggiungere, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori

Interventi organizzativi e programmazione del fabbisogno di personale

La gestione delle risorse umane si è trasformata negli ultimi anni per gli enti locali sostanzialmente in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Tali disposizioni sono state oggetto tra l'altro di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che hanno creato non pochi dubbi interpretativi.

Attualmente, gli enti locali su questa materia sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Permangono i vincoli dettati dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e ss.mm. che rappresenta che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, soggette al rispetto del vincolo del patto di stabilità interno, di assicurare la riduzione delle spese di personale nei limiti determinati per il triennio 2011 -2013. Nella citata disposizione il legislatore individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità di assumere a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014, dalla Legge 190/2014, Legge di stabilità anno 2015, dalla Legge 208/2015, Legge di stabilità anno 2016 e dal D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 194/2016. I limiti fissati dalle citate disposizioni consentono per l'anno 2017 assunzioni nel limite del 25% del turn-over verificatosi nell'anno precedente. Occorre comunque rilevare che a conclusione del processo di verifica e possibile assorbimento del personale collocato in esubero a seguito della soppressione delle province, città metropolitane ed in genere dagli enti di area vasta coinvolti nel processo di riorganizzazione di cui alla Legge 56/2014 (cd. Legge Del Rio), per gli enti locali della Regione Emilia Romagna sono state ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali.

Il Comune di Pavullo ha adeguato la dotazione organica ad inizio anno 2014 contestualmente al trasferimento del personale dei servizi sociali all'Unione dei Comuni del Frignano e le ulteriori modifiche da approvare nel 2015 terranno conto di riorganizzazioni interne connesse alle modalità di gestione di servizi compatibili con le risorse umane e finanziarie a disposizione e alla partecipazione ad ulteriori gestioni associate di funzioni e servizi in ambito sovracomunale.

La programmazione del fabbisogno di personale tiene conto inoltre delle disposizioni normative introdotte dal D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge 125/2013 in materia di accesso al pubblico impiego e tipologia dei rapporti di lavoro.

Ruolo del Comune di Pavullo nelle gestioni associate (Si rimanda al dettaglio dell'obiettivo strategico 10.1 Unione dei Comuni del Frignano- gestioni associate- Politiche e programmazione di area vasta)

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto con l'Unione dei Comuni del Frignano che assicura il coordinamento ed il supporto del Servizio Personale dell'Unione, il Servizio Gestione Risorse Umane del Comune di Pavullo presenterà all'Unione dei Comuni un progetto operativo finalizzato all'avvio della gestione in forma unificata del Servizio

(1) OBIETTIVO STRATEGICO 8.2 : ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

- Revisione dell'attuale organizzazione dell'ente e dei suoi centri di responsabilità al fine di renderla coerente con gli obiettivi della nuova amministrazione e il nuovo contesto normativo (D.Lgs. 150/2009, nuova normativa in materia di procedimenti amministrativi, ecc.);
- Perseguire azioni di innovazione gestionale nei servizi erogati anche coordinando le dinamiche per la gestione di servizi in area vasta (Unione –sub ambito)
- Monitoraggio della funzionalità delle strutture organizzative, adeguando le stesse ai cambiamenti in essere e alle esigenze di governo, al fine ultimo di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese;

- Valorizzazione e formazione del personale con particolare attenzione sulla percezione della legalità ed etica pubblica, coerentemente con la riforma della pubblica amministrazione;
- Formazione tecnologica al fine di velocizzare i processi amministrativi;
- Accelerare i processi di adeguamento tecnologico delle dotazioni informatiche in uso all'ente;
- Formazione motivazionale e in materia di comunicazione per migliorare le relazioni con gli utenti e il benessere organizzativo;
- Potenziare le azioni per il monitoraggio della soddisfazione degli utenti verso i servizi offerti anche in un'ottica di partecipazione attiva dei cittadini e dei portatori di interesse correlando i risultati di tale monitoraggio ad azioni di intervento per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa
- Revisione dell'attuale organizzazione dell'ente e dei suoi centri di responsabilità al fine di renderla coerente con gli obiettivi della nuova amministrazione

Obiettivo operativo: revisione organizzativa dell'ente- Revisione dei processi in un'ottica di semplificazione e trasparenza

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Ricognizione sulla situazione organizzativa dell'ente, dei singoli di responsabilità, e dei processi amministrativi			X	X	X
Elaborazione, con coinvolgimento dei dipendenti e collaboratori, di un piano di revisione organizzativa e dei procedimenti stessi			X	X	X
Azioni per il rafforzamento delle competenze dei responsabili e del personale anche in considerazione del percorso di riorganizzazione in atto			X	X	X
Azioni per valorizzare la professionalità del personale anche attraverso modalità di valutazione basate sul merito e sui risultati, sulla propensione all'innovazione e sull'attitudine a gestire positivamente il cambiamento			X	X	X
Azioni per rafforzare la motivazione del personale mediante percorsi e strumenti di partecipazione interna e di coinvolgimento			X	X	X
Favorire la collaborazione dei dipendenti alle progettualità strategiche			X	X	X

**(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 10.1 e 10.2 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO.- GESTIONI ASSOCIATE
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI AREA VASTA**

L'Amministrazione promuoverà all'interno dell'Unione dei Comuni del Frignano una attenta verifica dell'attuale situazione delle gestioni associate in essere, in termini di efficienza ed efficacia delle stesse, promuovendo eventuali progetti di riorganizzazione e revisione.

Prenderà inoltre in esame eventuali nuove proposte di gestione associata.

Verrà inoltre sollecitata la predisposizione di uno studio di fattibilità di progetti di fusione fra le Amministrazioni comunali dell'Unione stessa.

L'Amministrazione intende promuovere, incentivare e valorizzare il ruolo dell'Unione quale soggetto istituzionale competente per la predisposizione e attuazione di strumenti di programmazione strategica di area vasta che coinvolgano gli attori pubblici e privati. L'Amministrazione ritiene che gli strumenti di programmazione dell'Unione debbano svilupparsi su alcune principali linee di intervento:

- *servizio socio-sanitari, con particolare attenzione all'ospedale*
- *mobilità e viabilità sovracomunale*
- *servizi pubblici*
- *turismo*

azioni di sostegno per lo sviluppo economico territoriale (attrarre risorse e richiamare imprenditori e investimenti produttivi, produrre innovazione)

L'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata alla Comunità Montana del Frignano dall'1.1.2014 in attuazione della Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21, nell'ambito dei provvedimenti legislativi di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, di riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali. Il Comune di Pavullo rispetta il dettato normativo ed è fortemente impegnato con le sue strutture nella gestione di forme di gestioni associate di servizi già avviate e nell'esame di possibili ulteriori gestioni. Per dare impulso al percorso associativo avviato e non ancora concluso, la Giunta dell'Unione con deliberazione n. 45 del 25.8.2015 ha approvato all'unanimità linee di indirizzo operative per favorire la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e l'approvazione di progetti di riorganizzazione istituzionale sovra comunale condivisi che prevedano la gestione centralizzata tramite una struttura di coordinamento e la valorizzazione dei Sub Ambiti territoriali quali strumenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio.

Il Comune di Pavullo n.F. è inserito nel sub ambito territoriale che comprende anche i Comuni di Lama Mocogno, Serramazzone e Polinago. Attualmente il Comune di Pavullo partecipa con le proprie strutture alle gestioni associate di seguito indicate:

- *convenzione con la ex Comunità Montana ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolutato e Serramazzone per la gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale tramite Il Corpo Unico Intercomunale del Frignano, alla quale dal 1.1.2015 hanno aderito anche i Comuni di Sestola e Montecreto.*
- *convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Riolutato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria, avviata definitivamente con il trasferimento del personale dal 1.1.2014. convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo,*

Fanano, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, l'Ente di gestione Parchi Emilia Centrale e la Società Patrimonio s.r.l. del Comune di Serramazzone per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza prevista dal D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 come modificato dal D.L. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, distaccando personale a prestare servizio presso tale struttura.

- deliberato il trasferimento della titolarità dello sportello catastale decentrato alla Comunità Montana del Frignano la quale, tramite apposito protocollo d'intesa ha assunto la gestione associata dello Sportello in nome e per conto di tutti comuni aderenti alla Comunità Montana del Frignano in attesa della costituzione del Polo Catastale unico
- convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, per l'esercizio in forma associata di funzioni in materia di protezione civile. approvata con questa deliberazione con scadenza 31/12/2016
- convenzione per la gestione del sistema bibliotecario del Frignano costituito tra i Comuni di Pavullo nel Frignano, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, l'istituto d'istruzione superiore Cavazzi-Sorbelli di Pavullo, la Comunità Montana del Frignano e il centro di documentazione provinciale (cedoc) con scadenza 21/03/2015. D'ora in avanti tra i partners del Sistema, si farà riferimento al Comune di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano. Gli enti del sistema, nell'ottica della cooperazione bibliotecaria, al fine di proseguire un percorso di razionalizzazione e di valorizzazione dei servizi bibliotecari montani dovranno pertanto stipulare una nuova Convenzione del Sistema bibliotecario, di durata quadriennale, modificando in particolare, il titolo IV che tratta i rapporti tra gli enti
- convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per l'esercizio e lo sviluppo in forma associata dei Servizi Informatici e del Sistema Informativo Territoriale (deliberazione del Consiglio Comunale n° 9 del 15.03.2012);
- convenzione con la ex Comunità Montana del Frignano per la gestione associata delle funzioni afferenti l'istruttoria e l'approvazione dei piani di sviluppo aziendale: si affida nuovamente al Servizio Agricoltura della ex Comunità Montana del Frignano l'istruttoria tecnico-amministrativa necessaria all'approvazione dei Piani di Sviluppo Aziendale per gli interventi nelle zone agricole
- convenzione per la gestione di un sistema integrato del servizio civile nazionale e regionale su base volontaria fra i Comuni di Pavullo n.f., Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Serramazzone, prevista dall'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, la cui validità è stata fissata al 31.12.2016 (con deliberazione del C.C. n. 43 del 20.12.2012)
- convenzione con la ex Comunità Montana per la gestione associata delle attività di Protezione Civile (scadenza 31/12/2016)

Sono attualmente in vigore i seguenti accordi di collaborazione:

- A seguito della forte implementazione dei servizi e del personale assegnato alla Unione dei Comuni subentrata alla Comunità Montana del Frignano, anche in considerazione della forte trasformazione che ha interessato tale ente, il Comune di Pavullo ha rinnovato un accordo di collaborazione con il quale è stato affidato il coordinamento del Servizio Personale e il supporto alla gestione di tale servizio a personale del Comune di Pavullo. Tale struttura ha presentato alla Giunta dell'Unione un progetto di gestione associata del personale in ambito sovra comunale da avviare nel corso dell'anno 2016, il cui esame

è previsto congiuntamente alla elaborazione di forme associate di funzioni riferiti ai Servizi Affari Generali e Servizi Finanziari degli enti.

- Accordo di collaborazione tra il Comune di Pavullo nel Frignano e la ex Comunità Montana del Frignano per l'esercizio del servizio di segreteria" aggiornato in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e documenti relativi, avvenuta in data 26 giugno 2013 con deliberazione n. 24, e confermato nei contenuti in esito al subentro dell'Unione dei Comuni del Frignano alla soppressa Comunità Montana (G.C. n. 154 del 31.12.2013). Il rapporto di collaborazione, sino dalla sua attivazione, ha evidenziato risultati fortemente positivi. Pertanto, nei termini convenzionali vigenti, lo stesso conserverà la propria efficacia, senza soluzione di continuità, nei confronti dell'Amministrazione Comunale e dell'Unione dei Comuni del Frignano sino alla data di nomina del Presidente dell'Unione
- Accordo di collaborazione tra il Comune di Pavullo n.F. e il comune di Serramazzone in materia di coordinamento e supporto al servizio finanziario e controllo di gestione, ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. 267/2000" , approvato con deliberazione di Giunta comunale nr.121 del 30/12/2014. Il rapporto già avviato dal nel corso dell'anno 2012, ha visto estendersi il coinvolgimento di personale dal 01.01.2014 al fine di estendere la collaborazione sull'economato e sul controllo di gestione.
- Accordo di Collaborazione tra Il Comune di Pavullo n.F. e il Comune di Serramazzone in materia di coordinamento del Servizio Scuola e dei Servizi Educativi, ai sensi dell'art. 119 Del D.Lgs. 267/2000, prorogato con deliberazione di Giunta comunale nr.59 del 7/7/2015.
- Accordo di collaborazione tra il Comune di Pavullo n.F. e il Comune di Serramazzone in materia di Coordinamento del Servizio Sviluppo Economico , ai sensi dell'art. 119 Del D.Lgs. 267/2000, approvato con deliberazione di Giunta comunale nr.55 del 23/6/2015

PROGRAMMA 11 PROTEZIONE CIVILE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	186.646,26	184.783,61	182.849,85
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo	196.646,26	194.783,61	192.849,85

Per la parte descrittiva si rimando alla missione 11 programma 1 "Sistemi di protezione civile"

b. MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	49.887,00	49.887,00	49.887,00
	49.887,00	49.887,00	49.887,00

c. MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento alle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	508.595,07	508.595,07	508.595,07
	508.595,07	508.595,07	508.595,07

PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	10.430,00	10.430,00	10.430,00
Spese in conto capitale	45.000,00	0,00	10.000,00
Totale complessivo	55.430,00	10.430,00	20.430,00

(1) OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 SICUREZZA

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano. Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, La presenza dei cittadini nelle vie e nelle piazze è uno dei principali deterrenti per la criminalità e pertanto bisogna creare le condizioni affinché i cittadini si riappropriino a pieno del proprio territorio. Rendere protagonista l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro

comune. La nuova amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni e a sperimentare ed applicare nuove misure correlate ai nuovi fenomeni che si pongono alla collettività. In particolare proponiamo di realizzare:

- potenziamento vigile di quartiere/prossimità, polizia di comunità
- analisi delle problematiche del territorio per organizzare azioni mirate per il loro contrasto e per alzare la percezione di sicurezza della popolazione (mediante anche Ril.Fe.deur);
- maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine;
- incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla centrale di controllo;
- lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative;
- miglioramento dell'illuminazione pubblica
- lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale integrati da associazioni di volontariato;
- contrasto alla criminalità organizzata, alle infiltrazioni mafiose e all'immigrazione clandestina nel tessuto economico mediante protocolli d'intesa con prefettura, forze dell'ordine e associazioni di categoria;
- collaborazione con le scuole e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica mediante corsi di educazione stradale e alla legalità
- coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza

Obiettivo operativo: Polizia municipale

Le funzioni di Polizia Municipale sono state conferite in gestione all'Unione Comuni del Frignano attraverso il Corpo Unico Intercomunale del Frignano. Pertanto le linee operative risultano inserite nel Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in parola in sede di presentazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativa documentazione allegata	Consigliere Benassi	
---	---------------------	--

Obiettivo Operativo: Sicurezza Urbana

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Pianificare il potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza con particolare riferimento al territorio comunale, in un ottica di rete con gli altri comuni	Consigliere Benassi	Comandante PM associato		x	

Razionalizzazione e potenziamento del servizio di pubblica illuminazione anche e tramite l'appalto di servizi in essere		Comandante PM associato Nobili Giovanni		x	
---	--	---	--	---	--

d. MISSIONE 04- ISTRUZIONE E DIRITTI ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

PROGRAMMA 01:ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	148.765,06	148.765,06	148.765,06
Spese in conto capitale	0,00	-	0,00
	148.765,06	148.765,06	148.765,06

ATTIVITA' ORDINARIA

Scuole dell'infanzia: La Scuola dell'Infanzia è destinata alla fascia d'età 3/6 anni. Nell' A.S. 2016/2017 saranno realizzati progetti di continuità tra Nidi d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia programmati d'intesa con la Direzione Didattica. I progetti sono finanziati da apposito contributo regionale che sostiene le attività di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia. Il progetto è coordinato dal Comune di Pavullo in qualità di Capo Distretto.

Scuola dell'Infanzia Mariele Ventre. In seguito all'evento occorso nel mese di febbraio 2016 presso la scuola dell'Infanzia Mariele Ventre, sono state attivate specifiche azioni, in collaborazione con la Direzione Didattica, Comune e Azienda USL, condotte nel periodo febbraio-agosto 2016, finalizzate a recuperare nella scuola un clima di serenità per i bambini e gli adulti. Anche per l'a.s. 2016/17 l'Amministrazione Comunale sosterrà un apposito programma da definire di concerto con la Direzione Didattica.

Punto unico di iscrizione Scuola dell'infanzia. Nei mesi di gennaio e febbraio di ogni anno l'Amministrazione Comunale garantisce l'apertura del "Punto unico di iscrizione" presso la sede della Direzione Didattica, per permettere alle famiglie, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure, l'iscrizione coordinata alla Scuola d'Infanzia ed ai servizi scolastici per il Diritto allo studio garantiti dall'Amministrazione Comunale (pre-post scuola, mensa, trasporti). Il Punto Unico supporta inoltre le famiglie nella procedura di iscrizione on line alla scuola primaria. Il Punto Unico è regolamentato da apposito Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune e la Direzione Didattica.

Proseguirà l'intesa con il soggetto gestore della Scuola dell'infanzia paritaria e con la Direzione Didattica, per anticipare le iscrizioni a Villa Prediera prima dell'apertura delle iscrizioni nelle scuole statali, in modo da permettere alle famiglie escluse dalla scuola paritaria di presentare domanda di accesso alla scuola statale, stante il divieto normativo di doppia iscrizione.

Coordinamento Pedagogico Scuole dell'Infanzia Troverà continuità anche nell'a.s. 2016-2017, per unanime decisione delle scuole e degli enti locali del Distretto del Frignano, il progetto "Coordinamento Pedagogico delle scuole d'Infanzia", finanziato dai Comuni. Il progetto prevede la possibilità per i docenti ed agli alunni delle scuole d'infanzia statali di disporre di un pedagogo che affianca il personale nell'attuazione di progetti di miglioramento organizzativo delle sezioni e dei plessi e supporta operativamente, con momenti di osservazione, analisi e progettazione condivisa, le diverse problematiche educative e pedagogiche che gli stessi incontrano nel loro lavoro.

Scuola d'Infanzia Parificata Villa Prediera: Sul territorio di Pavullo n/F la rete delle Scuole d'Infanzia è composta da 4 plessi di Scuola dell'Infanzia Statale e dalla la scuola d'Infanzia Parificata "Villa Prediera", risorsa del territorio che permette alla comunità di disporre di circa 90 ulteriori posti di Scuola d'Infanzia. L'Amministrazione Comunale sostiene finanziariamente la scuola tramite apposita convenzione, che è stata rinnovata con deliberazione della Giunta Comunale n.1/2015 fino al termine dell'a.s. 2016/2017.

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	303.908,50	308.097,43	308.794,58
Spese in conto capitale	934.500,00	35.000,00	335.000,00
	1.238.408,50	343.097,43	643.794,58

ATTIVITA' ORDINARIA

Sono ricompresi in questi programma le azioni che l'Amministrazione Comunale intraprende per sostenere la rete delle scuole dell'obbligo del Territorio (Scuole primarie e Scuola Secondaria di 1° grado)

Gestione Funzioni miste: si prevede il rinnovo del Protocollo d'intesa con la Direzione Didattica, che sarà valido per l'a.s. 2016/2017, relativo all'utilizzo del personale ATA (collaboratori scolastici) per l'organizzazione di alcuni servizi ausiliari, quali la distribuzione delle merende nelle scuole d'infanzia.

L'Amministrazione a fronte delle prestazioni rese dal personale ATA, riconoscerà un contributo economico alla Direzione Didattica quale incentivo per il personale resosi disponibile a garantire tali servizi.

Sicurezza degli edifici scolastici: Nel corso dell'anno, il servizio scuola provvederà all'erogazione del contributo alla Direzione Didattica e alla Scuola Secondaria di 1° grado "R. Montecuccoli" a copertura degli oneri per l'affidamento da parte delle Istituzioni Scolastiche dell'incarico finalizzato alla verifica del rispetto delle norme in materia di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Istruzione agli adulti : Con riferimento al diritto all'istruzione nell'età adulta, il servizio, per quanto di competenza e in ottemperanza all'Accordo di cui alla deliberazione n. 87 dell' 8/09/2016, garantirà le azioni necessarie al sostegno delle attività per l'organizzazione, sul territorio, dei corsi per il conseguimento della licenza media e dei corsi di alfabetizzazione per gli stranieri.

Lavoro e formazione: Anche nell'anno 2017 sarà confermata la volontà di attivare forme di collaborazioni tra il mondo della scuola e quello del lavoro. A tal fine verranno predisposte convenzioni con gli Istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio, con le Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Bologna, con Enti/Scuole di Formazione e con l'Azienda Sanitaria Locale per la realizzazione degli stage, previsti dal percorso di studio ed organizzati per permettere agli studenti la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

In particolare le iniziative di Lavoro Estivo Guidato riservate a studenti delle scuole superiori, promosse da diversi anni e coordinate dal Servizio Gestione delle Risorse Umane, si sono consolidate nel tempo e consentono di sperimentare esperienze lavorative, nei mesi di luglio e agosto, nei diversi servizi dell'Amministrazione Comunale.

Ruolo di Comune Capo Distretto: In ambito scolastico il Comune di Pavullo n/F è referente per il territorio del Frignano presso la Provincia e la Regione ed è chiamato a svolgere attività di coordinamento, informazione e supporto agli Enti Locali ed alle istituzioni scolastiche del Frignano rispetto alle procedure individuate dalla normativa regionale. In veste di Comune Capo Distretto ha provveduto e provvederà a:

- organizzare, condurre e coordinare i tavoli tecnici relativi all'Accordo di programma distrettuale per l'integrazione scolastica degli allievi in condizione di disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi;
- organizzare e coordinare le Conferenze scolastiche distrettuali sui temi previsti dalle LL.RR. 26/01 e 12/03;
- curare l'istruttoria per l'inoltro delle richieste di contributi previste dalla L.R. 1/2000 come modificata dalle LL.RR. 8/04 e 6/2012 per i progetti di qualificazione e miglioramento dei servizi 0-6 e dalle LL.RR. 26/2001 e 12/2003 per i progetti relativi al diritto allo studio, anche in nome e per conto dei Comuni del Distretto del Frignano.
- Svolgere attività di coordinamento delle attività di competenza dell'Organismo Tecnico Collegiale con funzioni istruttorie e di vigilanza sui servizi alla Prima Infanzia gestiti da soggetti privati di cui alla deliberazione di C.R. n. 85/2012";

Anche avvalendosi del personale del proprio Servizio Scuola il Comune parteciperà ai gruppi di lavoro tecnici per la gestione associata dei Servizi Scolastici dell'ambito distrettuale.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	1.379.789,93	1.379.789,93	1.379.789,93
Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1.380.789,93	1.380.789,93	1.380.789,93

ATTIVITA' ORDINARIA

Sono ricomprese in questo programma le attività extra scolastiche promosse dall'Amministrazione comunale finalizzate all'educazione e alla cura dei bambini e dei giovani

Centri Estivi Comunali: da diversi anni l'Amministrazione Comunale organizza, nel mese di luglio, i seguenti centri estivi comunali rivolti a bambini da 12 mesi ad 11 anni, con genitori occupati in attività lavorativa:

- "Pollicino": che accoglie bambini in età 12/36 mesi già frequentanti i servizi alla prima infanzia, con sede presso il Nido d'Infanzia Gli Amici dello Scoiattolo;
- "Mary Poppins" per bambini in età 3 – 6 anni già frequentanti la Scuola d'infanzia, ubicato presso i locali della scuola d'infanzia Tonini;
- "Peter Pan", per bambini in età 7 – 11 anni, con sede presso la scuola primaria De Amicis.

La gestione dei tre servizi è esternalizzata.

Centri Estivi gestiti da enti o privati: il Servizio Scuola provvede a coordinare e diffondere l'informazione in merito alle attività ricreative estive organizzate da altri soggetti, pubblici e privati, sul territorio comunale con la stampa di una brochure, unica per tutti i servizi, diffusa capillarmente nelle scuole e sul territorio.

Centro estivo FrignAut: i centri estivi comunali accolgono bambini con disabilità fino all'età massima di 12 anni. Dall'estate 2016 l'Associazione FrignAut ha attivato un centro estivo destinato in particolare ai ragazzi affetti da autismo di età superiore ai 12 anni residenti nei diversi comuni del Frignano, tra cui ragazzi residenti a Pavullo. Il progetto è stato sostenuto dall'Amministrazione Comunale che rinnova l'impegno anche per l'anno 2017, valutate le necessità, a sostenere l'iniziativa.

Servizio Civile: Nel 2015 sono stati redatti progetti ex Legge 64/2001 per il Servizio Civile Volontario, che prevedono la possibilità di inserire all'interno dei nidi d'infanzia e delle scuole del territorio, da settembre 2016 fino al mese di agosto 2017, quattro giovani volontari in servizio civile che affiancheranno gli educatori e gli insegnanti nella conduzione di specifici progetti di cura dei bambini e degli alunni con difficoltà. Nell'autunno 2016 si è proceduto all'elaborazione del progetto "Bando 2017" inviato al Ministero per avviare al servizio civile, nel settembre 2017, quattro nuovi giovani presso i nidi e le scuole del territorio.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	387.595,39	387.595,39	387.595,39
	387.595,39	387.595,39	387.595,39

ATTIVITA' ORDINARIA

Sono ricomprese in questo programma le attività atte a garantire il diritto allo studio, attraverso l'organizzazione di appositi servizi che agevolano la frequenza scolastica, l'erogazione di appositi contributi finanziati dalla regione o la collaborazione alle scuole per la qualificazione del sistema scolastico locale.

Servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili: Si darà continuità alle azioni finalizzate all'integrazione scolastica degli allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado, in adempimento a quanto previsto dalla legge 104/92, dall'Accordo di programma Provinciale approvato nel 2012 e dall'Accordo Distrettuale approvato nel 2013, in sinergia con il Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL e le Istituzioni scolastiche.

Per l'a.s. 2016/17 il servizio scuola ha condotto le attività di programmazione degli operatori PEA (personale educativo-assistenziale) assegnato alle scuole. Gli alunni assistiti sono n. 42, con l'ingresso, al nido e alla scuola dell'infanzia di n.4 nuovi alunni disabili e la conseguente necessità di integrare le risorse economiche destinate al servizio.

La gestione degli operatori da inserire all'interno delle scuole è affidata alla Coop. Sociale Domus Assistenza, mediante appalto di servizi aggiudicato con determinazione n. 337/2015 e in scadenza al 31/08/2018. Il Comune, prendendo atto della convenzione sottoscritta tra le scuole superiori I.I.S. "Cavazzi", I.I.S. "G.Marconi" e l'Associazione Frignaut di Pavullo per l'attivazione del progetto sperimentale di durata annuale (AS 2016/2017) denominato "Tutor scolastici su studenti con disturbi dello spettro autistico", destinerà al capofila "I.I.S Marconi" un contributo il cui limite massimo erogabile è fissato nella spesa che il Comune avrebbe sostenuto per la fornitura di personale educativo-assistenziale agli alunni partecipanti al progetto.

Verrà inoltre garantito il servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni con disabilità, nonché l'attività di fornitura agli alunni dei sussidi e degli ausili prescritti dal Servizio NPIA dell'AUSL.

Servizio di Ristorazione scolastica : Il servizio viene garantito per i nidi d'infanzia, scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado e per i centri estivi organizzati dal Comune. Il coordinamento, la programmazione e la supervisione del servizio presso le diverse scuole è in capo all'Amministrazione Comunale. La gestione del servizio per l'a.s. 2016/17 è stata affidata alla Cooperativa CIR-Food, con contratto in scadenza al 31/8/2019 (determinazione n. 282 del 23/06/2016).

Nel 2016 è stato rinnovato l'incarico per lo svolgimento del servizio di recupero dei contributi dell'Unione Europea destinati al Comune di Pavullo n/F per il consumo di latte e prodotti lattiero-caseari nelle mense scolastiche, che avrà scadenza al 31/08/2018.

Trasporto scolastico: Il servizio è garantito per le scuole d'infanzia e le scuole primarie tramite la gestione di apposite linee di trasporto scolastico e alle secondarie di primo grado tramite erogazione di agevolazioni economiche alle famiglie.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito mediante due diverse modalità:

- in economia, con personale alle dirette dipendenze dell'Amministrazione Comunale e con mezzi di proprietà dell'Amministrazione Comunale;

- con ricorso a terzi, mediante affidamento tramite appalto all' ATI Autotrasportatori (determinazione n. 336 del 25/08/2015) in scadenza al 31/08/2018.

Per l'a.s. 2016-2017, alla luce delle iscrizioni raccolte, il Servizio ha provveduto a ridefinire l'organizzazione del Trasporto scolastico gestito direttamente ed esternalizzato, col fine di ottimizzare i tempi di percorrenza e il rapporto tra costi e efficienza.

Il servizio scuola programmerà e coordinerà le procedure organizzative e contrattuali legate all'erogazione del servizio di trasporto scolastico, provvedendo ai controlli e alle verifiche delle modalità di svolgimento del servizio.

Dall' a.s. 2014-2015 è attivo apposito Accordo con il Comune di Fanano, relativo al trasporto di alunni residenti nel territorio comunale di Pavullo n/F a confine con Fanano, comune presso cui frequentano le scuole. L'Accordo ha scadenza al termine dell'a.s. 2017/18.

Vigilanza scolastica: anche per l'a.s. 2016/17 è garantito il servizio di accompagnamento e sorveglianza sugli scuolabus comunali finalizzato a garantire la sicurezza e la tutela degli alunni disabili e degli alunni della scuola dell'infanzia per i quali il servizio si configura come un preciso obbligo di legge. Fino a giugno 2017 il servizio sarà svolto, secondo la consueta organizzazione, da anziani pensionati prestatori d'opera e, se ve ne sarà la fattibilità, da personale individuato dal Servizio Sociale Associato del Frignano e retribuiti tramite "buoni lavoro". Prima dell'avvio di ogni anno scolastico, anche in base al numero degli anziani disponibili, si valuterà se mantenere la medesima organizzazione o adottare soluzioni alternative.

Servizio di prolungamento orario. Il servizio viene garantito per le scuole d'infanzia e le scuole Primarie al fine di agevolare i genitori impegnati in attività lavorative prima od oltre l'orario di apertura delle scuole. La programmazione ed il coordinamento del servizio fanno capo al servizio scuola mentre la gestione è stata affidata, con determinazione 337/2015, alla cooperativa sociale Domus Assistenza, fino al 31/8/2018. La programmazione del servizio è improntata alla garanzia di qualità del rapporto tra educatori e bambini e alla razionalizzazione dell'uso delle risorse. Laddove il rapporto numerico educatore/bambini lo consenta si procede all'accorpamento del servizio nei plessi contigui e alla conseguente condivisione del personale addetto.

Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola Primaria: l'Ufficio Scuola cura le procedure amministrative per la liquidazione ai fornitori, scelti dalle famiglie, del costo dei testi scolastici per la scuola Primaria.

Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di I e II grado: il servizio scuola supporterà le famiglie nella procedura telematica per accedere ai fondi stanziati dalla Regione e dallo Stato per la fornitura dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di I e II grado. L'Ufficio condurrà gli adempimenti necessari perché vada a buon fine l'erogazione dei contributi direttamente alle famiglie.

Qualificazione scolastica. Le azioni da condurre per qualificare il sistema di istruzione delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado mirano a migliorare i livelli qualitativi dell'offerta formativa ed educativa delle scuole. Per l'a.s. 2016/17, in linea con l'obiettivo suddetto, verranno condotte azioni ed erogati contributi per sostenere e potenziare i Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole del territorio.

Rientrano inoltre tra i progetti di qualificazione scolastica gli interventi realizzati in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e atti a promuovere migliori stili di vita quali il progetto "Piedibus" che coinvolge gli alunni della primaria e "Riciclandino", progetto promosso Hera per educare alla raccolta differenziata. Proseguiranno i progetti consolidati "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà", "Un treno per Auschwitz", i progetti di educazione stradale condotti dagli Agenti di P.M., che il servizio scuola sostiene con l'acquisto dei sussidi didattici necessari, gli interventi volti a migliorare la qualità della didattica ed abbattere la dispersione scolastica e gli altri progetti che, nel corso dell'anno, verranno proposti dalle scuole e che saranno ritenuti meritevoli di sostegno da parte dell'Amministrazione.

Continuerà inoltre la collaborazione offerta dal Comune alle scuole tramite il proprio servizio di trasporto scolastico, finalizzata al sostegno dei percorsi didattici che prevedono uscite e visite d'istruzione. Il numero e la tipologia delle uscite viene preventivamente concordato col Servizio Scuola, al fine di operare con efficienza ed economicità.

Proseguirà il rapporto di collaborazione del Servizio Scuola con tutte le istituzioni scolastiche del territorio, dalla Direzione Didattica fino agli Istituti Superiori, per la realizzazione di programmi d'azione e percorsi condivisi che consentano l'accesso ai finanziamenti della Regione e della FCRMO e permettano la razionalizzazione delle diverse risorse strumentali, finanziarie ed umane.

Sistema tariffario servizi scolastici a domanda individuale

L'Amministrazione Comunale sosterrà le famiglie per l'accesso all'istruzione anche tramite l'applicazione di un sistema tariffario a fasce, che prevede riduzioni delle rette della Ristorazione e del Trasporto scolastico in relazione all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) dei singoli nuclei familiari. Sostiene altresì l'accesso ai servizi alla prima infanzia con l'adozione di un sistema tariffario ad Isee parzialmente lineare, che rapporta la retta mensile al reddito e alla numerosità del nucleo familiare. Alla luce delle modificazioni normative intervenute nel 2016, si opererà per l'applicazione del cosiddetto "Nuovo ISEE", previsto dal DPCM 159/2013 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 7/11/2014 e succ. int. e mod.

Il vigente protocollo d'intesa con il Comando provinciale della Guardia di Finanza permetterà di continuare ad effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente in maniera completa ed esaustiva. La procedura di controllo, pur se avviata dal servizio scuola, si avvale della collaborazione del servizio finanziario, referente per l'Ente nell'ambito del rapporto con l'organo di polizia. Il servizio scuola sarà impegnato nell'aggiornamento puntuale degli utenti iscritti ad ogni servizio, nel controllo mensile delle riscossioni delle rette scolastiche e nella rilevazione delle entrate derivanti dai servizi scolastici.

Potenziamento dei servizi online: Il Servizio Scuola è impegnato nel potenziamento dell'accessibilità on line alle informazioni e all'iscrizione ai servizi scolastici, per facilitarne la fruibilità, migliorare l'informazione al cittadino, ridurre i tempi e i costi dell'attività amministrativa. In quest'ottica, nell'ultimo triennio, insieme al Servizio Finanziario, è stato condotto una specifica azione strategica per offrire alle famiglie modalità plurime e semplificate di pagamento dei servizi scolastici. Nel corso dell'a.s. 2016/17 gli utenti beneficeranno degli strumenti messi a punto: saranno promossi la modalità di trasmissione tramite e-mail delle informazioni mensili

relative ai pagamenti e l'utilizzo del pagamento tramite addebito in conto corrente, quale modalità che permette la più certa e puntuale rilevazione del flusso dei dati. Il percorso intrapreso dal 2015/16 per ampliare la gamma delle possibilità di pagamento attivate (accredito su conto corrente, ricezione del bollettino pre compilato tramite Poste Italiane, tramite Bonifico Bancario presso uno sportello bancario, pagamento on line tramite C-Bill, on-line PayEr, postazione POS presso l'Ufficio Scuola) offre quindi ai cittadini la possibilità di scegliere lo strumento più adeguato alle diverse aspettative ed esigenze familiari.

Nell'a.s. 2016/17, al fine di snellire ulteriormente le procedure amministrative, si avvierà un percorso sperimentale e progressivo presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia per giungere alla rilevazione telematica dei pasti fruiti dagli alunni delle scuole.

Attività di controllo, sollecito, attivazione riscossioni coattive. Nel 2017, in stretta collaborazione con l'Area dei Servizi Finanziari, proseguirà l'attività già parzialmente condotta nel 2015 e 2016 per provvedere agli adempimenti necessari per procedere alla iscrizione a ruolo delle posizioni debitorie relative al periodo settembre 2007 - giugno 2013. Nella prima metà del 2017 si provvederà a trasmettere i dati di coloro che non hanno regolato la loro posizione debitoria all'ente preposto alle riscossioni coattive.

Per le posizioni debitorie relative all'a.s. 2013-2014 e 2014-2015 si prevede di operare secondo le seguenti fasi: 1-Assunzione delle liste di carico degli insoluti, verifica ed epurazione delle posizioni non dovute, verifica del corretto indirizzo del destinatario e predisposizione del testo della lettera. 2-Comunicazione tramite lettera: invio al debitore di una raccomandata a/r nella quale viene segnalato lo scoperto e si invita al pagamento dello stesso entro una certa data. La lettera conterrà, inoltre, i riferimenti degli importi scaduti e non ancora pagati, senza interessi e spese di recupero autorizzate. Il Servizio Scuola presterà inoltre particolare cura all'attività di conciliazione con gli utenti morosi per il rientro del credito tramite rateizzazioni.

Edifici scolastici: arredi, sussidi ed interventi strutturali per le Scuole dell'infanzia e le Scuole dell'obbligo

Nel 2016 è stato dato seguito, estendendone l'attività anche alla Scuola Secondaria di 1° grado, al progetto relativo alle attività di volontariato condotte dai genitori per la cura degli edifici scolastici, denominato "La scuola a colori". Oltre alla Direzione Didattica di Pavullo, infatti, anche la Scuola Media ha accolto la disponibilità espressa dalle famiglie a condurre attività di volontariato per la cura degli ambienti scolastici anche come occasione per rendere più saldo il rapporto scuola-famiglia. A tal fine nel mese di maggio 2016 è stata sottoscritta una apposita convenzione con le scuole per regolamentare l'attività dei diversi gruppi di genitori che effettueranno, nei diversi plessi scolastici, nei giorni di chiusura delle scuole, alcune giornate di lavoro dedicate alla ritinteggiatura delle aule e alla cura degli spazi comuni. Il Comune condurrà le attività propedeutiche all'attività e, se necessario, alla fornitura del materiale di consumo.

Anche nel 2017 il servizio Scuola provvederà ad integrare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la dotazione di arredi per i servizi alla prima infanzia e per le Istituzioni scolastiche. Il piano delle necessità verrà redatto in collaborazione con le scuole dell'obbligo presenti sul territorio comunale, ed avrà come priorità l'acquisizione di attrezzature specifiche per gli alunni disabili di nuovo ingresso nella scuola e in transito tra i diversi ordini di scuola.

Il servizio scuola collaborerà col Servizio Lavori Pubblici nella conduzione delle istruttorie relative all'accesso ai finanziamenti pubblici a sostegno dell'Edilizia Scolastica, in particolare per gli interventi del piano ministeriale "Mutui BEI".

OBIETTIVO STRATEGICO: 6.1 SCUOLA

Servizi Scolastici e per la prima infanzia

- Trasparenza e certezza dei diritti e dei doveri degli utenti. Il Servizio Scuola sarà impegnato nella rivisitazione ed adeguamento dei vigenti regolamenti che normano i servizi scolastici di ristorazione, trasporto, pre e post scuola, i centri estivi e i servizi per la prima infanzia, approvati tra il 2003 e il 2007, al fine di aggiornarli alle attuali necessità. Carta dei

Servizi: la Carta dei Servizi Pubblici, rappresenta una sorta di patto tra il soggetto erogatore e i propri utenti perché mette in chiaro gli standard delle prestazioni erogate e permette al cittadino di richiedere con consapevolezza i servizi di cui ha necessità. Parallelamente all'adeguamento del Regolamento dei servizi verrà quindi avviato il percorso per l'adozione delle Carte dei Servizi dei principali servizi erogati dal Servizio Scuola.

- Ridefinizione piano tariffario dei servizi scolastici e prima infanzia. Per perseguire obiettivi di equità nel rispetto degli equilibri tra la spesa e le entrate dei servizi e del bilancio complessivo dell'Ente, si procederà alla rimodulazione delle tariffe a carico delle famiglie per la fruizione dei servizi scolastici di ristorazione, trasporto, pre e post scuola, i centri estivi e dei servizi per la prima infanzia.
- Ripensare il Servizio Trasporto Scolastico. In previsione della scadenza, al 31/08/2018, dell' appalto del Servizio di Trasporto Scolastico in gestione all' ATI Autotrasportatori, durante l'anno 2017 verrà condotta una analisi tecnico/economica del trasporto scolastico, sia per la parte gestita tramite esternalizzazione che delle linee gestite direttamente dal Comune al fine di individuare modalità organizzative che ottimizzino efficienza, efficacia ed economicità.
- Ripensare il Servizio di assistenza educativa agli alunni disabili. In previsione della scadenza, il 15/10/2017, dell' "Accordo Provinciale per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" durante l'anno 2017 il Servizio Scuola parteciperà ai lavori per la stesura del Nuovo Accordo Provinciale, cui seguirà l'approvazione del relativo accordo Distrettuale. Altresì, data la scadenza al 31/08/2018 dell' appalto dei Servizi di Assistenza educativa agli alunni disabili, il servizio curerà le indagini necessarie ad individuare, nel confronto con gli altri Comuni della Provincia e insieme alle scuole del territorio, le modalità organizzative per l'erogazione del servizio che ottimizzino efficienza, efficacia ed economicità.
- Obiettivo qualità: il Servizio Scuola adotterà un piano complessivo per la rilevazione della qualità dei servizi . Accanto all'attività consolidata della rilevazione della qualità percepita dagli utenti dei servizi di Ristorazione scolastica, dei Servizi alla Prima Infanzia e dei Centri Estivi, verranno adottati specifici strumenti per valutare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di assistenza Pre e post scuola e del Trasporto Scolastico.

Servizi per la Prima Infanzia.

- I servizi socio-educativi per l'Infanzia e le famiglie realizzano politiche per il sostegno del progetto di vita delle giovani famiglie e aiutano nella conciliazione più serena dei tempi di vita e di cura con i tempi dedicati al lavoro, sempre più complessi e diversificati. Per questo i servizi comunali per le famiglie con bambini da 0 a 3 anni saranno caratterizzati, anno dopo anno, da una pluralità di modelli organizzativi, frequenze orarie differenziate e flessibilità organizzativa, in aderenza alle esigenze di flessibilità espresse dai cittadini.
- Nel corso del quinquennio troverà compimento la normativa statale che integrerà i servizi destinati alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni. L'Amministrazione Comunale curerà quindi le modalità di integrazione tra i servizi 0/6 anni comunali, statali e privati.

Rete scolastica territoriale: Si opererà per rispondere agli obblighi dettati dalla normativa nazionale e dalle linee di indirizzo regionali in materia di organizzazione della rete scolastica che prevedono la verticalizzazione delle due attuali autonomie scolastiche, Direzione Didattica e Scuola secondaria di I° grado, con la costituzione di due Istituti Comprensivi. Il Servizio Scuola, con la collaborazione delle Istituzioni scolastiche e dei Servizi Anagrafe e LL.PP., opererà per l'elaborazione delle ipotesi di fattibilità e sostenibilità dei due Istituti Comprensivi che comprenderanno ognuno tre ordini di scuola (Scuola

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), provvedendo all'individuazione degli interventi strutturali indispensabili al compimento del processo di verticalizzazione.

Edilizia scolastica: In collegamento con il programma degli interventi infrastrutturali occorrerà promuovere, in collaborazione con il servizio LL.PP, la ricognizione dello stato di manutenzione degli edifici scolastici di propria competenza ed il rispetto delle normative sulla sicurezza anche per quanto riguarda il rischio sismico. Il Servizio Scuola collaborerà col servizio LL.PP. per la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e per condurre le procedure d'accesso alle risorse stanziare a livello nazionale e regionale per l'adeguamento degli edifici scolastici, al fine di disporre di scuole adeguate, sicure ed accoglienti.

Per il progetto strategico sull'edilizia scolastica si rimanda al dettaglio dell'obiettivo strategico lavori pubblici, infrastrutture e mobilità, missione 1 programma 6

Obiettivo operativo: revisione regolamenti servizi scolastici

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Revisione Regolamento dei Servizi Scolastici e Adozione nuovo regolamento	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Adozione Carta di Servizi per Ristorazione, Trasporto, Pre e post scuola			X	X	
Revisione Regolamento dei Servizi Alla prima infanzia e Adozione nuovo regolamento				X	X
Adozione carta dei servizi – servizi alla Prima Infanzia				X	X

Obiettivo operativo: Ridefinizione piano tariffario di servizi scolastici r prima infanzia

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Analisi dei centro di costo, simulazioni e adozione nuovo piano tariffario per l'a.s. 2017/18	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		

Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di trasporto scolastico

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Analisi tecnico/economica del servizio trasporto scolastico	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Indizione nuova gara d'appalto per la gestione delle linee da esternalizzare				X	

Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di assistenza educativa agli alunni disabili

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Partecipazione ai Gruppi di lavoro per la redazione dell' "Accordo Provinciale per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado" e Approvazione dell'Accordo	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Indizione nuova gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio				X	

Obiettivo operativo: Rilevazione della qualità dei servizi percepita dagli utenti

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Elaborazione strumenti di rilevazione della qualità e somministrazione test a campioni di utenti	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	
Somministrazione degli strumenti di rilevazione ed elaborazione risultati	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni		X	

Obiettivo operativo: Rimodulazione di servizi alla prima infanzia

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
-----------------------------------	---	------------------------------------	-------------	-------------	-------------

Raccolta dati demografici, iscrizioni, e pianificazione del modello organizzativo	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	X
Elaborazione modalità di integrazione tra i servizi 0/6 anni comunali, statali e privati				X	x

Per la parte finanziaria di rimanda alla missione 12 programma 1 "Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido"

Obiettivo operativo: Rete scolastica territoriali

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consi.gliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Elaborazione delle ipotesi di fattibilità e sostenibilità dei due Istituti Comprensivi	Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	
Costituzione di due Istituti Comprensivi					X

e. MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento di attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSI STORICO

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	80.938,30	69.938,30	69.938,30
	80.938,30	69.938,30	69.938,30

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	516.279,44	479.383,51	466.359,28
Spese in conto capitale	4.980,00	29.480,00	2.980,00
	521.259,44	508.863,51	469.339,28

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.4 CULTURA E BIBLIOTECA

Analisi e studi di fattibilità di nuove forme gestionali di tutte le strutture e i servizi culturali

Castello di Montecuccolo: Valorizzazione del Castello e delle collezioni permanenti in esso ospitate, per una affermazione del contenitore sul piano culturale e turistico quale fulcro di interesse, proposta e attrattiva. Conduzione di tutte le verifiche e avvio di tutti i percorsi partecipativi con i soggetti a vario titolo interessati per addivenire ad un modello gestionale centrato su una governance adeguata sia sul piano gestionale che sul piano scientifico culturale e sulla collaborazione con il volontariato e con l'associazionismo quali punti di forza della nuova linea programmatica.

Complesso Palazzo/Parco Ducale: Valorizzazione del complesso Palazzo/Parco Ducale per l'inserimento nella rete dei palazzi estensi di Modena e Sassuolo, tramite un progetto organico di manutenzione e una riorganizzazione complessiva della struttura e delle sue pertinenze. Prosecuzione dell'attività espositiva delle Gallerie Civiche nel rapporto inteso storicamente stabilito con il territorio, nello stimolo verso gli artisti giovani ed emergenti, e sul piano più ampio dell'arte contemporanea italiana e internazionale. Produzione di progetti espositivi e culturali di qualità ai fini della richiesta di contributi e sponsorizzazioni ad enti pubblici e privati.

Cinema Teatro Mac Mazzieri: Prosecuzione delle attività in base alla convenzione in essere con Ater, Associazione Teatrale Emilia Romagna, e avvio di una riflessione circa le future modalità di gestione. L'amministrazione inoltre attiverà una verifica nei contenuti dell'attuale convenzione relativamente alla possibilità di ampliare l'apertura della struttura anche durante il periodo estivo.

Biblioteca e sistema bibliotecario: La struttura rappresenta un importante momento della vita culturale di Pavullo. Sarà mantenuto ed ampliato il ruolo di supporto svolto dalla Biblioteca e dai suoi operatori alle attività didattiche delle scuole incentivando nell'ambito del sistema bibliotecario iniziative di promozione della lettura, diversi laboratori e progetti di ricerca. Saranno incentivate la collaborazione ai progetti promossi dai servizi socio sanitari presenti sul territorio e degli altri soggetti culturali. Sarà valorizzato adeguatamente il patrimonio librario esistente. Infine si opererà per razionalizzare e migliorare l'organizzazione, la collocazione interna e i servizi all'utenza.

Torre di Lavacchio e Murales: L'Amministrazione avvierà le opportune iniziative per la valorizzazione e recupero sia della Torre che delle opere realizzate nell'area circostante.

ATTIVITA' ORDINARIA

TIPOLOGIA/ ATTIVITA'	GESTORE	SCADENZA
CASTELLO DI MONTECUCCOLO – gestione dei servizi logistici e operativi di custodia sorveglianza guardiania e bookshop.	Le macchine Celibi	marzo 2017
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL CINEMA TEATRO W.M. MAZZIERI	ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna	09/06/2018
SERVIZI DI GESTIONE DELLO SPAZIO EVASIONE E DELLE SALE PROVA MUSICALI SITE PRESSO L'EX MACELLO	ASSOCIAZIONE CIRCOLO MUSICALE G. BONONCINI	30/04/2017

TIPOLOGIA/ATTIVITA'	ENTE - ASSOCIAZIONE - ORGANISMO DI SISTEMA	SCADENZA	Linee d'intervento anno 2016
CONVENZIONE CON IL CORPO BANDISTICO CITTÀ DI PAVULLO	CORPO BANDISTICO CITTÀ DI PAVULLO	30 giugno 2017	Cura degli adempimenti contrattuali di competenza.
CONVENZIONE CON IL CORO MONTECUCCOLI PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	CORO MONTECUCCOLI	17 dicembre 2016	Cura degli adempimenti contrattuali di competenza. Eventuale rinnovo della convenzione in scadenza ovvero nuova convenzione in base alle decisioni della Giunta.
CONVENZIONE CON IL GRUPPO FOLCLORISTICO DI VERICA PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	GRUPPO FOLCLORISTICO DI VERICA	2 luglio 2017	Cura degli adempimenti contrattuali di competenza,.
CONVENZIONE CON L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DI MODENA	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI MODENA	31 dice mbr e 201 9	Promozione delle iniziative realizzate dall'Istituto Storico a Pavullo in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEI CASTELLI MODENESI	PROVINCIA DI MODENA E COMUNI		Gestione ordinaria del rapporto convenzionale

CONVENZIONE PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO NATURALISTICO "FERRUCCIO MINGHELLI"	ASSOCIAZIONE LIONS CLUB "PAVULLO E DEL FRIGNANO" E ACCADEMIA SCIENTIFICA LETTERARIA ARTISTICA DEL FRIGNANO "LO SCOLTENNA"	13 maggio 2019	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione
---	---	----------------	---

Biblioteca comunale *Giovanni Santini*

La biblioteca proseguirà il progetto di integrazione di linguaggi e contenuti culturali, al fine di incrementare utenti e servizi. Libri, cd e dvd si affiancano agli audiovisivi, agli audiolibri e a libri a grande carattere, ai periodici e ai contenuti digitali con l'obiettivo di ampliare l'offerta per lo studio, l'informazione e lo svago dei cittadini, senza limitazioni di età.

Valorizzazione della **raccolta documentaria** si manterrà l'attività di razionalizzazione dell'uso degli spazi incrementando il numero di documenti da stoccare a magazzino, in quanto di minor circolazione.

La **biblioteca** cerca di rinnovare continuamente i propri servizi, di trovare nuove modalità per permettere ai propri utenti di cercare, trovare e utilizzare informazioni, in modo da essere un posto "accogliente" e "amichevole" sia sul piano fisico e relazionale sia online. La rivoluzione **digitale** in atto e l'enorme successo del web 2.0 o "web partecipato" (blog, social network, etc.) hanno spinto anche la biblioteca di Pavullo a ripensare i propri servizi e ad offrire agli utenti nuove risorse che integrino l'offerta tradizionale.

La navigazione internet è gratuita e gli utenti possono navigare grazie alla rete wi-fi realizzata nell'estate del 2013 in tutti gli spazi della biblioteca e nel cortile del Palazzo Ducale.

La biblioteca "Santini" sarà impegnata a promuovere tali servizi, anche attraverso la conferma dell'adesione al progetto regionale Pane e internet: i punti pane e internet. Il progetto, finanziato in parte dalla Regione Emilia Romagna e in parte dall'Unione dei Comuni del Frignano, prevede la costituzione di un punto pane e internet in ogni Comune dell'Unione e nel Comune di Pavullo il punto Pel diverrà la biblioteca comunale. Il punto pane e internet si configura come un'organizzazione a rete strutturata in modo flessibile e dinamico a livello locale, con l'obiettivo di sviluppare in modo diffuso, continuativo e sostenibile, l'inclusione e la competenza digitale dei cittadini.

Unitamente al polo provinciale modenese la biblioteca aderisce alla piattaforma Medialibrary on line con la possibilità per gli utenti (in biblioteca o da casa) di accedere a contenuti multimediali (periodici italiani e stranieri, audiolibri, musica, video, e-book), incrementando in tal modo il patrimonio virtuale della biblioteca e l'offerta informativa e culturale. Dal 2014 è disponibile il prestito interbibliotecario di e-book.

E' stato attivato inoltre BiblioMo, il nuovo portale sul web delle biblioteche del Polo modenese che offre agli utenti diverse opportunità interessanti: cercare un libro in un catalogo molto più interattivo rispetto al precedente, conoscere le ultime novità acquistate, suggerire l'acquisto di documenti, condividere i commenti su un libro, essere aggiornati sulle iniziative delle biblioteche del Polo modenese, conoscere la propria situazione lettore. BiblioMo è online all'indirizzo www.bibliomo.it ed è scaricabile gratuitamente da iTunes e Googleplay come app per tablet e smartphone. Il portale è stato realizzato e finanziato dal Polo provinciale modenese, coordinato dal Cedoc.

Il personale bibliotecario continuerà a lavorare alle **pagine web** della biblioteca nel sito internet del Comune, sempre nell'ottica della promozione e di una miglior fruizione dei servizi da parte dell'utenza. Dopo un lavoro di analisi dei siti web di altre biblioteche, non si sta elaborando una riorganizzazione dei contenuti, bensì un mini portale.

La **promozione** dei servizi si orienterà a valorizzare la raccolta, il catalogo e i servizi in linea, l'incremento del prestito locale e del prestito interbibliotecario, con lo scopo di connotare la biblioteca come un centro di aggregazione e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Nell'ambito del progetto "Nati per leggere nel Frignano", che ha l'obiettivo di sensibilizzare adulti e piccoli sull'importanza della lettura fin dalla tenera età, proseguirà la collaborazione con i partners (lettori volontari, pediatri, AUSL, CeDoc) e l'esperienza del prestito presso i nidi comunali. In particolar modo, grazie al prezioso contributo dei lettori volontari e alla possibilità offerta dalla Provincia di Modena di nuovi corsi di formazione per lettori volontari proseguiranno letture animate per bambini per l'utenza libera.

La biblioteca continuerà l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura rivolte a varie fasce di utenza, con l'obiettivo di avvicinare un nuovo pubblico alla biblioteca.

Per orientare in modo efficace le sue azioni, la biblioteca continuerà ad avvalersi di numerose collaborazioni: delle scuole, delle associazioni, di professionisti, di volontari, di altri servizi comunali, dell'AUSL, favorendo in tal modo meccanismi di pianificazione culturale partecipata e di cittadinanza attiva. Proseguirà la collaborazione con l'AUSL "Pagine di salute in biblioteca" con l'obiettivo di promuovere sani stili di vita anche attraverso gli spazi, il patrimonio e i servizi della biblioteca, in particolare, collaborando tramite scaffali tematici, bibliografie ed espositori di materiali informativi alle campagne di promozione della salute dell'AUSL.

Sempre in collaborazione con l'AUSL, Distretto di Pavullo, è stato avviato il progetto di *Book crossing presso l'Ospedale di Pavullo*.

La promozione verterà su materiale promozionale realizzato dal personale della biblioteca, su comunicati stampa, su avvisi sul sito e sulla pagina facebook del Comune e sul portale BiblioMo della biblioteca.

La biblioteca si occupa di fornire parte della dotazione documentaria e il personale bibliotecario, con il supporto dei volontari del servizio civile, svolgerà le seguenti azioni:

- diverrà punto di raccolta e di restituzione dei libri
- selezione dei documenti da utilizzare per il progetto
- etichettatura dei libri con un'apposita etichetta che connoterà il progetto
- curare l'ordine e il rifornimento dei libri negli appositi spazi individuati in ospedale
- fare un elenco dei libri lasciati circolare e periodicamente aggiornarlo. Con questo controllo si tenterà di verificare l'entità dei resi e dei libri persi per valutare l'efficacia del sistema.

Dopo l'avvio formale a Pavullo del progetto nazionale "Nati per la musica" (che ha, tra gli obiettivi, informare e sensibilizzare genitori, pediatri ed educatori sull'importanza dell'espressione sonora e della pratica musicale nella crescita della persona intesa nella sua globalità), la biblioteca proseguirà le iniziative anche in quest'ambito.

Proseguirà l'apposita collaborazione con l'associazione di promozione sociale "In...Oltre" per migliorare, con l'apporto dei soci volontari, i servizi all'utenza. Tale rapporto convenzionale, dovrà essere formalizzato e disciplinato in quanto la convenzione è scaduta lo scorso 27 agosto, ed è privo di oneri per l'Amministrazione, è finalizzato alla promozione dei servizi bibliotecari e consiste nel supporto organizzativo alle attività di valorizzazione del patrimonio, di promozione della lettura, di realizzazione di iniziative culturali e di incentivazione all'uso attivo dei servizi.

Sistema Bibliotecario Del Frignano

Il Sistema Bibliotecario del Frignano, in base alla vigente Convenzione per la gestione del Sistema Bibliotecario del Frignano, ha la propria sede amministrativa e tecnica presso la Biblioteca *Santini* di Pavullo ed è costituito dalle biblioteche

comunali di Pavullo, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, dalla biblioteca scolastica dell'Istituto Cavazzi di Pavullo, dal Comune di Modena e dall'Unione dei Comuni del Frignano

Due grandi cambiamenti a livello istituzionale, la chiusura del Cedoc (Centro di documentazione della Provincia di Modena) il 31.12.2013 e la cessazione della Comunità Montana del Frignano, che lascia il posto all'Unione dei Comuni del Frignano, si ripercuotono sull'organizzazione del Sistema Bibliotecario del Frignano, sia dal punto di vista degli enti appartenenti al Sistema stesso, sia dal punto di vista organizzativo.

Gli enti del sistema, nell'ottica della cooperazione bibliotecaria, al fine di proseguire un percorso di razionalizzazione e di valorizzazione dei servizi bibliotecari montani dovranno pertanto stipulare una nuova Convenzione del Sistema bibliotecario, di durata quadriennale. Il testo della convenzione, già predisposto dalla Provincia di Modena, modifica in particolare il titolo IV che tratta i rapporti tra gli enti. Una volta approvata dalla Conferenza degli enti del Sistema Bibliotecario del Frignano, gli enti approveranno la nuova convenzione.

Verranno infine analizzate ipotesi di ulteriore razionalizzazione organizzativa inserendo eventualmente l'attività del Sistema bibliotecario del Frignano tra le gestioni associate dell'Unione dei Comuni del Frignano e formulando progetti specifici a favore delle biblioteche (es. centralizzazione servizi e/o progetti di potenziamento dei servizi). La chiusura del Cedoc porta con sé la necessità di riorganizzare i servizi informativi e informatici della rete bibliotecaria. I tecnici informatici non saranno più a servizio delle biblioteche, le quali potranno godere solo dell'assistenza remota, non più di quella diretta.

L'acquisto di nuove attrezzature informatiche, già dal 2014 non passerà più tramite il Cedoc e verrà effettuata direttamente dalla biblioteca Centro Sistema presso il Comune di Modena.

Non sarà più erogato il servizio della casella di posta elettronica (cognome.nome@cedoc.mo.it) cosicché la posta degli indirizzi Cedoc verrà reindirizzata su altri indirizzi mail e sarà inoltre posto in carico ad ogni Comune l'autenticazione a internet degli utenti delle biblioteche.

Restano a carico della biblioteca centro sistema di Pavullo:

- la cura dei rapporti con il Comune di Modena che gestisce, tra l'altro, il polo modenese per gli aspetti del collegamento telematico e della gestione del catalogo;
- la gestione del bilancio del Sistema Bibliotecario, dal punto di vista amministrativo e finanziario;
- il coordinamento delle attività di carattere biblioteconomico realizzate nelle biblioteche del Sistema: catalogazione bibliografica, interventi di promozione della lettura (tra cui il progetto "Nati per Leggere nel Frignano"), aggiornamento delle attrezzature info-telematiche.

Il centro sistema, tramite la figura del responsabile, esprime consulenze tecniche ed effettua la periodica verifica della situazione organizzativa, degli strumenti informativi e dei patrimoni delle biblioteche associate.

Le biblioteche comunali del sistema, al fine di erogare servizi omogenei e di offrire agli utenti un'informazione accurata e dettagliata delle risorse bibliotecarie disponibili nel Frignano, stanno elaborando la Carta dei servizi delle biblioteche del Sistema del Frignano.

Obiettivo operativo: Analisi e studio di fattibilità di tutte le strutture e servizi culturali con eventuale messa in rete delle stesse

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di	Responsabile di	2017	2018	2019
----------------	--------------------------	-----------------	------	------	------

	riferimento	riferimento			
Analisi delle forme gestionali delle singole strutture (Castello di Montecuccolo, Cinema Mac Mazzieri, Complesso Palazzo Ducale/Parco Ducale)		Direttore Area socio-culturale	X	X	
Studio su eventuali nuove modalità di gestione, anche in rete, sulle varie strutture con coinvolgimento delle associazioni operanti sul territorio				X	X
Analisi di fattibilità per attivazione Festival della Filosofia			X		

f. MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, inclusa la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per gli eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	146.976,27	197.144,50	248.428,94
Spese in conto capitale	1.595.716,00	951.000,00	451.000,00
	1.742.692,27	1.148.144,50	699.428,94

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.3 SPORT

- Promozione di iniziative di cultura dello sport in un'ottica di sinergia tra sport, turismo e valorizzazione del territorio. Si lavorerà per cercare di ridurre la frammentazione delle forze che compongono la galassia dello sport pavullese al fine di compattarle promuovendo azioni di miglior efficacia e più' a lungo durature.
- Analisi delle forme di gestione dirette ed indirette degli impianti sportivi e sviluppo di nuove proposte gestionali
- Valorizzazione della consulta dello Sport per il coordinamento delle attività,
- Manutenzione straordinaria degli impianti esistenti,
- Sostegno costante alle associazioni sportive
- Attenzione ed energie dedicate al rapporto tra sport e formazione: occorre promuovere gli aspetti formativi ed educativi dello sport a partire dalle scuole di infanzia ed elementari
- **Impiantistica sportiva:**
- L'Amministrazione intende inserire nel proprio programma di opere pubbliche, previo ampio percorso partecipativo) alcuni interventi riguardanti il rifacimento della pista di atletica dello Stadio G. Minelli; campo sintetico presso il Galloni; nuova palestra presso le scuole Cavazzi/Sorbelli/Marconi; interventi sugli impianti sportivi frazionali (Monzone)
- Polo natatorio di Pavullo nel Frignano nell'area sportiva piscina-tennis: l'amministrazione valuterà, in accordo con l'aggiudicatario (nel rispetto della normativa vigente, del contratto e delle procedure di gara espletate) in sede di approvazione del progetto definitivo/esecutivo, l'attuale situazione tecnico-giuridica complessiva dell'intervento in corso e l'eventuale necessità di introdurre modifiche, integrazioni progettuali al fine di consentirne la completa attuazione.
- Miglioramento e dove possibile ampliamento delle strutture per gli sport "minori" e per le attività sportive legate all'ambiente e al rapporto con la natura

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

ATTIVITA' ORDINARIA

L'Amministrazione Comunale ha realizzato numerosi impianti sportivi, spesso polivalenti, che rispondono al diffuso bisogno di svolgere attività sportiva. Per meglio far fronte alle esigenze di efficienza, funzionalità e modularità di orari, l'Amministrazione si è da sempre rivolta alla gestione esternalizzata, valorizzando, tra l'altro, l'associazionismo locale. L'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale a soggetti esterni comporta, per l'Assessorato allo Sport, la predisposizione dei relativi atti, la cura degli adempimenti previsti, il controllo e il monitoraggio dell'uso delle strutture e dei fabbisogni espressi dai cittadini. E' attiva una collaborazione con l'Assessorato ai Lavori pubblici per la pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria degli impianti e in ordine al rispetto della normativa sulla sicurezza.

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE

Le palestre scolastiche di proprietà comunale sono le seguenti: "De Amicis", "Da Vinci", "Ascari", "Foscolo" a servizio delle scuole elementari; palestra vecchia e palestra nuova della Scuola Media "Montecuccoli". Il servizio dovrà garantire l'utilizzo delle palestre in stretto raccordo con la Direzione Didattica, la Presidenza delle Scuole Medie e le Associazioni affidatarie del servizio di custodia vigilanza e pulizia. E' stata sottoscritta la convenzione con la Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano e la Presidenza delle Scuole Medie R. Montecuccoli ai sensi del regolamento che disciplina i rapporti in relazione all'utilizzo delle palestre di proprietà comunale in orario extradidattico. Tale convenzione con la presidenza delle Scuole Medie e delle Scuole Primarie scadrà il 29 Gennaio 2017.

L'Amministrazione ha affidato, a seguito di apposita procedura di gara, il servizio di custodia, vigilanza e pulizia:

- palestre annesse alle Scuole Medie "R. Montecuccoli" e "L. Da Vinci" all' ASD Polisportiva Pavullese, con scadenza 31/08/2018;
- palestre annesse alle Scuole Elementari "U. Foscolo" e "E. De Amicis" all'ASD Sport e Benessere, con scadenza 31.08.2018. E' attiva una convenzione con la Provincia di Modena (in scadenza a giugno 2017, per la disponibilità, in orario extrascolastico, della palestra dell'Istituto scolastico Cavazzi Sorbelli di Pavullo. L'amministrazione provvederà a garantire gli adempimenti contrattuali e i controlli in itinere necessari.

La programmazione viene effettuata sulla base dei criteri previsti nel regolamento d'uso. Nel corso del mese di agosto di ogni anno l'ufficio sport inoltra la modulistica a tutte le associazioni sportive del territorio e agli utilizzatori abituali richiedendo il fabbisogno per il successivo anno scolastico. Nel corso di questi anni non sono stati esclusi gruppi o società.

Elenco degli impianti sportivi di proprietà comunale e le relative forme di gestione ed eventuali contratti in essere:

IMPIANTI SPORTIVI NEL CAPOLUOGO e discipline praticate

- CENTRO POLIVALENTE "L. DA VINCI" S. ANTONIO (Bocce, calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis) Affidamento ASD Polisportiva Pavullese scadenza il 31.08.2018. Possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni per ugual periodo
- STADIO COMUNALE "G. MINELLI" (CALCIO) Affidamento all'ASD Pavullo FCF, scadenza il 31 Luglio 2017.

Possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni per egual periodo. (PISTA ATLETICA per atletica leggera e per allenamenti del ciclismo) affidamento all'ASD Polisportiva Pavullese settore atletica Frignano.

- BOCCIODROMO COMUNALE CAPOLUOGO 6 campi coperti e 2 coperti con tettoia) Affidamento all'Asd Bocciofila Pavullese fino al 30 Novembre 2016 . ed eventuale nuovo affidamento ai medesimi patti e condizioni.
- CENTRO SPORTIVO "GIUSEPPE GALLONI" (calcio) Affidamento all'ASD Pavullo FCF, Scadenza il 31 Luglio 2017 Controlli e monitoraggio in itinere. Possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni..
- PISTA PERMANENTE IN MATERIALE SINTETICO per lo sci nordico affidamento all'ASD Polisportiva Pavullese – Settore Sci Fondo. Scadenza 31/12/2019. Possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni
- CENTRO TENNIS CAPOLUOGO (tennis coperto, scoperto e calcetto) contratto di gestione affidato ad Appennino Sport nell'ambito del della Concessione DI COSTRUZIONE DEL NUOVO IMPIANTO NATATORIO COMUNALE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO POLIVALENTE (PISCINA/TENNIS) con scadenza 25/02/2031
- PISCINA COMUNALE COPERTA E SCOPERTA contratto di gestione affidato ad Appennino Sport nell'ambito del della Concessione DI COSTRUZIONE DEL NUOVO IMPIANTO NATATORIO COMUNALE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO POLIVALENTE (PISCINA/TENNIS) con scadenza 25/02/2031.

IMPIANTI SPORTIVI NELLE FRAZIONI e discipline praticate

- CENTRO POLIVALENTE "FONDI" DI VERICA (Bocce, tennis, calcio, calcetto) affidamento all'Associazione Verica E' con scadenza il 28 febbraio 2030.
- CENTRO POLIVALENTE DI BENEDELLO (calcetto) affidato al Circolo di Benedello. E' in scadenza il 31/05/2021
- CAMPO CALCETTO DI MONZONE Affidato al Circolo Frazionale di Monzone scadenza il 31.12.2018. CENTRO SPORTIVO DI RENNO (calcio) Affidato al Circolo di Renno scadenza il 31.12.2016.
- IMPIANTO LANCIO DEL RUZZOLONE "FRANDELLO" COSCOGNO Affidato al Circolo Ruzzolone "Franello" di Coscogno in scadenza il 31.12.2018.
- LAGO COMUNALE FRANDELLO DI COSCOGNO Affidamento al Comitato Lago in scadenza il 27:09.2019.
- CENTRO POLIVALENTE "L. DA VINCI" S. ANTONIO (Bocce, calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis) in scadenza il 31.08.2018.
- IMPIANTO FRAZIONALE DI MONTEBONELLO affidato all'Associazione Pro-Montebonello in scadenza il 31.07.2018

Manifestazioni sportive e del tempo libero

L'Amministrazione prosegue l'impegno profuso nella promozione, programmazione e realizzazione di iniziative ed attività sportive proprie del Comune (mostre, gare, campionati a valenza internazionale, nazionale e regionale, etc.) nonché il sostegno e il coordinamento delle attività sportive promosse da associazioni e società sportive del territorio, data la rilevante funzione sociale che esse svolgono come contributo alla socializzazione e al benessere psicofisico di ampie fasce della popolazione, in particolar modo giovanile.

Obiettivo operativo: Analisi delle forme di gestione dirette ed indirette degli impianti sportivi e sviluppo di nuove proposte gestionali

Linee d'azione	Assessor//Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
informativa/incontri con le Associazioni Sportive del territorio per verificare la possibile costituzione di un soggetto unico che possa assumere la gestione dell'impiantistica comunale;	Sindaco Gianluca Vignocchi	Direttore Area socio-culturale	X	X	
Valutazione delle possibili soluzioni da adottare sia relativamente alla formula giuridica sia alle modalità operative di gestione	Sindaco Gianluca Vignocchi	Direttore Area socio-culturale	X	X	
Eventuale costituzione società di gestione dell'impiantistica sportiva del territorio	Sindaco Gianluca Vignocchi	Direttore Area socio-culturale		X	X

Obiettivo operativo: Alimentiamo il movimento e lo sport

Il progetto triennale sperimentale approvato nel 2006 è tutt'ora operativo e continua la calendarizzazione delle attività didattiche ed extradidattiche

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Incontro operativo del gruppo di lavoro per stabilire le attività ed iniziative in orario didattico (avviamento alle discipline sportive in collaborazione con le società sportive)	Angela Pietroluongo	Direttore Area socio-culturale	X	X	X
Verifica disponibilità collaborazione con partner commerciale privato per fornitura frutta a scuola	Angela Pietroluongo	Direttore Area socio-culturale	X	X	X
Definizione delle attività escursioni (muoversi nei colori della primavera, muoversi nei colori dell'autunno)	Angela Pietroluongo	Direttore Area socio-culturale		X	X
Verifica prosecuzione servizio piedibus nei plessi "E. De Amicis" ed "U. Foscolo" in alcuni periodi dell'anno per alcuni giorni a settimana	Angela Pietroluongo	Direttore Area Socio-culturale	X	X	X

PROGRAMMA 2: GIOVANI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	8.000,00	8.000,00	8.000,00

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.5 POLITICHE GIOVANILI

Coinvolgimento dei giovani del territorio in progetti di collaborazione partecipativa a sostegno dei programmi culturali, iniziative di interesse, con stimolo all'utilizzo degli spazi disponibili tramite una campagna di informazione presso gli istituti scolastici e i luoghi di incontro informali.

Sviluppo degli interventi già avviati (Pinacoteca Dinamica, Andar per Corsi, Programma di corsi per il tempo libero, Corsi musicali) e dei servizi Spazio Evasione e Sale Prova.

Studio per l'attivazione del Festival della Filosofica

Prosecuzione delle attività in base al contratto di servizio essere con il Circolo Musicale Bononcini

Avvio di una riflessione sulle future modalità di gestione degli spazi in vista della prossima scadenza dell'affidamento.

Incentivazione di rapporti permanenti con le istituzioni scolastiche tramite iniziative didattiche, stage e collaborazioni su progetti ad hoc.

Obiettivo operativo

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Nell'ambito del progetto strategico del settore cultura di revisione delle modalità di gestione degli spazi con una visione maggiormente organica	Consigliere Sofia Leda Fraulini	Direttore Area socio-culturale	X	X	

g. MISSIONE 7 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	60.670,00	60.670,00	60.670,00
	60.670,00	60.670,00	60.670,00

(1) **OBIETTIVO STRATEGICO: 6.2 TURISMO**

Il nostro territorio ha poche attrazioni turistiche veramente significative che da sole possano creare un circuito che si sviluppi tutto l'arco dell'anno.

- Individuare le caratteristiche naturali, culturali e turistiche del territorio da valorizzare per implementare azioni in sinergia col territorio e la cultura storica naturalistica e gastronomica locale incentivando anche eventi attrattivi di varia natura.
- Valorizzazione ed implementazione dei percorsi in mountain bike ed a piedi
- Attivazione di percorsi di coinvolgimento e sinergia tra tutte le realtà presenti sul territorio al fine di promuovere le emergenze naturalistiche, storiche ambientali in una logica unitaria e di potenziamento complessivo del territorio.

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione Ufficio Informazione Turistica che integra dal 2014, in forma sperimentale, con il servizio di accoglienza, custodia, vigilanza e bookshop delle Gallerie d'arte contemporanea di Palazzo Ducale.

La gestione dell'Ufficio è affidata esternamente e ha un orario di apertura molto ampio e articolato nel periodo di maggior afflusso turistico (luglio ed agosto) mentre nel restante periodo è articolato sulla base dei flussi di visitatori dei periodi degli anni precedenti, dando comunque sempre la copertura nei fine settimana in concomitanza con l'apertura delle mostre ospitate presso la Galleria dei Sotterranei di Palazzo Ducale.

Gestione ed aggiornamento del sito dedicato al sistema informativo turistico regionale e del profilo facebook del sito che consente di veicolare le iniziative più importanti del territorio. Continua :

- una home page dedicata al turismo sul sito internet istituzionale;
- il servizio di Newsletter settimanale per gli iscritti grazie al software di gestione del sito internet istituzionale

Attività di implementazione delle informazioni consultabili nel touch screen installato presso la sede di Via giardini, 190 di fianco all'ingresso del Cinema Teatro "Mac Mazzieri con l'inserimento delle iniziative ed attività che si svolgono sul territorio. Tale touch

consente di visualizzare informazioni circa la ricettività, accoglienza, eventi e strutture del territorio dell'Appennino Modenese e dei Comuni che hanno installato pannelli touch screen della provincia di Modena.. Inoltre tutte i dati visualizzabili sul terminale, potranno essere esportate anche sui dispositivi mobili, come smartphone e tablet, grazie alla tecnologia di indirizzamento web attraverso il codice Qr. Saranno inoltre utilizzati gli espositori permanenti per la comunicazione istituzionale degli eventi e delle manifestazioni promosse direttamente dall'Amministrazione Comunale

Eventi di animazione del territorio: saranno confermate le iniziative tradizionalmente finalizzate all'animazione turistico culturale e sociale della città in coincidenza con le peculiarità dei vari periodi dell'anno (periodo carnevalesco; periodo primaverile/estivo e periodo natalizio) mediante anche il coordinamento di iniziative di circoli e di associazioni del territorio con la ricerca anche di partner commerciali.

Attività in affidamento e rinnovo convenzioni relative all'affidamento impianti e/o strutture e servizi

- Sistema Informativo Regionale per il Turista convenzione relativa all'aggiornamento della banca dati del Sistema Informativo Regionale del turista con il Comune di Sestola in scadenza il 31 Dicembre 2016, con quota a carico del Comune di Pavullo di € 395,00. Controlli in itinere e sottoscrizione di nuova convenzione annuale in analogia con il testo vigente con assunzione di quota ridotta (grazie al contributo della Regione Emilia Romagna)
- Concessione dei servizi di caffetteria, ristorante, affittacamere, esposizione e vendita di prodotti tipici locali da effettuarsi nei locali della foresteria del Castello di Montecuccolo al Ristorante di Marzoli Marzia e C. S.n.c. scadente il 30 giugno 2017

Obiettivo operativo: Individuazione, realizzazione ed implementazione di percorsi ciclabili, mountain bike ed escursionistici all'interno del territorio

Linee d'azione	Assessore/ Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Coinvolgimento dei soggetti (associazioni di promozione sociale, CAI) finalizzato alla scelta delle aree di pregio e maggiormente vocate per individuazione percorsi;	Cinzia Belloi	Dr.ssa Emanuela Ricci	X		
Individuazione degli itinerari che tengano conto del target dei potenziali fruitori e che coniughino le capacità di muoversi dei potenziali fruitori alla valorizzazione del territorio e delle emergenze ambientali, storico, culturali e paesaggistiche, compreso la Riserva Naturale di Sassoguidano					
verifica fattibilità e stesura progetto comprensivo del numero di percorsi suddivisi per grado di difficoltà e lunghezza					

individuazione delle risorse necessarie e coinvolgimento di potenziali partners privati a sostegno del progetto					
realizzazione degli itinerari compreso tabellatura					
realizzazione mappa cartina da porre in vendita ad un prezzo calmierato					
individuazione delle modalità di manutenzione e dei possibili interlocutori assegnatari del servizio					
coinvolgimento delle scuole e club titolati di offrire visite guidate e/o accompagnate					
coinvolgimento degli operatori commerciali del territorio per la creazione di pacchetti turistici legati alla fruizione degli itinerari e alla visita alle emergenze.					
promozione degli itinerari					
manutenzione ed implementazione con itinerari di maggiore difficoltà e/o in ulteriori aree del territorio					

h. MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	386.942,58	386.942,58	386.942,58
Spese in conto capitale	45.000,00	45.000,00	0,00
	431.942,58	431.942,58	386.942,58

ATTIVITA' ORDINARIA

Strumenti Di Pianificazione Urbanistica Comunale (Psc, Poc, Rue)

Strumenti Di Pianificazione Di Settore (Pae)

Pianificazione Attuativa (Pua, Peep Ecc)

Assunzione In Carico Delle Opere Di Urbanizzazione

Rilascio Dei Certificati Di Destinazione Urbanistica.

Rilascio Dei Pareri Di Conformità Urbanistica.

Immissione Degli Strumenti Urbanistici Sul Web.

Conferimento Incarichi Esterni.

Gestione Procedimenti Connessi Alle Attivita' Estrattive.

Autorizzazione E Deposito Pratiche Sismiche, Inizi E Fine Lavori

Autorizzazione Paesaggistica

Determinazione Valore Di Cessione Di Aree P.E.E.P. E P.I.P: premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 25.10.2007 si è proceduto, tra l'altro:

- 1) ad autorizzare l'attivazione delle procedure per la cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie e per la soppressione dei limiti di godimento gravanti sulle aree già concesse in proprietà e facenti parte dei Piani per gli Insediamenti Produttivi denominati:
 - Intervento 1 – San Pellegrino;
 - Intervento 2 – Galeotta;
 - Intervento 3 – Montemaramagna
- 2) ad approvare lo schema di convenzione finalizzata alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, "SCHEMA DI CONVENZIONE A",

Considerato che l'art. 7 di tale schema di convenzione dispone che "Non costituisce violazione al divieto imposto dal succitato articolo 11 Legge 273/2002, la cessione della proprietà nei seguenti casi:

- a) causa di forza maggiore;
- b) gravi e comprovati motivi;
- c) successione per causa di morte del proprietario o del titolare dell'azienda;
- d) trasformazione, scissione o fusione dell'azienda;
- e) cessione o trasferimento dell'attività;

Ai fini dell'applicazione di detto articolo, nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale con la delibera sopra citata, si demanda alla Giunta Comunale la valutazione dell'applicabilità delle deroghe sopra riportate alle istanze presentate per i singoli casi.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 URBANISTICA

Lo sviluppo urbanistico di una città deve essere coerente con l'ambiente naturale e, allo stesso tempo, deve garantire risposte concrete ai nostri cittadini e alle nostre imprese nell'ottica più generale di una valorizzazione del nostro territorio. Noi puntiamo ad uno sviluppo sostenibile del territorio alla progettazione di nuovi paesaggi contemporanei di qualità con l'obiettivo dell'autosufficienza energetica del sistema edificatorio sfruttando la bioclimatica, le fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo di materiali ecocompatibili. Vogliamo valorizzare il paesaggio urbano che riveste un grande ruolo nella dinamica delle relazioni sociali e nel modo in cui le persone vivono la città. Il senso del benessere viene anche dall'armonia dei luoghi nei quali si svolgono le quotidiane attività. Particolare attenzione andrà posta nella valorizzazione dei centri storici sia del Capoluogo che delle frazioni e del relativo sistema delle aree verdi annesse, essi rappresentano la nostra storia e cultura. Occorrerà, dunque, avviare un percorso partecipato di pianificazione e valorizzazione delle aree, anche attraverso una rivisitazione della pianificazione strutturale che dovrà interessare anche la parte strettamente normativa, che a volte rende più complicata l'interpretazione di alcuni interventi soprattutto in territorio rurale.

La revisione degli strumenti urbanistici comunali dovrà tendere progressivamente e gradualmente, nel rispetto della nuova normativa in corso di approvazione e delle esigenze del territorio, al concetto di "consumo di suolo zero" e quindi privilegiare la rigenerazione urbana della città consolidata puntando fortemente sul coinvolgimento attivo dei suoi abitanti attraverso processi di ristrutturazione edilizia, riuso del patrimonio, di salvaguardia della permeabilità dei terreni, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico adeguamento sismico e contenimento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Il lavoro e lo sviluppo economico sono la priorità di questa amministrazione, pertanto il processo di rivisitazione terrà conto della importante realtà produttiva del nostro territorio che rappresenta polo ordinatore della montagna. Ogni giorno dovremo impegnarci con tenacia per contribuire allo sviluppo sostenibile del sistema produttivo esistente e favorire l'insediamento di nuove aziende.

La sostenibilità territoriale e ambientale sarà perseguita attraverso:

- Percorsi partecipati di pianificazione urbanistica:
 - Avvio della seconda fase del POC dopo un'attenta analisi della sostenibilità dei diversi ambiti pianificati e dei singoli interventi.
 - Avvio del processo di rivisitazione del RUE in un'ottica di maggiore e immediata intelligibilità dello strumento a disposizione di cittadini e imprese e di conseguenza maggiore certezza normativa ed un'imparzialità dell'azione amministrativa.
- Valorizzazione del paesaggio urbano

- Sviluppo sostenibile del sistema produttivo locale
- Valorizzazione dei centri storici (capoluogo e frazioni) e relativo sistema delle aree verdi annesse
- Gestione pianificazione attività estrattive

Obiettivo operativo: Strumenti di pianificazione comunale

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Istituire tavoli tematici di discussione e lavoro in materia di edilizia e urbanistica			X	X	X
Avvio della seconda fase del POC dopo un'attenta analisi della sostenibilità dei diversi ambiti pianificati e dei singoli interventi.					
Avvio del processo di rivisitazione del RUE in un'ottica di maggiore e immediata intelligibilità dello strumento a disposizione di cittadini					
Aree fabbricabili: revisione complessiva dei valori delle aree edificabili in seguito alla modifica degli strumenti urbanistici comunali.					
Provvedimenti incentivanti per favorire il completamento delle lottizzazioni in corso					

Obiettivo operativo: promuovere il contenimento del consumo di suolo e la qualità degli interventi edilizi

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Valorizzazione del paesaggio urbano			X	x	X
Favorire le trasformazioni urbanistiche e gli interventi edilizi che valorizzano il patrimonio esistente e le aree interne al tessuto urbano.			X	X	X
Incentivare l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente alla normativa sismica per una città più sicura			X	X	X

Obiettivo operativo: Valorizzazione centri storici e sistema delle aree verdi annesse

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Favorire le trasformazioni edilizie che valorizzano e recuperano gli edifici di pregio storico- architettonico e qualificano gli spazi di relazione e vivibilità del centro storico			X	X	X

Obiettivo operativo: promuovere il contenimento dei consumi energetici

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Incentivare l'edilizia a risparmio energetico			X	X	X
Incentivare l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli			X	X	X

Obiettivo operativo: Sviluppo sostenibile del sistema produttivo

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Incentivare lo sviluppo sostenibile delle realtà produttive/commerciali locali			X	X	X
Favorire il potenziamento del polo produttivo sovracomunale			X	X	X
Gestione coordinata con gli strumenti sovraordinati di settore nell'ambito delle attività estrattive			X	X	X
Sostenere politiche di salvaguardia del territorio agricolo e di valorizzazione delle aziende agricole locali			X	X	X

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese in conto capitale	215.000,00	50.000,00	0,00
	215.000,00	50.000,00	0,00

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

i. MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

PROGRAMMA 1 VUOTO

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	311.453,73	311.493,19	311.227,35
Spese in conto capitale	182.000,00	20.000,00	20.000,00
	493.453,73	331.493,19	331.227,35

PROGRAMMA 3: RIFIUTI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	2.877.121,53	2.876.646,08	2.876.345,05
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	2.877.121,53	2.876.646,08	2.876.345,05

PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	17.792,99	10.441,96	5.379,31
Totale complessivo	17.792,99	10.441,96	5.379,31

PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	27.000,00	27.000,00	27.000,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione e manutenzione delle aree verdi del territorio e Parco Ducale: verrà effettuata la ricognizione annuale delle aree a verde pubblico, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e valutazione sulla necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Gestione e controllo delle alberature monumentali presenti sul territorio: verrà effettuata la ricognizione annuale sullo stato di salute delle alberature monumentali presenti sul territorio, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e valutazione sulla necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Centro di Educazione Ambientale: Il coordinamento del Centro di Educazione Ambientale è stato garantito da personale qualificato già presente da tempo.

Nel corso del 2016 sono state svolte attività per cittadini e scuole. E' stata fatta promozione di azioni e strategie intraprese che hanno posto al centro la qualità della vita dei cittadini, dell'ambiente e del territorio in cui vivono. Ciò dal punto di vista di un miglioramento e di uno sviluppo della qualità ambientale che tutela le risorse naturali e promuove la produzione di beni che sfruttano le risorse rinnovabili. In particolare le attività del **Centro di Educazione Ambientale** sono state rivolte a istituti scolastici e, attraverso di loro, ai cittadini.. Si sono sostenute attività legate al progetto di Hera "Riciclandino", volto a potenziare una corretta educazione alla raccolta differenziata interessando le scuole locali e i cittadini. Tempo e risorse sono state dedicate alla formazione del personale e all'ideazione di progetti e percorsi finanziabili da vari Soggetti, Pubblici e Privati. Favorite convenzioni allo scopo di effettuare censimenti di specie ed habitat ad opera di personale volontario, anche attraverso convenzioni con Associazioni, Enti ed Università. Attraverso la convenzione già in atto sono state terminate le attività legate al progetto di due tirocinanti. Soddisfazione per le attività estive proposte ai centri estivi.

Controllo e gestione delle fontane pubbliche verrà portata avanti l'attività di monitoraggio delle fontane non alimentate dal pubblico acquedotto, gestita direttamente dall'Amministrazione dal 01.01.2013, il servizio verrà svolto attraverso l'affidamento ad un'impresa locale che effettuerà il campionamento mensile e la manutenzione delle fontane e che garantirà un pronto intervento per chiusure e ripristini entro le 24 ore. I campioni verranno inviati ad un laboratorio qualificato per gli accertamenti analitici sulla potabilità. Nel corso del 2017 verrà effettuata una ricognizione sulle fontane maggiormente utilizzate e valutata la possibilità di monitorarle tutte mensilmente.

Individuazione delle aree di compensazione: A seguito dell'entrata in vigore della DGR 549/2012 recante ad oggetto "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi

dell'art. 4 del D.lgs. 227/2001 e dell'art. 34 della LR 22 dicembre 2011, n. 21", assieme al Servizio edilizia verranno individuate e cartografate aree specifiche per la messa a dimora di alberature, di specie conformi a quelle previste dalla Regione Emilia Romagna, in compensazione degli interventi di trasformazione del bosco.

Un albero ogni nato: Verrà annualmente rinnovata l'adesione all'iniziativa "Un albero per ogni nato", in ottemperanza alla cosiddetta "Legge Rutelli", che collega un lieto evento come l'arrivo di un bambino, a un concreto impegno per l'ambiente. Per ogni bambino nato nell'anno verrà messa a dimora una pianta che contribuirà ad arricchire il patrimonio arboreo della collettività.

Aree verdi attrezzate: Verrà annualmente programmata la manutenzione dei giochi per bambini presenti nelle aree verdi comunali tramite affidamento a ditta specializzata, individuata tramite le procedure previste dalla normativa vigente, al fine di ottenere le certificazioni previste in materia per assicurare la corretta fruizione delle strutture.

Appalto manutenzione ordinaria verde pubblico: E' stato predisposto il rinnovo del contratto relativo all'appalto di manutenzione del verde pubblico, scaduto il 31.12.2015, per ulteriori anni 3: 2016-2017-2018 all'impresa aggiudicataria del servizio, così come previsto dall'art. 1 del capitolato speciale di appalto

Controllo e manutenzione piante monumentali: In collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale e con la SIA (società italiana arboricoltura) verranno eseguiti controlli sullo stato vegetativo delle piante monumentali presenti all'interno del Parco Ducale. Le verifiche saranno eseguite con la tecnica del *tree climbing* che consente un approccio maggiormente sostenibile dal punto di vista fitosanitario, rispetto all'utilizzo di piattaforme aeree.

Nel corso del 2015 è stato ripetuto il monitoraggio sulla stabilità delle sequoie adiacenti alla "Dacia" al fine di garantire la corretta fruizione della struttura.

Paradiso dei Pini: E' stata aggiudicata nel mese di giugno 2014 la gara per la gestione della struttura adibita a bar con piccola ristorazione presente all'interno dell'area del Paradiso dei Pini, il bando prevede una concessione di gestione per 5 anni ed il canone previsto ammonta ad 8.800 € annui.

Percorso natura presso l'area adiacente all'aeroporto Paolucci : Nel corso del 2017, lungo il sentiero, verranno posizionati, n. 4 pannelli informativi, il primo, posto all'inizio del percorso servirà da presentazione sulle finalità e sulle attività previste, gli altri 3 pannelli forniranno informazioni sulla lunghezza del percorso ed i tempi di percorrenza a seconda delle andature. Tutti i pannelli saranno realizzati con dimensioni indicative di 100 cm x 80 cm. Per la manutenzione ordinaria delle aree adiacenti all'aeroporto e del percorso natura è stata stipulata con l'Aeroclub di Pavullo, apposita convenzione, di durata triennale, ad oggetto: "manutenzione ordinaria, sfalcio e pulizia delle aree adiacenti l'aeroporto G. Paolucci di Pavullo ed in alcune aree di pregio comunali", approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 23/12/2014. L'Amministrazione valuterà tale convenzione

Convenzione con cooperativa Caleidos per l'impiego di profughi in attività di piccole manutenzioni su aree verdi e cimiteri:

A seguito dell'Operazione *Mare Nostrum*, promossa dal Governo dal Marzo 2014, è iniziato l'invio dei profughi in tutte le regioni italiane. Le attività di presa di carico e di accoglienza sono state coordinate dalle Prefetture locali. Per affrontare le problematiche connesse all'accoglienza dei profughi sul territorio modenese è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro costituito dalla Prefettura di Modena, dall'AUSL di Modena e dai Comuni capodistretto e Unioni di Comuni del territorio provinciale, nonché dalla Cooperativa Sociale Caleidos di Modena che gestisce, per conto della Prefettura, l'accoglienza e la sistemazione delle persone arrivate. L'Amministrazione comunale concorderà annualmente con la Cooperativa Sociale Caleidos le attività di piccola manutenzione, quali pulizia dei cimiteri e delle aree verdi del nostro comune in cui poter impiegare i richiedenti asilo ospitati sul territorio

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4,2 PARCO DUCALE, PINETE E AREE VERDI

Occorre costruire un percorso strutturato e partecipato per la definizione di un progetto di riqualificazione del Parco Ducale, delle infrastrutture e delle aree verdi, finalizzato a restituire alla città una delle sue aree di maggior pregio ed a consentire la localizzazione di iniziative e servizi di natura culturale, turistica, ambientale, sportiva e di formazione coordinate ed integrate fra loro dal comune obiettivo della piena valorizzazione del Parco e caratterizzato da una totale accessibilità motoria e multisensoriale. Verrà attivato un percorso partecipato che passerà attraverso la redazione di un progetto, in collaborazione con l'Università e tutte le professionalità necessarie al fine di promuovere, presso le Autorità competenti l'inserimento del Parco Ducale nell'elenco nazionale dei parchi storici e costituire un patrimonio monumentale da consegnare alle future generazioni. In relazione al fabbricato denominato "Fioraia" verrà valutato il recupero dell'edificio esistente o, alternativa, predisposto studio di fattibilità per la realizzazione di struttura in legno progettata con i canoni della bio architettura e destinazione come sede del CEA (centro di educazione ambientale) al fine di disporre di un ufficio dentro al Parco che svolga anche una funzione di presidio e controllo.

Saranno inoltre messe in campo azioni per la riqualificazione delle due aree verdi di pregio paesaggistico individuate nella "Chioggiola" e nella "Torba".

In riferimento alle aree verdi si prevederà un miglioramento ed aumento nelle dotazioni di attrezzature gioco ed arredo urbano.

Obiettivo operativo: redazione di un progetto complessivo di riqualificazione

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Elaborazione di uno stato di fatto degli elementi costitutivi del Parco quali: strutture presenti, essenze arboree, arbustive ed erbacee presenti, vialetti, arredo urbano, illuminazione pubblica,	Luciano Biolchini Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x		
Elaborazione di specifico progetto rivolto alla riqualificazione complessiva del Parco Ducale, in collaborazione con le Università, con attivazione di percorsi partecipativi strutturati	Sindaco Luciano Biolchini Assessore Eros Camatti	Direttore Area Servizi Tecnici Responsabile Servizio Ambiente	x	x	

PROGRAMMA 6 :TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Spese in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00
	17.500,00	9.500,00	9.500,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Benessere animale: verrà portata avanti l'attività di controllo eseguita in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'AUSL.

Controlli sui proprietari e detentori di cani: In ottemperanza all'ordinanza n. 124/2012, relativa agli obblighi per i detentori e proprietari di cani, è stata rinnovata, con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/12/2014, la convenzione con il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie che prevederà controlli programmati settimanali e controlli puntuali su richiesta del Servizio Ambiente nelle aree verdi comunali.

Adesione alla campagna "M'illumino di meno": l'Amministrazione comunale intende aderire alla campagna di sensibilizzazione radiofonica sul Risparmio Energetico e sulla razionalizzazione dei consumi, lanciata da Caterpillar, Rai Radio2, che verrà programmata annualmente nel mese di febbraio.

Controlli sulla qualità dell'aria: verrà portata avanti l'attività istruttoria legata al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali.

Rifiuti: Proseguiranno le attività svolte dal Servizio Ambiente in termini di:

- gestione rapporti con HERA S.p.A., collabora alla redazione del piano economico-finanziario ed alla regolamentazione degli incentivi per la raccolta differenziata.
- gestione e controllo del post – mortem della discarica intercomunale di Casa Zeccone e del relativo piano di adeguamento
- Controlli micro discariche:

Discarica di Casa Zeccone:

- 1) modifica piano di sorveglianza e controllo ed attivazione piano di monitoraggio movimenti franosi: Nel corso del 2016 si renderà necessario proseguire l'attività prescritta dalla Provincia di Modena, con determinazione n. 140/2013, che ha stabilito varie modifiche al Piano di Adeguamento della discarica di Casa Zeccone (PAD), che comportano per l'Amministrazione:
 - un controllo analitico maggiormente dettagliato dei parametri riguardanti le acque sotterranee e le immissioni in atmosfera, la ripetizione delle analisi in caso di superamento dei livelli di guardia fissati da ARPA;
 - l'attuazione di un piano di monitoraggio dei movimenti franosi presenti presso la discarica attraverso l'installazione di n. 3 inclinometri per il controllo dei movimenti in profondità, di n. 6-8 capisaldi GPS e di n. 2 estensimetri a filo per il controllo dei movimenti superficiali.

- redazione di report periodici specifici da parte del servizio ambiente da trasmettere ad ARPA entro 60 giorni dall'effettuazione dei campionamenti. Al fine di garantire la corretta effettuazione dei prelievi di campioni per le analisi si rende necessario prevedere sfalci periodici sia sul rilevato di discarica che nell'area adiacente.
- 2) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato derivante dalla gestione post-mortem: Nell'anno 2016 sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato derivante dalla gestione post-mortem della discarica con decorrenza 20/06/2016-19/06/2018 o comunque, fino ad esaurimento dell'importo contrattuale. Al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio è necessario prevedere la manutenzione periodica della strada di accesso all'impianto stesso.

Ciclo integrato delle acque (acquedotti e fognature): Per gli interventi infrastrutturali sia in campo acquedottistico che di depurazione, il Comune fornirà il proprio supporto ad HERA ed ATERSIR (per servitù di passaggio, procedure autorizzative, ecc.) e procederà all'acquisizione delle aree su cui sorgeranno i serbatoi, i depuratori, ecc.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.1 AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

L'ambiente va assunto come nuova sfida, come nuovo discrimine.

L'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria. L'ambiente quale elemento per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di green economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti.

Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo "green" della città, incoraggiando l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e la realizzazione di un distributore di gas metano per auto, con l'individuazione dell'area relativa al suo insediamento.

In relazione al controllo dell'inquinamento atmosferico si intende potenziare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPAE.

Per quanto riguarda il Ciclo dei rifiuti attualmente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è gestito da HERA Spa, nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Modena e secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano d'Ambito. Le principali azioni che l'Amministrazione intende intraprendere nel campo della gestione dei rifiuti sono rivolte al potenziamento della raccolta differenziata: partendo dal Piano d'Ambito approvato da ATERSIR a giugno 2016, che inserisce la raccolta differenziata "Porta a Porta" come uno dei sistemi previsti per le aree di montagna ai fini della riduzione dei conferimenti di rifiuto indifferenziato, occorre affidare la redazione di uno studio di fattibilità per la conversione al sistema "Porta a Porta" che consenta di valutare i costi di gestione del servizio e le modalità di organizzazione della raccolta presso i piccoli centri ed i nuclei isolati. I nuovi obiettivi ambientali che andranno perseguiti, in tema di gestione rifiuti, dovranno essere quelli di valorizzazione dei materiali considerati di scarto,

incrementando la percentuale di raccolta differenziata ma soprattutto migliorandone la qualità, in modo da riconoscere ai rifiuti un valore di risorsa utile da trasformare e rimettere nel circuito produttivo – economico. Il raggiungimento di questi elevati standard di gestione passa anche attraverso la diffusione ed accrescimento nella cittadinanza della cultura di senso civico e partecipazione attiva e responsabile su questi temi ambientali. L'Amministrazione Comunale, in tal senso, si farà promotrice di attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza e le scuole attraverso iniziative dedicate e progetti.

Riserva Naturale Di Sassoguidano: Al fine di incrementare la conoscenza delle rarità botaniche, geologiche e dell'avifauna, verrà potenziata l'attività di apertura del Centro Visitatori attraverso l'istituzione di mostre ed iniziative dedicate ai temi della Riserva stessa, in collaborazione con l'Università di Modena, associazioni ed esperti.

A far data dal 1 ottobre 2016 avverrà il passaggio di gestione dal Comune all'Ente Parchi Emilia Centrale.

Tutela degli animali :In coerenza con quanto stabilito dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'animale" proclamata a Parigi, presso la sede dell'UNESCO nel 1978, il Comune si adopererà per contrastare tutte le pratiche che ne violano i principi, promuovendo, al contempo, la diffusione di modelli culturali biocentrici, in cui trovino spazio il rispetto e la pacifica convivenza di tutte le specie viventi in opposizione agli attuali modelli gerarchici di discriminazione, prevaricazione, dominio e sfruttamento del forte sul più debole, sia in ambito intraspecifico (uomo su uomo) che interspecifico (uomo su animale).Sarà necessario:

- promuovere l'utilizzo dell'area sgambamento cani;
- mantenere i servizi inerenti il monitoraggio del territorio e della tutela degli animali, effettuando controlli più serrati e promuovendo campagne educative sul rispetto delle regole di igiene, relative agli animali negli ambienti pubblici (escrementi lasciati per strada);
- Incentivare l'adozione da parte di privati cittadini degli animali presenti nelle strutture
- Predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'oasi felina sul territorio comunale
- Predisporre uno studio di fattibilità sulla redazione di specifico regolamento sul benessere

Risparmio energetico ed energie rinnovabili: Il 29 gennaio 2008 la Commissione, DG TREN, ha lanciato un'iniziativa rivolta agli enti locali di tutti gli Stati Membri, chiamata "Patto dei Sindaci". Il Patto prevede un impegno dei Sindaci direttamente con la Commissione, per raggiungere almeno una riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020. I Comuni dell'Unione dei Comuni del Frignano, hanno aderito, così come diversi Comuni della Provincia di Modena, al Patto dei Sindaci il 27 Settembre 2012 e hanno sviluppato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) al fine di indirizzare il territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% al 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del Piano. Il Piano d'Azione è lo strumento attraverso il quale l'Unione dei Comuni del Frignano intende raggiungere il suo obiettivo di ridurre di 37.383 ton. le emissioni di CO₂ annuali.

Sono stati pertanto individuati i seguenti settori d'azione:

- *Edifici, illuminazione pubblica;*
- *Trasporti;*
- *Fonti rinnovabili di energia*
- *Teleriscaldamento e cogenerazione;*
- *Acquisti verdi;*
- *Pianificazione urbanistica;*

- *Informazione, comunicazione e adattamento.*

Obiettivo operativo: Potenziamento attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPA

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Organizzazione di n. 2 campagne di monitoraggio annuali con mezzo mobile ARPA	Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente			

Obiettivo operativo: potenziamento raccolta differenziata

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Realizzazione di uno studio di fattibilità sull'introduzione del sistema di raccolta "Porta a porta", in collaborazione con il gestore del servizio	Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x		
Attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza e le scuole attraverso iniziative dedicate e progetti.	Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x	x	x

I. MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 1 VUOTO

PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	18.882,59	18.882,59	18.882,59
Spese in conto capitale	0,00	-	0,00
	18.882,59	18.882,59	18.882,59

PROGRAMMA 3 (VUOTO)

PROGRAMMA 4 (VUOTO)

PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	912.042,01	898.218,32	907.733,00
Spese in conto capitale	623.000,00	431.000,00	721.000,00
	1.535.042,01	1.329.218,32	1.628.733,00

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

m. MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio

degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	11.979,96	11.979,96	11.979,96
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00
	26.979,96	11.979,96	11.979,96

ATTIVITA' ORDINARIA

Volontari sicurezza: Nel corso dell'anno 2014 sono state create le figure dei Volontari per la Sicurezza. Nell'esercizio delle loro funzioni i volontari della sicurezza sono adeguatamente assicurati. Il volontario della sicurezza è comunque sempre improntato ad una figura amica e rassicurante che, mediante un'attenta capacità di ascolto della comunità presso la quale è chiamato ad operare, contribuisce allo sviluppo:

- delle azioni di prevenzione;
- del senso civico della cittadinanza;
- delle attività di informazione rivolte ai cittadini;
- delle attività di educazione e sicurezza stradale;
- di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano;
- del collegamento fra i cittadini, la polizia locale e gli altri servizi sociali;
- di un maggior rispetto delle regole che la comunità si dà per assicurare a tutti una civile e serena convivenza.

Revisione piano comunale di Protezione Civile: E' in corso la revisione completa del Piano di Protezione Civile Comunale, con la finalità di uniformarsi alle nuove proposte europee di valutazione del rischio che prevedono il calcolo del Rischio come **R=PxV (Rischio come prodotto di Pericolosità e Vulnerabilità)** Il servizio Protezione Civile, in collaborazione con la Provincia di Modena, porta vantì dal 2011, una serie di sopralluoghi finalizzati alla ricognizione dei rischi territoriali presenti nelle diverse zone per la valutazione della vulnerabilità e la classificazione degli elementi a rischio. Il nuovo piano è concepito come uno strumento versatile da poter utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti sia in tempo di pace che in emergenza. Nel piano viene sottolineata anche l'importanza dell'integrazione e del raccordo delle attività di competenza di ciascun componente.

Rischio Sismico: In ottemperanza dell'OPCM 3274/2003, si è costituito un gruppo di lavoro assieme al servizio LLPP ed Edilizia-Urbanistica che dal mese di novembre 2012 si è attivato per l'individuazione degli edifici strategici sui quali è stata effettuata la verifica della Condizione Limite di Emergenza (CLE), e le relative infrastrutture di collegamento. Il gruppo collabora con il Servizio Pianificazione della Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna. I risultati ottenuti dall'analisi della CLE e della micro zonazione sismica sono stati inseriti in una pubblicazione curata dalla Provincia di Modena che sono stati presentati nell'ambito del 33° convegno nazionale di Geofisica della Terra Solida.

Piano neve: E' stato predisposto dal Servizio Lavori Pubblici e dal Servizio Ambiente - Protezione Civile comunale, il "Piano Neve" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 01/12/2015 che verrà aggiornato entro il mese di novembre 2016. L'Amministrazione Comunale, con l'adozione del piano, intende garantire, in caso di nevicate e gelate che rendano pericolosa la circolazione stradale, la viabilità di tutte le strade del vastissimo territorio Comunale, che ha una superficie di oltre 144 chilometri quadrati, circa 550 chilometri di strade e più di 17.440 abitanti, molti dei quali dislocati in borghi e frazioni. In caso di evento, al fine di informare la cittadinanza e tenerla aggiornata sulla situazione riguardante le condizioni atmosferiche e le operazioni di sgombero neve, gli aggiornamenti in tempo reale saranno pubblicati sul sito web del Comune <http://www.comune.pavullo-ne-lfrignano.mo.it> e tramite la pagina dedicata di Facebook, dove si potranno conoscere tutte le notizie. Sul sito, inoltre, sono pubblicate le "regole comportamentali" che la cittadinanza dovrebbe seguire. Il Piano comprende il periodo compreso tra il 15 novembre 2015 e il 15 aprile 2016 e prende in considerazione la rete stradale comunale dei centri abitati, di collegamento e quella del capoluogo. In caso di nevicata, sono previste tre soglie a seconda dell'entità della precipitazione: gialla di attenzione; rossa d'allarme e nera di emergenza. Quest'ultima in vigore con precipitazioni che superano il metro di altezza. In caso di ghiaccio sulle strade, invece, è prevista una soglia gialla di attenzione e una rossa di allarme.

Incendi Boschivi: Verrà predisposto l'aggiornamento annuale del catasto delle aree percorse dal fuoco, istituito con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 2008.

Creazione di presidi territoriali ed informazione alla popolazione: Il Servizio Protezione Civile comunale, in collaborazione con l'Unione dei Comuni, ha dato avvio ad un ambizioso progetto, volto all'aggiornamento del Piano di PC, corredato da un'importante attività di coinvolgimento dei nuclei frazionali e di comunicazione alla popolazione.

Verranno programmati e realizzati incontri con i referenti di ogni frazione al fine di:

- creare una rete di presidi territoriali sui nuclei frazionali direttamente collegati al coordinamento centrale esercitato dal COC del Comune al fine di garantire un'efficiente rete di comunicazione in emergenza
- individuare aree idonee alla prima accoglienza su ogni frazione, per ogni area individuata verrà creata apposita scheda monografica da inserire nel Piano di PC
- comunicare alla cittadinanza le informazioni contenute nel piano di PC vigente, riguardanti i rischi presenti sul territorio e le norme di comportamento
- in ogni frazione verranno distribuiti gli opuscoli del Ministero relativi alla descrizione dei rischi ed i comportamenti corretti da tenere
- ad ogni frazione verrà assegnato un volontario di PC che avrà il compito, in caso di emergenza di tenere i contatti ed effettuare il coordinamento della popolazione residente.

Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile: Nell'ambito delle attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile sono state effettuate nell'anno 2016 esercitazioni e corsi di aggiornamento per i volontari. Nell'ambito del gruppo di lavoro per realizzare un Piano Integrato di protezione Civile tra il Comune di Pavullo, la Comunità Montana ed il Distretto Nell'ambito della convenzione tra la Comunità Montana del Frignano verrà realizzato un importante progetto di valorizzazione e potenziamento del volontariato che prevede l'organizzazione di diversi campi di addestramento, corsi di formazione ed aggiornamento e incontri di formazione all'interno delle scuole dislocate sul territorio. Il Gruppo Comunale ha una nuova sede, presso la struttura denominata "Dacia", inserita all'interno del Parco Ducale, assegnata con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 17/07/2012.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.6 PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Pavullo nel Frignano è dotato dal 2008 di un Piano Comunale di Protezione Civile, trattasi di necessario e fondamentale strumento di pianificazione a livello comunale delle attività di prevenzione dei rischi, di preparazione ed

organizzazione per fronteggiare le emergenze e di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali e/o eventi accidentali. Affinchè il Piano Comunale risulti sempre utile ed attuale è di fondamentale importanza che venga mantenuto aggiornato, almeno annualmente, nei suoi dati conoscitivi specifici (quali viabilità, infrastrutture, reti tecnologiche, edifici strategici, attrezzature e mezzi disponibili, numeri telefonici utili, popolazione oggetto di assistenza domiciliare, popolazione scolastica, allevamenti agricoli ecc.). Risulta altrettanto importante organizzare periodiche esercitazioni al fine di mantenere il più possibile efficiente e funzionale l'operatività delle varie fasi organizzative previste nei casi di emergenza. Al verificarsi di calamità ed emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata diffusione e comunicazione dei temi relativi alla Protezione Civile, per questo, tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione vi è quello di attivare iniziative dedicate al tema ed altresì portare questa cultura della responsabilità all'interno delle scuole.

E' attualmente attiva la convenzione con l'Unione Comuni del Frignano per la gestione associata di funzioni in materia di protezione civile. Pertanto le linee operative risultano inserite del Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in sede di presentazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativa documentazione allegata

Obiettivo operativo: Aggiornamento piano comunale di protezione civile

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Verifica annuale dei contenuti del piano ed aggiornamento dei dati	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x

Obiettivo operativo: Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Organizzazione di esercitazioni periodiche rivolte alle scuole	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x
Creazione di presidi territoriali sui nuclei frazionali direttamente collegati al coordinamento centrale esercitato dal COC del	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	

Comune al fine di garantire un'efficiente rete di comunicazione in emergenza					
Individuazione di aree idonee alla prima accoglienza su ogni frazione, per ogni area individuata verrà creata apposita scheda monografica da inserire nel Piano di PC	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x		
Organizzazione di specifiche iniziative di comunicazione alla cittadinanza con le informazioni contenute nel piano di PC vigente, riguardanti i rischi presenti sul territorio e le norme di comportamento	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x

o. MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E L'ASILO NIDO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	890.666,16	890.666,16	890.666,16
Spese in conto capitale	0,00	-	0,00
	890.666,16	890.666,16	890.666,16

ATTIVITA' ORDINARIA

L'Amministrazione Comunale di Pavullo garantirà ai cittadini la qualità e la pluralità di tipologia dei servizi per la prima infanzia 0/3 anni previsti dalla normativa regionale, dal Nido tradizionale ai servizi integrativi di Spazio Bambini e Centro Bambini Genitori.

Per l'a.s. 2016-17 il servizio scuola sta provvedendo, alla luce del collocamento in quiescenza di una educatrice e della domanda pervenuta dalle famiglie, alla seguente riorganizzazione dei servizi:

- a) Nido 'Tonini', a gestione comunale diretta, con una sezione di nido (21 posti) e due gruppi di servizio integrativo Centro Bambini e Genitori. Presso il Nido saranno impiegate n. 4 educatrici (2 dipendenti a tempo pieno ed una part time ed una ulteriore educatrice assunta a tempo determinato a part time) e 2 collaboratori (di cui uno in organico e l'altro da selezionare per l'assunzione a tempo determinato).
- b) Micro Nido 'Scarabocchio' di Sant'Antonio, a gestione comunale diretta, con una sezione di nido e n. 14 iscritti. Presso il Scarabocchio Tonini saranno impiegate n. 2 educatrici a tempo pieno e una collaboratrice.
- c) Nido 'Amici dello scoiattolo' affidato alla coop.va sociale Domus Assistenza con convenzione rep.n. 208 del 9/4/2009 di durata ventennale, dove saranno organizzate due sezioni di nido ed un servizio integrativo Spazio Bambini, confermando la riconversione dei 52 posti nido in 32 posti nido e 16 posti Spazio Bambini e con la rimodulazione dei relativi canoni.
- d) Servizio di prolungamento orario del Nido d'infanzia, in orario 16-18 per i bambini frequentanti il nido "Amici dello scoiattolo" e "Tonini": gestione esternalizzata affidata alla coop.va sociale Domus Assistenza presso il Nido 'Amici dello scoiattolo'.

Anno per anno si procederà alla riorganizzazione gestionale dei servizi con due obiettivi: rispondere adeguatamente alla domanda espressa dalle famiglie e razionalizzare la spesa pubblica. In quest'ottica sarà condotta la concertazione con il gestore privato per la rimodulazione dei servizi e la conseguente ridefinizione dei canoni di gestione. L'Amministrazione Comunale incentiverà e supporterà, per quanto di competenza, le iniziative promosse da operatori privati volte alla realizzazione di nuovi servizi, anche a carattere ricreativo, a potenziamento della rete dei servizi già presenti sul territorio comunale.

Servizi integrativi per la prima Infanzia – 0/3 anni

Servizi e progetti attivi:

- Centro per bambini e genitori, ubicato presso il polo d'infanzia 'Fratelli Tonini': è un servizio integrativo che accoglie bambini e bambine da 0 a 36 mesi. Per l'anno scolastico 2016-17 avrà una capacità ricettiva di 28 bambini accompagnati da un adulto, in tre turni a frequenza bisettimanale, di cui uno riservato alle famiglie con bambini fino a 12 mesi d'età. E' gestito, dal 2013-2014, direttamente dal Comune con proprio personale.
- "Spazio Favolando": prevede l'utilizzo libero e gratuito, presso la Biblioteca comunale, di uno spazio "dedicato", pensato appositamente per bambini in età 1 – 6 anni e per i loro genitori, come occasione di incontro, stimolo ed incentivo alla lettura.
- Come già riportato, per l'a.s. 2016-2017, sarà attiva una sezione del nuovo servizio integrativo al Nido, Spazio Bambini, presso il Nido "Amici dello Scoiattolo".

Coordinamento pedagogico: si ravvisa nel coordinamento pedagogico lo strumento strategico per la supervisione della conduzione dei servizi per la prima infanzia, il controllo della loro qualità organizzativa e pedagogica, la formazione degli operatori, l'organizzazione delle attività di informazione / formazione delle famiglie su temi e il coordinamento dei Comitati di Gestione. Per conto del Comune di Pavullo in qualità di capo distretto, svolge inoltre le funzioni di raccordo per la programmazione dei servizi alla prima infanzia tra tutti i comuni dell'ambito distrettuale e partecipa al Coordinamento Pedagogico provinciale. Nell'attesa nel nuovo dettato normativo sul sistema 0/6 anni si perseguirà l'obiettivo di giungere ad un nuovo Accordo tra i Comuni di Pavullo, Serramazzoni e Lama Mocogno per il coordinamento pedagogico territoriale dei servizi alla prima infanzia in scadenza al

31/12/2016, che prevede una suddivisione dei costi fra i Comuni in proporzione alla popolazione residente della fascia 0-3 anni in ognuno dei comuni.

Iniziative di promozione: nell'a.s. 2016/17 troverà continuità l'iniziativa 'Crescere oggi', programma di conferenze sui temi della cura dei bambini. L'attività, tra l'altro, negli anni ha concorso a consolidare il coordinamento sovracomunale tra tutti i Comuni del Distretto sedi di servizi alla prima infanzia e le relazioni di rete tra i servizi attivi sulla fascia 0/6 anni e il territorio. Il programma di incontri pubblici "Crescere Oggi" verrà realizzato con la collaborazione del Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione dell'AUSL, del Coordinamento pedagogico delle scuole d'infanzia e della FISM.

Proseguirà la collaborazione con il reparto di Ostetricia dell'Ospedale di Pavullo, il Consultorio Familiare e l'Associazione le Cicogne di Pavullo per l'organizzazione di iniziative di formazione e sostegno alle famiglie con bambini neonati.

Proseguirà anche nell'a.s. 2016/17 il progetto avviato nel mese di ottobre 2015 per l'utilizzo da parte della Associazione le Cicogne di un apposito spazio all'interno del Nido d'Infanzia "Tonini" per l'organizzazione di laboratori ed attività inerenti la cura dei bambini nei primi mesi di vita.

Dal gennaio 2014 l'Amministrazione ha messo a disposizione delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni lo spazio dell'ex nido I Folletti di Via Jacoli, che può essere utilizzato nei fine settimana, in autogestione, dalle famiglie e dalle associazioni che si occupano di attività per l'infanzia, per l'organizzazione di feste e momenti di socializzazione e per incontri di formazione per i genitori. Dal gennaio 2015 la struttura è stata concessa in uso, nei giorni feriali, all'Associazione FrignAut per l'organizzazione di specifiche attività educative per i bambini e i ragazzi autistici e con deliberazione della G.C. n. 101/2014 sono state modificate le norme per la concessione in uso dello Spazio I Folletti, che prevedono, tra l'altro, il pagamento di una quota a rimborso delle spese vive d'utilizzo.

Dal mese di ottobre 2016, a seguito di apposita Convenzione che intercorrerà tra l'Azienda Ausl e l'Associazione FrignAut per l'attivazione nel territorio del Frignano di un servizio riabilitativo per le persone affette da autismo, si provvederà a concedere in uso, nei giorni feriali, all'Associazione FrigAut dei locali dell'ex nido I Folletti di Via Jacoli, tramite la sottoscrizione di una apposita nuova convenzione.

Per I Progetti Strategici Si rimanda Il Dettaglio dell'obiettivo 15 Scuola

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1.500,00	1.500,00	1.500,00

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	178.138,14	177.386,21	176.606,06
Spese in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	203.138,14	202.386,21	201.606,06

PROGRAMMA 04 (VUOTO)

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	3.054,87	3.054,87	3.054,87
	3.054,87	3.054,87	3.054,87

PROGRAMMA 06 (VUOTO)

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	963.723,75	733.658,23	733.590,24
	963.723,75	733.658,23	733.590,24

(1) **OBIETTIVO STRATEGICO: 3.1 VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO**

Volontariato e terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante di aiuto e supporto, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori. In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

- promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale;
- coinvolgimento del volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi;
- valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti;
- semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune;
- definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi;

- promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore;
- creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni;
- organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città

Inoltre vivere nel nostro comune deve significare sentirsi parte attiva di una comunità: insieme allo stretto rapporto tra cittadini e Amministrazione, per la gestione e il mantenimento della “cosa pubblica” stiamo coinvolgendo le tante Associazioni che operano nel nostro territorio. Associazioni di volontariato sociale, culturali, sportive, del tempo libero che consideriamo un insieme di opportunità, che si integrano e si compensano in un rapporto di collaborazione basato su una visione condivisa. E' chiaro che occorre trovare metodi di incontro e di lavoro e questo sarà il compito dell'Amministrazione, che dovrà svolgere un ruolo di coordinamento e non di ingerenza: ogni Associazione dovrà mantenere la propria autonomia dell'interesse dei propri associati; occorre che questo “interesse” diventi però aperto a tutti in una visione di crescita collettiva. Proprio per questo l'Amministrazione avvierà un progetto di coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e volontariato per attività manutentive in convenzione dei beni di proprietà comunale (aree verdi, arredo urbano, strade edifici). L'Amministrazione intende avviare un'analisi di fattibilità, coinvolgendo l'associazionismo e il volontariato, finalizzata a verificare se sussistono le condizioni per realizzare struttura destinata ad ospitare la sede, anche operativa delle varie associazioni operano sul territorio).

Obiettivo operativo: Aggiornamento del piano comunale di protezione civile

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Analisi di fattibilità, coinvolgendo l'associazionismo e il volontariato, finalizzata a verificare se sussistono le condizioni per realizzare struttura destinata ad ospitare la sede, anche operativa delle varie associazioni operano sul territorio).operanti sul territorio	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x
Analisi delle modalità di attivazione e gestione della Consulta del Volontariato			x	x	

(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 5.1 POLITICHE SOCIALI E SALUTE

E' nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Frignano, alla quale è stata trasferita la funzione di “gestione” degli interventi in ambito sociale e socio sanitario, che il Comune di Pavullo porterà le proprie istanze per migliorare l'efficacia delle politiche sociali e socio – sanitarie a sostegno della comunità pavullese, che vedranno nella famiglia il perno attorno al quale non solo verranno ridisegnati,

potenziandoli/mantenendoli, gli interventi già ad oggi garantiti, ma verranno anche ricercate modalità nuove di lavoro in campo sociale che consentano di:

- innovare le modalità di erogazione delle prestazioni sociali (dal modello assistenzialistico ad un modello che privilegi una sempre più forte responsabilizzazione delle persone attraverso un impegno attivo nel processo di recupero dell'autonomia economica e sociale);
- rafforzare ulteriormente l'integrazione tra i servizi sociali e i servizi socio – sanitari per garantire risposte ancor più efficaci ai problemi più acuti che le famiglie sono chiamati ad affrontare in particolare per quanto riguarda la cura degli anziani non autosufficienti, delle persone affette da disabilità (adulti e bambini), e più in generale per sostenere quanti si trovino in situazione di forte fragilità psico – fisica
- mobilitare e sostenere le risorse del volontariato e dell'associazionismo, in un'ottica di sussidiarietà e con il pieno coinvolgimento anche nei momenti di programmazione delle attività e di allocazione delle risorse anche attraverso la metodologia sperimentale promossa dalla Regione del "Community Lab";
- sperimentare forme di co- progettazione tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella gestione dei servizi;
- promuovere forme di associazionismo che consentano di ridurre l'isolamento degli utenti e delle loro famiglie
- individuare possibili sinergie tra la rete dei servizi per la Prima Infanzia presenti sul territorio pavullese (Nidi, Centro Bambini e Genitori, Spazio Bambini) e gli interventi di supporto e prevenzione garantiti dal servizio sociale con l'obiettivo di sostenere le famiglie nel loro percorso di crescita, in particolare in occasione di eventi critici, problematici o fasi complesse della vita.

L'ospedale di Pavullo Frignano in quanto snodo nevralgico e di raccordo all'interno della più ampia ed articolata rete del sistema sanitario provinciale, rappresenta un presidio imprescindibile dell'assistenza sanitaria per l'intero territorio del Frignano e non solo per la comunità pavullese. La vicinanza dei servizi ai cittadini, e in particolar modo dei servizi sanitari, diventa questione centrale e di importanza cruciale ancor più se rapportata alle peculiarità territoriali del Frignano, che con le sue caratteristiche di zona montana evidenzia criticità e problematiche oggettive che non possono non essere tenute in debita considerazione nelle scelte che a livello regionale e provinciale vengono compiute in ambito sanitario rispetto al futuro dell'ospedale di Pavullo. La strategicità dell'ospedale di Pavullo per l'intera comunità del Frignano, richiede a tutti i comuni del Frignano, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, uno sforzo congiunto e deciso sia per difendere e tutelare la presenza del presidio ospedaliero, sia anche per valorizzare e potenziare ulteriormente i servizi che in esso vengono erogati, nella prospettiva di un suo rilancio in un'ottica di forte raccordo e integrazione con i servizi territoriali sanitari e sociali. La tutela, la salvaguardia e il rilancio del presidio ospedaliero risponde all'esigenza di dare garanzie certe ad un diritto inalienabile, quello della salute di un'intera comunità, quella del Frignano.

OBIETTIVO STRATEGICO: POLITICHE SOCIALI E SALUTE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento
<p>Dall'anno 2014, a seguito del trasferimento delle funzioni sociali e socio – sanitarie all'Unione dei Comuni del Frignano, ha preso avvio la gestione Associata dei Servizi Sociali a livello distrettuale. La nuova struttura organizzativa del Servizio Sociale associato e dell'Ufficio di Piano distrettuale, incardinato ora anch'esso all'interno della Unione dei Comuni del Frignano, rispondono alla necessità, nell'ambito del riassetto istituzionale avviato dalle normative regionali, di superare la frammentazione che ha caratterizzato il distretto del Frignano rispetto all'erogazione delle prestazioni in ambito sociale, con l'obiettivo di arrivare alla "costruzione " di un unico Servizio Sociale che dia risposte omogenee, uniformi e maggiormente qualificate nella erogazione delle prestazioni sociali sull'intero territorio del Frignano</p> <p>Pertanto le linee operative risultano inserite del Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in</p>	<p>Consigliere Chichi Massimo</p>	<p>Direttore Area socio culturale</p>

parola in sede di presentazione del Bilancio di Previsione 2016 e relativa documentazione allegata		
--	--	--

PROGRAMMA 08 (VUOTO)

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	182.206,09	184.648,30	186.115,14
Spese in conto capitale	126.000,00	100.000,00	100.000,00
	308.206,09	284.648,30	286.115,14

ATTVITA' ORDINARIA

ILLUMINAZIONE VOTIVA: Nei primi mesi del 2016 si è proceduto al rinnovo della convenzione con Poste Italiane Spa, relativa alla gestione delle entrate per gli incassi delle tariffe per illuminazione votiva nei cimiteri comunali. Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici delle luci votive nel cimitero del capoluogo ed in quelli frazionali, viene annualmente affidato, a seguito di indagine di mercato, ad impresa idonea.

APPALTO SERVIZIO RELATIVO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI ORDINARIE E STRAORDINARIE: Nel mese di maggio 2016, sono state concluse le procedure di gara per l'affidamento del servizio relativo alle operazioni cimiteriali ordinarie e straordinarie da effettuarsi all'interno dei cimiteri del comune di Pavullo (capoluogo e frazioni), fino al 01.03.2018, e comunque fino ad esaurimento dell'importo contrattuale, con la facoltà di riaffidare il servizio alla medesima impresa per ulteriori 2 anni, ovvero fino al 28/02/2020 previo adozione di apposito atto amministrativo.

TRASPORTI FUNEBRI: E' stata stipulata, a seguito di indagine di mercato, la convenzione per i trasporti funebri che sarà in vigore fino al 30 aprile 2018

REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA: Il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria risalente al 1990 presenta numerose criticità nell'applicazione delle norme contenute per cui si è reso necessario effettuare una revisione completa, iniziata nel 2015, che proseguirà nel corso del 2016-2017 e porterà all'approvazione di un nuovo regolamento in stretta collaborazione con il Servizio Contratti ed i Servizi Demografici.

Per la parte descrittiva di dettaglio dell'edilizia cimiteriale si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

p. MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: INDUSTRIA, PMI, ARTIGIANATO

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	26.829,00	26.829,00	26.829,00
	26.829,00	26.829,00	26.829,00

PROGRAMMA 2: COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	137.469,63	117.469,63	137.469,63
	137.469,63	117.469,63	137.469,63

ATTIVITA' ORDINARIA

- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante;
- rivendite di giornali e riviste;
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi.
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività per il pubblico spettacolo.
- iniziative volte a valorizzare e sviluppare le attività artigianali e commerciali;
- attività connesse al rilascio delle autorizzazioni e licenze per agenzie, attività funebri, noleggi senza conducente e autorimesse.
- adesione al fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi;
- adesione al fondo per la concessione di contributi a favore di imprese artigianali e commerciali del territorio per abbattimento del tasso di interesse sui mutui;
- adesione al Coordinamento dei Comuni Modenesi sul Commercio ;
- assistenza ed orientamento alle imprese;
- gestione organizzativa della Fiera dell'Economia Montana;
- gestione associata Servizio Sviluppo Economico e Commercio dei Comuni di Pavullo n/F e Serramazzoni;
- supporto attività Associazione Tutti per Pavullo;
- convenzione per la gestione organizzativa del Mercatino del Passato;

(1) **OBIETTIVO STRATEGICO: 7.1 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO**

Obiettivo operativo: Valorizzazione commerciale

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Creare un organismo unitario in grado di accordare e coordinare le strategie dei tre poli commerciali del centro cittadino: Centro Storico, Piazza Toscanini e Campanella.	Daniele Iseppi	Paola Chiletti	X	X	X
Sviluppo dell'Associazione "Tutti per Pavullo" così da creare un ente in grado di gestire e coordinare le diverse azioni di promozione commerciale della città, rafforzandone l'efficacia.	Daniele Iseppi	Paola Chiletti			

Obiettivo operativo: Fiere, mercati e commercio su area pubblica

Il D.Lgs. n. 59/2010, di recepimento della Direttiva comunitaria sui servizi del mercato interno (Direttiva Bolkestein) ha rivoluzionato le modalità di assegnazione delle concessioni su aree pubbliche escludendo la possibilità di rinnovare automaticamente le concessioni rilasciate. I commercianti che ad oggi sono assegnatari di una concessione di posteggio per il commercio su area pubblica, a partire dall' 8 maggio 2017 potranno partecipare a mercati e fiere o mantenere i loro chioschi su aree pubbliche, soltanto se otterranno la riassegnazione del posteggio.

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Procedere, sulla scorta dei criteri stabiliti dall'intesa Stato-Regioni e dagli accordi Regioni e Province Autonome, alla riassegnazione delle concessioni di posteggio nel Mercato settimanale, nel Mercato serale estivo, nella Fiera di San Bartolomeo e nella Fiera di San Martino..	Daniele Iseppi	Resp. Servizio Commercio			

revisione delle modalità delle concessioni per edicole e occupazioni suolo pubblico in genere	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi			
Ristrutturazione delle aree mercatali al fine di razionalizzarne lo sfruttamento	Daniele Iseppi	Resp. Servizio Commercio			

Obiettivo operativo: marketing urbano e centro storico

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Analisi, con coinvolgimento da tutti coloro che esplicano un ruolo attivo su tali tematiche per trovare nuove soluzioni per aumentare l'attrattività del centro storico e rivitalizzare le attività commerciali, economiche e turistiche insediate. programmare gli interventi di riqualificazione urbana	Daniele Iseppi	Paola Chiletta	X	X	X
Programmare gli interventi di riqualificazione urbana, in accordo con i servizi competenti	Daniele Iseppi	Paola Chiletta			
Promozione e marketing del centro	Daniele Iseppi	Paola Chiletta	X	X	X
Scorta di azioni condivise da tutti coloro che esplicano un ruolo attivo su tali tematiche	Daniele Iseppi	Paola Chiletta	X	X	X

(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.2 AGRICOLTURA

L'amministrazione comunale si attiverà presso la Regione Emilia Romagna al fine di perseguire gli obiettivi del PSR che oltre a sostenere i giovani agricoltori, prevede una sottomisura che concede finanziamenti per realizzare nelle aziende agricole investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella agricola, in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per mantenere in vita l'attività. Gli interventi di diversificazione devono perseguire alcuni obiettivi generali che le diverse regioni hanno modulato sulla base delle caratteristiche dei loro territori:

- Innovazione, sostenendo interventi di miglioramento che permettono all'azienda di adottare soluzioni tecnologiche avanzate di prodotto, di processo e organizzative.
- Ambiente, finanziando interventi relativi all'agriturismo e alle fattorie didattiche.
- Cambiamento climatico, sostenendo la produzione di fonti di energia rinnovabile
- Politiche per potenziare ed agevolare la commercializzazione di prodotti locali, anche biologici.

L'amministrazione comunale si farà inoltre portavoce, presso le strutture Regionali, delle richieste da parte delle imprese agricole sul tema della pianificazione degli spandimenti, richiedendo la possibilità di attuare una regolamentazione territoriale in relazione al calendario delle operazioni in un'ottica di controllo mirato e salvaguardia del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: AGRICOLTURA	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento
Attraverso la convenzione con l'Unione comuni del Frignano per la gestione associata delle funzioni afferenti l'istruttoria e l'approvazione dei piani di sviluppo aziendale si è affidato Servizio Agricoltura dell'Unione stessa l'istruttoria tecnico-amministrativa necessaria all'approvazione dei Piani di Sviluppo Aziendale per gli interventi nelle zone agricole. Pertanto le linee operative risultano inserite del Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in parola in sede di presentazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativa documentazione allegata	Consigliere Raffaele Baldoni	Direttore Area socio culturale

•
PROGRAMMA 3: VUOTO

PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	35.041,32	35.041,32	35.041,32
	35.041,32	35.041,32	35.041,32

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 3 "Gestione economica-finanziaria" obiettivo operativo "Governance delle società partecipate"

q. MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1: VUOTO

PROGRAMMA 2 : FORMAZIONE PROFESSIONALE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	68,00	68,00	68,00
	68,00	68,00	68,00

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 10 "Gestione risorse umane"

r. MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1 : FONTI ENERGETICHE

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	7.012,27	3.334,34	436,60
	7.012,27	3.334,34	436,60

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 9 programma 6, obiettivo 4,1 "Ambiente e sostenibilità"

s. MISSIONE 20 FONDI ED ACCONTONAMENTI

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Spese correnti	508.000,00	557.000,00	638.000,00
Totale complessivo	508.000,00	557.000,00	638.000,00

t. MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Rimborso Prestiti	1.875.869,35	1.780.313,77	1.323.579,72
Totale complessivo	1.875.869,35	1.780.313,77	1.323.579,72

u. MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale complessivo	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

v. MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

TITOLO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Uscite per conto terzi e partite di giro	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00
Totale complessivo	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00

RIEPIOLOGO SPESE STANZIAMENTI	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Rimborso Prestiti	1.875.869,35	1.780.313,77	1.323.579,72
Spese correnti	14.448.434,95	14.198.689,10	14.343.464,74
Spese in conto capitale	4.796.460,00	2.441.480,00	1.964.980,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00
Totale complessivo	30.382.718,30	27.682.436,87	26.893.978,46

DETTAGLIO ENTRATE STANZIAMENTI

	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.983.747,65	12.049.383,73	12.076.383,73
Compartecipazioni di tributi	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	531.517,57	550.000,00	560.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.452.230,08	11.499.383,73	11.516.383,73
Trasferimenti correnti	627.694,58	603.117,24	615.129,43
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	484.694,58	460.117,24	472.129,43
Trasferimenti correnti da Imprese	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate extratributarie	3.534.297,12	3.378.561,17	3.257.590,57
Altre entrate da redditi di capitale	402.960,68	384.960,68	260.354,04
Interessi attivi	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	38.304,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	595.272,46	608.118,46	608.118,46
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.492.559,98	2.375.282,03	2.378.918,07

Entrate in conto capitale	2.394.460,00	741.480,00	1.014.980,00
Altre entrate in conto capitale	730.000,00	507.500,00	464.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	930.460,00	1.660,00	218.660,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	660.000,00	151.320,00	245.320,00
Tributi in conto capitale	74.000,00	81.000,00	87.000,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	500.000,00	400.000,00	-
Alienazione di attività finanziarie	500.000,00	400.000,00	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
Riscossioni crediti di breve termine	-	-	-
Accensioni prestiti	1.570.000,00	1.280.000,00	700.000,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.570.000,00	1.280.000,00	700.000,00
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00
Entrate per conto terzi	326.954,00	326.954,00	326.954,00
Entrate per partite di giro	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00
Totale complessivo	29.872.153,35	27.714.496,14	26.926.037,73

5. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017 - 2019
 LEGGE 28 DICEMBRE 2015 - N. 208/2015 - LEGGE DI STABILITA' 2016

RISPETTO LIMITI SPESA DI PERSONALE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006 - TRIENNIO 2011 - 2012 - 2013

ANNO	TOTALE SPESA PERSONALE	COMPONENTI ESCLUSE	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE COMMA 557
2011	4.496.278,19	812.355,95	3.683.922,24
2012	4.400.354,20	814.508,95	3.585.845,25
2013	4.232.086,68	713.446,98	3.518.639,70

LIMITE SPESA DI PERSONALE MEDIA DEL TRIENNIO 2011- 2012- 2013 3.596.135,73
INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI = 29,02% DA RENDICONTO 2015

IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEL TRIENNIO 2014 - 2016

SI RICHIAMA LA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 23 DEL 3/3/2015 CON CUI E' STATA APPROVATA
 LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015 - 2017
 SI CONFERMA LA COPERTURA DI DUE POSTI VACANTI IN ORGANICO:

	COSTO SU BASE ANNUA	
UN POSTO DI ISTRUTTORE CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE P.T. - CAT. C1 T.P. 18/36 PROCEDURA RECLUTAMENTO SPECIALE RISERVA POSTI PREVISTA D.L. 101/2013 AVVIATA	16.293,00	DA PROGRAMMAZIONE 2013
UN POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZIO AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE - cat. D1	35.100,00	DA PROGRAMMAZIONE 2014
TALE PROGRAMMAZIONE APPROVATA SULLE CESSAZIONI DI PERSONALE AVVENUTE NEGLI ANNI 2012 E 2013 HA PRODOTTO UNA ECONOMIA DI SPESA PARI A €	5.612,00	RESTI DA UTILIZZARE

LEGGE 23.12.2014 N. 190 - LEGGE DI STABILITA' ANNO 2015

ART. 1, COMMA 424 - ASSUNZIONI ANNI 2015 2016 CALCOLATE SU CESSAZIONI ANNI 2014 E 2015
 SUBORDINATE ALL'ASSORBIMENTO DI EVENTUALI ESUBERI DI PERSONALE
 CIRCOLARE CONGIUNTA MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMIN.NE
 E MINISTERO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE N. 1 DEL 30/1/2015

LEGGE 28.12.2015, N. 208 - LEGGE DI STABILITA' ANNO 2016

ART. 1 COMMA 228 - ASSUNZIONI TRIENNIO 2016 - 2018 CALCOLATE SU CESSAZIONI ANNI 2015 -2016 - 2017
 NELLA PERCENTUALE DEL 25% DEL TURN-OVER ANNO PRECEDENTE
 ART.1 COMMA 234 - RIPRISTINO ORDINARIE FACOLTA' ASSUZNIONALI A CONCLUSIONE PROCESSI RICOLLOCAZIONE ESUBERI
 NOTA DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA 18 LUGLIO 2016 N. 37870

CESSAZIONI

ANNO 2014 N. 1 CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE -CAT. B3 POSIZ. B4 29.750,00

LIMITE DEL 60% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO **17.850,00**

CESSAZIONI

ANNO 2015 N. 1 COLLABORATORE SERV.EDUCATIVI - EX OSS - CAT. B3 28.190,00

N. 1 COLLABORATORE - EX OSS - CAT. B3 29.250,00

TOTALE **57.440,00**

LIMITE DEL 25% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO **14.360,00**

RISORSE COMPLESSIVE A DISPOSIZIONE SU ANNO 2016 **37.822,00**

COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO PRECEDUTA DA PROCEDURA MOBILITA' ESTERNA ART. 34 BIS E ART. 30 D. LGS. 165/2001

ANNO 2017

N. 1 CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE - CATEG. B3 **29.700,00**

RESTI A DISPOSIZIONE **8.122,00**

CESSAZIONI

ANNO 2016 N. 1 EDUCATORE ASILO NIDO - CAT. C1 POSIZ. C4 33.750,00

N. 1 EDUCATORE ASILO NIDO - CAT. C1 POSIZ. C4 33.750,00

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D1 POSIZ. D3 38.850,00

TOTALE **106.350,00**

LIMITE DEL 25% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO **26.587,50**

RISORSE COMPLESSIVAMENTE A DISPOSIZIONE **34.709,50**

ASSUNZIONI ANNO 2017

N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CATEG. C1

30.000,00

RESTI A DISPOSIZIONE**4.709,50**

E' FATTA SALVA LA POSSIBILITA' DI MODIFICARE LA PROGRAMMAZIONE IN RAGIONE DELLA POSSIBILE ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DUE FIGURE PROFESSIONALI CON ORARIO A TEMPO PARZIALE

CESSAZIONI

ANNO 2017 ISTRUTTORE BIBLIOTECA CAT. C1 POSIZ. C4
inserito in quota Legge 68/1999

34.000,00

ASSUNZIONE DI UN ESECUTORE CAT. B1 - T.P. 20/36 INSERIMENTO LEGGE 68/1999

14.367,00

ESCLUSO DAL
COMPUTO
CIRCOLARE D.P.F.
9/2010

IL LIMITE DEL 25% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO
NON CONSENTE DI PROGRAMMARE ASSUNZIONI NELL'ANNO 2018

8.500,00**ULTERIORI CESSAZIONI RELATIVE AGLI ANNI 2017 E 2018 NON SONO ANCORA CONFERMATE**

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO TRIENNIO 2017 - 2019

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	ANNO 2009 - SOMMA IMPEGNATA	
	COMPENSIVA ART. 110 D. LGS. 267/2000	240.492,00
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	ANNO 2009 SOMMA IMPEGNATA	67.806,00
	TOTALE	308.298,00

ART. 11 DEL D.L. 90/2014 - ABROGAZIONE DEL LIMITE DEL 50% DELLE SPESE SOSTENUTE ALLO STESSO TITOLO NELL'ANNO 2009
RISPETTO LIMITI COMPLESSIVI DI SPESA SOSTENUTA ALLO STESSO TITOLO
RISPETTO LIMITI ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 - PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

PROGRAMMAZIONE ANNO 2017

ASSUNZIONI/PROROGHE		
BIBLIOTECARIO -	30.959,00	
BIBLIOTECARIO - SOSTITUZIONE MATERNITA' MESI 10	25.800,00	
COORDINATORE PEDAGOGICO T.P. 30/36 ART. 110 QUOTA A CARICO PAVULLO	23.017,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO- CAT. C1	7.665,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE ESECUTIVO DI SUPPORTO ASILO NIDO - CAT. B1	8.491,00	ESCL.IRAP
EDUCATORE ASILO NIDO NUOVA SEZIONE E T.P. SOSTITUZIONE PENSIONAMENTO	15.687,00	
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI MESI 10	21.229,00	ESCL.IRAP
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERV. AMBIENTE - ART. 110 - UN MESE 2017	3.514,00	
ISTRUTTORE ED.AMBIENTALE 18/36 (V.PROCEDURA SPECIALE RECLUTAMENTO) MESI DUE	2.720,00	
CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE CAT. B3 (V.ASSUNZIONE TEMPO INDETERMINATO)	30.235,00	
RAPPORTI ASSIMILATI LAVORO DIPENDENTE E/O LAVORO OCCASIONALE (VIGILANZA SCOLASTICA, ECC.)	15.822,60	
ESECUTORE TECNICO CAT. B1 - T.P. 20/36 INSERIMENTO LEGGE 68/1999	8.380,00	
	TOTALE	193.519,60

CO.CO.CO

INCARICO COORDINAMENTO ENTI E PROGETTI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	10.000,00
---	-----------

TOTALE 203.519,60

VIENE RISPETTATO IL LIMITE COMPLESSIVO

PROGRAMMAZIONE ANNO 2018

ASSUNZIONI/PROROGHE	
BIBLIOTECARIO -	30.959,00
BIBLIOTECARIO - MESI 6	15.480,00

COORDINATORE PEDAGOGICO T.P. 30/36 ART. 110 QUOTA A CARICO PAVULLO-NUOVA SELEZIONE	23.017,00	ESCL.IRAP
ISTRUTTORE/COLLAORATORE AMMINISTRATIVO	30.000,00	
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI MESI 10	21.229,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO - CAT. C1	7.665,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE ESECUTIVO ASILO NIDO - CAT. B1 TEMPO PIENO E PARZIALE	8.491,00	ESCL.IRAP
RAPPORTI LAVORO OCCASIONALE - VOUCHER (VIGILANZA SCOLASTICA, ECC.)	20.000,00	
TOTALE	136.841,00	

ANNO 2018 **CO.CO.CO**

INCARICO COORDINAMENTO ENTI E PROGETTI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO 10.000,00

PROGRAMMAZIONE ANNO 2019

ASSUNZIONI/PROROGHE

BIBLIOTECARIO -	30.959,00	
COORDINATORE PEDAGOGICO T.P. 30/36 ART. 110 QUOTA A CARICO PAVULLO-NUOVA SELEZIONE	23.017,00	ESCL.IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI MESI 10	21.229,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO - CAT. C1	7.665,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE ESECUTIVO ASILO NIDO - CAT. B1 TEMPO PIENO E PARZIALE	8.491,00	ESCL.IRAP
RAPPORTI LAVORO OCCASIONALE - VOUCHER (VIGILANZA SCOLASTICA, ECC.)	20.000,00	
TOTALE	91.361,00	

ANNO 2019 **CO.CO.CO**

INCARICO COORDINAMENTO ENTI E PROGETTI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO 10.000,00

6. **LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e succ. modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2017 – 2019

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011, n. 183 disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010 la spesa annua per incarichi di studio, ricerca e consulenza non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto.

Nell'anno 2014 il limite di spesa è stato fissato all'80% della spesa sostenuta nel 2013 e nell'anno 2015 il limite è fissato al 75% della spesa 2014.

Fra gli incarichi di collaborazione autonoma sono compresi anche gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa i cui limiti sono invece fissati dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, da ultimo modificati con D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

La spesa impegnata complessivamente nell'anno 2009 per incarichi di collaborazione autonoma è stata pari ad € 84.657,00, distinta fra:

1. € 16.841,00, relativa ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza,
2. € 67.806,00, relativa ad incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Il limite di spesa sino all'anno 2013 era il seguente:

1. € 3.368,20 corrispondente al 20% di € 16.841,00
2. € 33.903,00 corrispondente al 50% di € 67.806,00

Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 125/2013, il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risulta pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 2.694,56 corrispondente al 80% di € 3.368,20
- Dall'anno 2015: € 2.020,92 corrispondente al 75% di € 2.694,56

Per effetto delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, gli enti che rispettano il limite di spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (Legge finanziaria 2007), possono avvalersi di forme di lavoro flessibile fra le quali sono compresi gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa entro i limiti di spesa sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2009.

Il rispetto di tale limite risulta dal Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio di previsione 2017, con CUI è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017 - 2019.

Dal 1 gennaio 2014 a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e del relativo personale presso l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Pavullo non è più titolato a conferire incarichi di lavoro autonomo, relativi a specifici progetti di settore, anche se finanziati da fondi comunitari, regionali provinciali o comunque a carico di altre Amministrazioni.

Al momento non è previsto il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza.

Il limite di spesa degli incarichi risulta il seguente:

1. Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di

Limite anno 2017: € 2.020,92

Limite anno 2018: € 2.020,92

Limite anno 2019: € 2.020,92

OGGETTO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Consulenza giuridica in materia di supporto all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale	€ 2.020,92	€ 2.020,92	€ 2.020,92

2. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa:

Limite annuo € 33.903,00 (50%)

OGGETTO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività connesse alla gestione integrata del Servizio Civile Nazionale su base volontaria, individuato tramite procedura pubblica di selezione. Si approverà nuova procedura comparativa di selezione. Il compenso è anticipato dal Comune di Pavullo e successivamente ripartito fra i Comuni aderenti alla convenzione: Pavullo n.F., Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€10.000,00

7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
DECRETO LEGISLATIVO n. 50/2016 - articolo 21
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma 2017-2018-2019			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per Legge	610.000,00	300.000,00	510.000,00	1.420.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	900.000,00	750.000,00	700.000,00	2.350.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 D.Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti in bilancio	450.000,00	200.000,00	250.000,00	900.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.960.000,00	1.250.000,00	1.460.000,00	4.670.000,00

Il responsabile del programma
(Ing. GIOVANNI NOBILI)

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Am.n e (2)	CODICE ISTAT			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categorìa (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	036	030		07	A01 01	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nelle frazioni e nel capoluogo - Anno 2017	1	250.000,00			250.000,00	N	0,00	
2		008	036	030		04	A05 09	Ristrutturazione fabbricato comunale denominato "Le Rimesse" 2° lotto	1	515.000,00	600.000,00		1.115.000,00	N	0,00	
3		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nelle frazioni anno 2017	1	50.000,00			50.000,00	N	0,00	
4		008	036	030		04	E10 99	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - anno 2017	1	100.000,00			100.000,00	N	0,00	
5		008	036	030		04	A05 09	Lavori di ampliamento della scuola primaria di Verica	1	685.000,00			685.000,00	N	0,00	
6		008	036	030		09	A02 99	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici anno 2017	1	100.000,00			100.000,00	N	0,00	
7		008	036	030		09	A02 99	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici anno 2018	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
8		008	036	030		09	A05 09	Manutenzione straordinaria pista atletica dello Stadio Minelli	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
9		008	036	030		07	A01 01	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nelle frazioni e nel capoluogo- Anno 2018	2		250.000,00		250.000,00	N	0,00	
10		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nelle frazioni anno 2018	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
11		008	036	030		04	E10 99	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - anno 2018	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
12		008	036	030		05	A05 11	Lavori di riqualificazione piazza e accesso del Castello di Montecuccolo	2			200.000,00	200.000,00	N	0,00	
13		008	036	030		07	A01 01	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nelle frazioni e capoluogo- Anno 2019	3			250.000,00	250.000,00	N	0,00	

14		008	036	030		09	E10 99	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - anno 2019	3				100.000,00	100.000,00	N	0,00	
15		008	036	030		09	A02 99	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici anno 2019	3				100.000,00	100.000,00	N	0,00	
16		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nel capoluogo anno 2019	2				100.000,00	100.000,00	N	0,00	
17		008	036	030		04	A01 01	Interventi per la riduzione del digital divide anno 2019	3				100.000,00	100.000,00	N	0,00	
18		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nelle frazioni 2019	3				100.000,00	100.000,00	N	0,00	
19		008	036	030		09	A05 09	Manutenzione straordinaria Palestra "Ascari"	3				200.000,00	200.000,00	N	0,00	
20		008	036	030		04	A05 09	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune parti delle coperture della scuola primaria "De Amicis" e della scuola media "Montecuccoli"	3				310.000,00	310.000,00	N	0,00	
								TOTALE								400.000,00	

**Il responsabile del programma
(Ing. GIOVANNI NOBILI)**

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ELENCO ANNUALE 2017

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma 2017-2018-2019			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per Legge	610.000,00	100.000,00	510.000,00	1.220.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	900.000,00	450.000,00	700.000,00	2.050.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 D.Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti in bilancio	450.000,00	100.000,00	250.000,00	750.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.960.000,00	1.050.000,00	1.460.000,00	4.470.000,00

**Il responsabile del programma
(Ing. GIOVANNI NOBILI)**

8. PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO : IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

La Giunta Comunale, con adozione di proprio Atto deliberativo e nel rispetto delle procedure di cui al Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C. C. n. 104/98 come successivamente modificato ed integrato:

potrà alienare o permutare, considerata la limitata entità delle superfici e la modesta rilevanza economica dei beni, relitti stradali derivanti da procedure di declassificazione e soppressione di strade comunali e vicinali di uso pubblico il cui valore stimato non sia superiore a 20.000,00 EURO;

potrà costituire o sopprimere servitù attive e passive e diritti reali di godimento, qualora l'Ente ne abbia necessità o ne tragga vantaggio, a titolo gratuito o oneroso (nel qual caso entro valori stimati non superiori a 20.000,00 €.); in generale, con riguardo al compito istituzionale del Comune di promuovere lo sviluppo del territorio e della comunità amministrata, potrà decidere di rinunciare ad avvalersi di diritti immobiliari derivanti da patti e condizioni stabiliti in atti di compravendita o accordi in materia edilizia-urbanistica (es.: retrocessione di lotti di terreno, derivanti da lottizzazioni comunali, non edificati o parzialmente non edificati entro i termini stabiliti);

potrà alienare, acquistare, permutare beni immobili disponibili in generale qualora il valore stimato non sia superiore a 20.000,00 EURO. In tale fattispecie rientrano aree per la realizzazione o ampliamento di servizi tecnologici (impianti dell'acquedotto, di depurazione di reflui e reti fognarie, impianti per la telefonia mobile, centrali tecnologiche, ecc.), aree destinate o da destinarsi a viabilità pubblica, parcheggi, verde pubblico, opere di urbanizzazione in generale, da anettere o annesse ad immobili comunali funzionali o non più funzionali all'utilizzo degli immobili medesimi ed altri beni il cui valore stimato non superi le cifre sopra indicate;

potrà concedere in uso a soggetti che ne facciano richiesta, previo valutazioni dei competenti Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistica e dietro corrispettivo da determinarsi, aree o porzioni di aree marginali, ancorché aventi destinazione urbanistica a verde pubblico, ma di fatto non utilizzate, non utilizzabili e non attuate e non attrezzate per interesse pubblico. Tale concessione amministrativa verrà disposta nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per la Gestione, Alienazione e Concessione degli immobili di proprietà dell'Ente. L'atto di concessione prevederà le modalità e limitazioni all'uso dei beni e la impossibilità di incremento di capacità edificatorie;

potranno essere alienate porzioni di terreno senza sovrastanti fabbricati di proprietà comunale, ubicate per lo più in posizioni periferiche del Capoluogo. Trattasi in genere di porzioni di aree già aventi previsione di destinazione urbanistica nel previgente PRG di zone a verde pubblico, ma di fatto tale previsione di destinazione d'uso non è mai stata attuata, né è attuabile per ubicazioni, esposizioni, ecc. e quindi in sostanza non fruibili e non suscettibili di utilizzo. Si ribadiscono gli aspetti peculiari delle aree di cui sopra, quali il non utilizzo per ubicazione marginale rispetto al contesto, forma, dimensioni ridotte ed altre caratteristiche intrinseche (in genere forte pendenza, assenza di opere di urbanizzazione) che rendono le medesime non fruibili e non utilizzabili, tali da costituire in genere solo oneri e responsabilità per l'ente. Si pensi infatti agli oneri per la manutenzione (sfalci, potature) e alle responsabilità in capo al proprietario in caso di danni arrecati da schianto di alberature. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) redatto ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m. e i., approvato con Deliberazione di C.C. n. 33 del 31.10.2013, ha recepito tale impossibilità di utilizzo come verde pubblico di simili aree, adottando previsioni di destinazioni d'uso diverse, congruenti con la previsione di possibile alienazione delle medesime.

I valori degli immobili e dei diritti di cui sopra saranno determinati con perizia estimativa redatta dagli Uffici Tecnici Comunali (Area Servizi Tecnici o Area Servizi Pianificazione ed Uso del Territorio), o da professionista esterno con verifica di congruità dell'Ufficio Tecnico, o nell'ambito di convenzioni con l'Agenzia del Territorio – Ufficio di Modena; il tutto avuto riguardo della complessità o meno della stima da effettuarsi e dei valori dei beni.

Si richiama, in particolare, la possibilità di avvalersi dell’Agenzia del Territorio – Ufficio di Modena, in funzione delle necessità da parte del Comune, per servizi estimativi connessi alla compravendita, locazione o concessione di beni immobiliari, nonché di fare ricorso alla consulenza specialistica tecnico-amministrativa di vario genere.

Fatto salvo comunque quanto sopra stabilito, nella gestione delle alienazioni di beni immobili ai sensi del citato Regolamento Comunale, nel corso dell’anno 2017 si prevede, in particolare, previa assunzione di atto deliberativo di Giunta Comunale, l’espletamento delle pratiche di alienazione di alcuni immobili che non abbiano più valore strategico per le finalità dell’Ente, di cui all’elenco indicato in appresso a titolo però non esaustivo, precisato infatti che comunque è da intendersi valido quanto riportato al precedente (competenza della Giunta Comunale per alienazioni, permuta, acquisizioni, ecc. di immobili di valore non superiore a 20.000,00 EURO).

Verranno anche perfezionati e portati a compimento procedimenti avviati o previsti con i Bilanci di previsione degli anni precedenti e successive variazioni.

Relativamente ai valori stimati degli immobili costituiti da terreni, si specifica come gli stessi potranno subire lievi variazioni in funzione delle superfici esatte (in mq.) che saranno note con precisione solo dopo redazione ed approvazione di frazionamenti catastali (necessari in molti casi).

La congiuntura economica sfavorevole, con contrazione della propensione all’acquisto e calo dei prezzi degli immobili, probabilmente condiziona negativamente la realizzazione del programma di dismissioni previsto.

DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE D’USO	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	VALORE STIMATO in EURO
Ex Scuola di Coscogno	Edificio scolastico dismesso	Coscogno	Foglio 2 Mapp.257	€. 175.000,00
Alloggi ERP	(programma di alienazione di alloggi ERP del Comune di Pavullo n/F., L.R. 24/2001)	ubicazione: Pavullo Capoluogo	Alloggio ubicato in Via Romani 15: in Catasto Foglio 67 Mappale 199 Sub. 5 - Alloggio ubicato in Via Giardini 225 int. 8. In Catasto Foglio 84 Mapp. 305 Sub 8	Valore stimato €. 55.000,00 Valore stimato €. 50.000,00
terreno	Area in Frazione di Verica classificata nel PSC come “ambiti potenziali per nuovi insediamenti” di mq. 6.739	Verica	Foglio 93 Mappali 743 e 844	€. 200.000,00
terreno	Area per	Ca’ del Lupo di	Foglio 5 Mappali	€. 300.000,00

	insediamenti produttivi in zona Casa Zanaroli	Montebonello	305, 307, 593, 595, 644, 647	
Terreno	Porzione di area marginale Loc. II Casolare	ubicazione: Pavullo Capoluogo	Foglio 84 Mappale 1092	€ 1.914,00
Terreno	Porzione di area marginale Loc. II Casolare	Ubicazione: Pavullo Capoluogo	Foglio 84 Mappale 1093	€ 10.340
Terreno	Porzione di area marginale in loc. I Grottoni	Pavullo capoluogo Via Alfieri	Foglio 86 Mappale 1083 (parte) per mq. 1.200,00 circa	€ 30.000,00 circa
Terreno	Porzione di area marginale in Pavullo capoluogo Via Santi	Pavullo capoluogo Via Santi	Foglio 86 Mappale 292 (parte) per mq. 300 circa	€ 8.500,00 circa

- Cessione in diritto di proprietà di aree già concesse in diritto di superficie e soppressione di limiti di godimento gravanti su aree edificate ai sensi della Legge 10/77 e s.m. e i. (edilizia convenzionata/agevolata), concedendo a privati proprietari dei fabbricati di accedere al riscatto oneroso di tali aree: nel 2016 proseguirà l'attività di ricognizione e di concessione ai privati interessati di tali aree;
- Alienazione di relitto stradale (da declassificare) derivante alla previsione di nuovo assetto viario della strada comunale "Via Bottegone" all'altezza dello stabilimento ceramico Mirage per un valore stimato presunto di € 40.000,00;
- Alienazione o permuta di relitti stradali comunali

9. PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2017/2018

(art. 21 D. Lgs n. 50/2016)

Annualità 2017 Servizi Forniture

N. PROGR.	DESCRIZIONE SERVIZIO/FORNITURA	IMPORTO ANNUO CONTRATTUALE PRESUNTO IVA ESCLUSA	MODALITA' FINANZIAMENTO
1	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	40.000,00	RISORSE PROPRIE
2	VERIFICHE SISMICHE	47.000,00	RISORSE PROPRIE
3	ACQUISTO ATTREZZATURE PER ALLESTIMENTO NUOVO ARCHIVIO COMUNALE	50.000,00	RISORSE PROPRIE

Annualità 2018 Servizi Forniture

N. PROGR.	DESCRIZIONE SERVIZIO/FORNITURA	IMPORTO ANNUO CONTRATTUALE PRESUNTO IVA ESCLUSA	MODALITA' FINANZIAMENTO
1	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	40.000,00	RISORSE PROPRIE
2	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	46.110,00	RISORSE PROPRIE

3	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	57.300,00	RISORSE PROPRIE
4	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E, IN CASO DI NECESSITA', DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RESIDENTI NEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO E FREQUENTANTI LE SCUOLE UBICATE SUL TERRITORIO COMUNALE	244.704,00	RISORSE PROPRIE
5	SERVIZI SOCIO EDUCATIVI E ASSISTENZIALI PER ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E I NIDI D'INFANZIA DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO, NONCHE' DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA PRE E POST SCUOLA PER LE SCUOLE D'INFANZIA E PRIMARIE DEL COMUNE DI PAVULLO	338.878,00	RISORSE PROPRIE
6	PRESTAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI PRESSO I CIMITERI DEL COMUNE DI PAVULLO (EVENTUALE RIAFFIDAMENTO)	40.000,00	RISORSE PROPRIE